

Poste Italiane - Tariffa pagata Pubblicità diretta non indirizzata DCO/DCI AN Aut. n.12 del 24.02.03
Periodico del COMUNE DI JESI fondato nel 1972. Direttore responsabile: FRANCESCO CHERUBINI. Direzione e Redazione: piazza Indipendenza 1, Jesi (tel.0731.538365). Indirizzo Internet: www.comune.jesi.an.it/jesioggi - E mail: jesioggi@comune.jesi.an.it. Fotocomposizione: Linotipia Commerciale. Stampa: Rotopress International srl. Re. al Trib. di An (n.27 del 14/12/93). Interamente realizzato con carta riciclata. Prezzo: euro 0.26 (copia omaggio).

La scure del Governo si abbatte ancora sugli enti locali Colpo di grazia ai Comuni

Se questo è il modo

di FABIANO BELCECCHI

Cari cittadini, in 150 anni dall'Unità d'Italia non era mai capitato che la quasi totalità dei sindaci, al di là di ogni appartenza politica, si schierasse in maniera così unita e forte contro le decisioni del Governo centrale. Lo hanno fatto stavolta convinti che, per affrontare la drammatica situazione economica del nostro Paese, il Governo abbia scelto la strada peggiore: tagliare pesantemente le risorse agli enti locali. Questo significa obbligare i Comuni non solo ad aumentare i propri tributi, ma inevitabilmente a chiudere servizi primari alla comunità.



E si sfugga dalla facile demagogia: i tagli ai Comuni non colpiscono i sindaci o gli assessori o i consiglieri comunali. Colpiscono direttamente i cittadini riducendo drasticamente i loro diritti fondamentali e scaricandone pesantemente gli effetti sulle fasce più deboli della popolazione. Il Governo non ha avuto il coraggio di metterci la faccia né mettere in discussione i privilegi di tanta parte della macchina statale, pretendendo che fossimo noi amministratori locali a fare il "lavoro sporco" per suo conto. Ha umiliato il ruolo degli enti locali e dei loro organismi di rappresentanza, non ritenuti degni di qualche forma di confronto o di coinvolgimento. Ha continuato con la logica dei tagli lineari, tanto contestati già nella precedente manovra, realizzati in modo fortemente squilibrato tra gli enti locali e le strutture centrali dello Stato. Il sindaco di Torino, Piero Fassino, intervenendo a Jesi ha snocciolato le cifre: la macchina statale incide nella spesa pubblica per il 54% ed ha subito un taglio del 27%. Numeri che si invertono per quanto riguardano Regioni e Province: incidono per il 27% della spesa pubblica e hanno subito tagli per il 54%. Infine i Comuni che assorbono appena il 18% della spesa pubblica ma che hanno registrato tagli per oltre il 40%.

Una ripartizione incomprensibile, visto che proprio i Comuni contribuiscono in positivo per quasi tre miliardi annui alla riduzione della famigerata spesa pubblica, al contrario di quanto fanno gli altri comparti, in particolare quelli centrali. I Comuni sono l'unico settore che in questi anni ha tenuto sotto controllo la spesa corrente, non generando più deficit, sacrificando in nome del patto di stabilità gli investimenti programmati. Malgrado questo la nuova manovra chiede proprio ai Comuni ulteriori drastici tagli oggi non più sostenibili. In sostanza, si taglia laddove si è più virtuosi.

Per il Comune di Jesi questo significa altri 6 milioni in meno sulla spesa corrente. Tolti i costi fissi in bilancio di personale e rimborso rate mutui, questo nuovo taglio inciderà per un terzo sulle risorse disponibili che vengono utilizzate per garantire servizi pubblici essenziali come mense, trasporti, assistenza agli anziani e ai disabili, oltre ad impedire, per il rispetto del patto di stabilità, ad interventi su strade, verde, manutenzioni degli immobili.

Contro questa deriva è nata la protesta collettiva dei sindaci. Siamo stati eletti per contribuire a dare risposte ai bisogni delle nostre comunità. Oggi questa prerogativa ci è stata tolta con l'ennesimo colpo di spugna.

"Sottratti" altri sei milioni a Jesi che significano un terzo dei fondi per erogare servizi alla comunità

**Varchi a regime
Niente più
soste abusive
nelle Ztl**

A pagina 4

Sempre peggio! Dopo la pesante manovra dello scorso anno che ha tagliato 1,4 milioni al Comune di Jesi, il nuovo provvedimento del Governo sottrarrà alla comunità locale altri 6 milioni di euro, mettendo a serio rischio il mantenimento dei servizi primari che un Comune deve garantire ai propri cittadini.

Una vera macelleria sociale.
A pagina 3

Interventi tra manutenzioni e ristrutturazioni Scuola, lavori per 3 milioni

Non tanto per investimenti propri, perché i tagli del Governo non lo permettono, ma grazie al cosiddetto "appalto calore" per gli edifici pubblici, ad un finanziamento del Provveditorato alle opere pubbliche della

Regione e a un contributo di Cariverona, sono stati attuati o sono in fase di realizzazione interventi per circa 3 milioni di euro per l'edilizia scolastica cittadina.

A pagina 7

Differenziata Primato Jesi

È Jesi il Comune del centro Italia dove si registra la migliore raccolta differenziata di carta e cartone. Lo ha certificato il Consorzio Nazionale Imballaggi che nei giorni scorsi a Roma, nell'ambito della rassegna "Comuni Ricicloni" promossa da Legambiente, ha premiato la nostra città, insieme ad Abbiategrasso per il nord Italia e Trapani per il sud. Un risultato che premia gli sforzi fin qui fatti e sprona a continuare con il porta a porta.

A pagina 15



9 ottobre 2011
9th october 2011 CENSUS DAY

**15° CENSIMENTO GENERALE
15th GENERAL
DELLA POPOLAZIONE
POPULATION
E DELLE ABITAZIONI
AND HOUSING CENSUS
2011**

**Inserito
da pag. 9**

SOMMARIO

**Dimezzati
gli incidenti
in città**

A pagina 5

**Niente sconti
su ospedale
e assistenza**

A pagina 19

**Elisir d'amore
e Rigoletto
al Pergolesi**

A pagina 21

IME

S.R.L.

INGROSSO MATERIALE ELETTRICO

JESI - SENIGALLIA - FERMO

- Energie rinnovabili
- Quadri B.T. - M.T.
- Rifasamento
- Linee di distribuzione blindate

- Canalizzazioni
- Sistemi di sorveglianza e sicurezza
- Illuminazione di interni ed esterni
- Cavi speciali e di potenza

JESI - Via Brodolini - Tel. 0731 205722 - www.imejesi.it

La Giunta Comunale



FABIANO BELCECCHI
Sindaco

Riceve su appuntamento
0731.538505
sindaco@comune.jesi.an.it



GILBERTO MAIOLATESI
Assessore alle politiche ambientali, ecologia urbana e politiche dell'integrazione

Riceve su appuntamento
0731.538217
g.maiolatesi@comune.jesi.an.it



STEFANO TONELLI
Vicesindaco
Assessore ai lavori pubblici, viabilità, trasporti e protezioni civile

Riceve su appuntamento
0731.538301
s.tonelli@comune.jesi.an.it



DANIELE OLIVI
Assessore allo sviluppo sostenibile, attività economiche, progetti speciali, infrastrutture, polizia municipale e turismo

Riceve su appuntamento
0731.538520
d.olivi@comune.jesi.an.it



BRUNA AGUZZI
Assessore ai servizi alla persona, ai servizi educativi e sanità, allo sport

Riceve su appuntamento
0731.538227
b.aguzzi@comune.jesi.an.it



SIMONA ROMAGNOLI
Assessore all'urbanistica, società controllate e servizi cimiteriali

Riceve su appuntamento
0731.538363
s.romagnoli@comune.jesi.an.it



VINCENZO SORANA
Assessore al patrimonio, controllo di gestione, tributi, affari generali ed istituzionali, innovazione tecnologica

Riceve su appuntamento
0731.538272
v.sorana@comune.jesi.an.it



LEONARDO LASCA
Assessore alla cultura, Politiche Giovanili, Associazionismo

Riceve su appuntamento
0731.538205
l.lasca@comune.jesi.an.it

Approvata la risoluzione sull'accordo di riconversione Sadam, il sì del Consiglio

Previsti nuovi insediamenti sia industriali che commerciali
Entro ottobre il piano attuativo del Gruppo Maccaferri

Il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza l'accordo di riconversione dello stabilimento Sadam, dando di fatto il via libera al piano presentato dal Gruppo Maccaferri per la realizzazione di nuove iniziative industriali e commerciali. Il pronunciamento era stato richiesto dal sindaco Fabiano Belcecchi che, nel sottoscrivere l'accordo ad inizio luglio insieme a Regione Marche, Provincia di Ancona, Cgil, Cisl e Uil, aveva subordinato la valenza della sua firma all'approvazione di una specifica risoluzione del Consiglio comunale.

Lo stesso Consiglio ha anche approvato un emendamento che impegna l'Amministrazione comunale ad utilizzare parte degli oneri di urbanizzazione previsti dalle nuove realizzazioni edili, per investimenti a favore del commercio del centro storico, in accordo con le associazioni di categoria.

Il piano presentato dal Gruppo Maccaferri, come noto, si articola su più attività: un'area industriale di 60 mila metri quadrati da destinare a Parco Scientifico Tecnologico indirizzato verso diversi settori tra cui agroalimentare, biotecnologie, Itc, energia e meccanica avanzata (area questa che avrà funzioni, oltre che industriali, anche commerciali, artigianali e di servizi); un'area commerciale distinta fra tre strutture da 2.500 metri quadrati ciascuna e, successivamente, un retail park di 30 mila metri quadrati di superficie di vendita, oltre a spazi per terziario e servizi.

Accanto a questi interventi è prevista l'attivazione di tre progetti: il primo consentirà di insediare una nuova impresa operante nel settore della componentistica industriale; il secondo è volto a realizzare un incubatore di imprese per l'avvio di spin off universitari propedeutici alla nascita di nuove realtà imprenditoriali; il terzo infine si svilupperà sulla ricerca per la valorizzazione di sottoprodotti della filiera vitivinicola volto alla realizzazione di un impianto a biogas da 1 MW dalla lavorazione delle vinacce.



È inoltre previsto il mantenimento delle professionalità che svolgono, per Eridania Sadam, attività a livello corporate, quali i servizi amministrativi, agricoli, Sadam Engineering e Sistemi Informativi anche a servizio delle altre aziende del Gruppo. L'investimento complessivo si attesta attorno ai 75 milioni di euro e sarà completato nell'arco di circa cinque anni dalla presentazione del piano attuativo che dovrà pervenire agli enti istituzionali entro il mese di ottobre.

Nel frattempo, nell'ex stabilimento e nell'area attigua sono state ormai ultimate le indagini sullo stato di salute delle acque e dei terreni per l'eventuale bonifica che dovrà essere attuata prima dei nuovi insediamenti produttivi.

Una seduta consiliare dedicata alla riconversione dell'ex Sadam e (sotto) un'immagine di quello che resta dello zuccherificio di Jesi dopo l'abbattimento dei silos



ZIPA

CONSORZIO
ZONE
IMPRENDITORIALI
PROVINCIA
ANCONA

www.zipa.it tel. 0731 21961



SERVIZI E FACILITIES

Bar
Ristorante
Asilo nido
Fermata BUS urbani
Ampio Parcheggio Esterno

Impianto di Climatizzazione
Ottimizzazione Consumi
Pavimenti Sopraelevati
Finiture di pregio

Possibilità di abbinamento
con POSTO AUTO COPERTO
e MAGAZZINO INTERRATO

Particolari agevolazioni per
utilizzo del Centro Convegni

VENDE e AFFITTA UFFICI

nel CENTRO DIREZIONALE ZIPA

V.le dell'Industria, 5 JESI

CAMST srl TavolaAmica
Asilo Interaziendale "Biricoccole"
Multiservizi spa
Camera di Commercio di Ancona
Consorzio Intercomunale Rifiuti CIR33

Energia+ srl
Enerprog srl
IMT Istituto Marchigiano di Tutela Vini
Infosys Soluzioni Informatiche srl
Mc Power srl

Oikos ONLUS
Quanta spa
Progetto Jesi srl
Valoritalia srl
... già presenti

uffici a partire da 80 mq - anche ACCORPABILI

Auditorium "A. Bocchini" - Centro Formazione DOCENS

disponibili SALE per CONVEGNI, CORSI e RIUNIONI



Il nuovo colpo di scure del Governo ha effetti drammatici sul bilancio del Comune

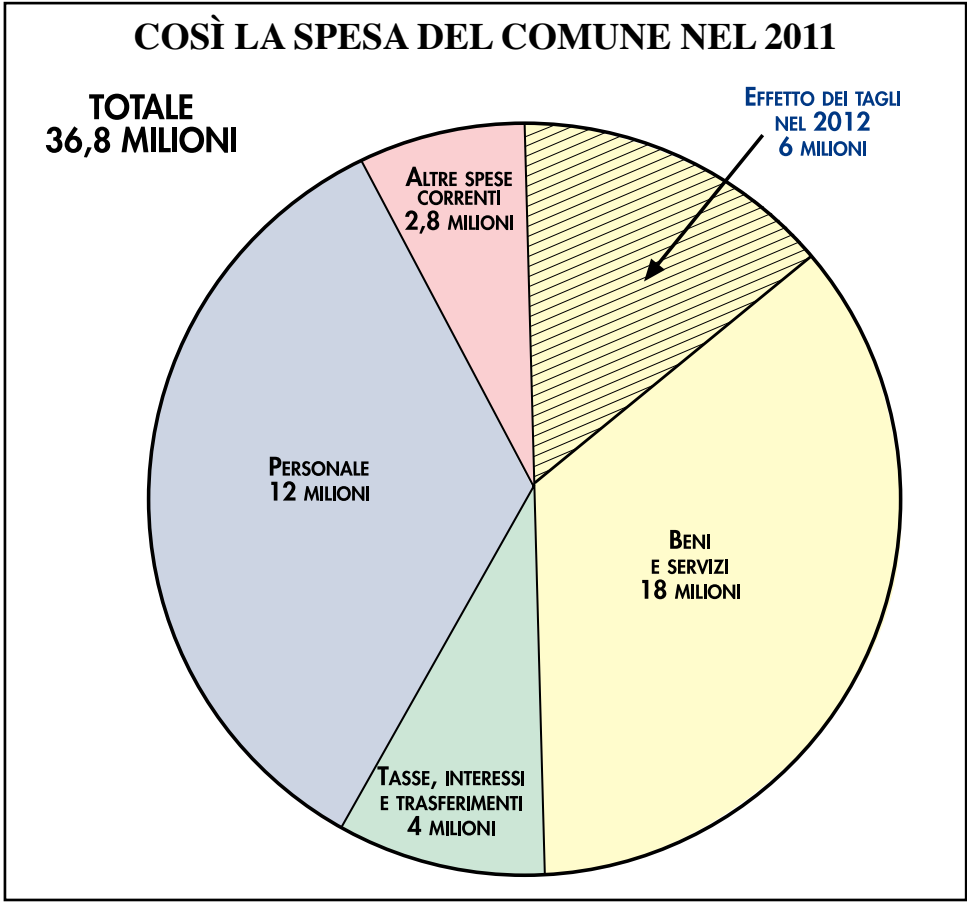
La manovra ci sottrae altri 6 milioni di euro

Tagliato un terzo delle risorse per garantire servizi primari e lavori pubblici

Secondo le stime dell'Istituto di ricerca dell'Associazione Nazionale dei Comuni la nuova manovra del governo inciderà per 6 milioni sul bilancio del Comune di Jesi. Vale a dire un terzo di risorse in meno tra quelle disponibili per garantire servizi primari alla comunità: asili nido, mense, trasporto, sostegno all'handicap, assistenza ai minori, alla marginalità sociale, agli anziani. E poi ancora manutenzione di strade, marciapiedi, verde, aree pubbliche, scuole, impianti sportivi. Ci sono poi i tagli alla Province e alle Regioni, con inevitabile ricaduta sui Comuni che da questi enti potranno ricevere meno risorse per i servizi sociali, culturali, formativi. C'è infine, come se non bastasse, il vincolo del patto di stabilità che impedisce di spendere le già esigue risorse a disposizione. In questo inquietante e drammatico scenario Jesi, al pari tutti i Comuni italiani, rischia il collasso. Si spiega così la piena e convinta adesione alla giornata di protesta del 15 settembre scorso indetta da tutti i Sindaci d'Italia, indipendentemente dagli schieramenti politici, contro una manovra dove "i tagli ed il patto di stabilità - come si legge nel documento dell'Associazione dei Comuni - bloccano di fatto ogni possibilità di migliorare le città, strangolano le imprese e obbligano a scegliere fra aumento della pressione fiscale e riduzione dei servizi. Tutto questo è contrario alla nostra Costituzione, porterà

ad una ulteriore contrazione della crescita e renderà ancora più poveri i cittadini e le famiglie". Questa nuova manovra, per altro, si somma a quella dello scorso anno che aveva già depauperato le casse dei Comuni con effetti che a Jesi si erano tradotti in 1,4 milioni di euro in meno quest'anno ed altrettanti per il prossimo, con l'aggiunta del blocco degli investimenti. In occasione della giornata di protesta il sindaco Belcecchi, al pari di tutti i colleghi della

provincia, ha restituito al Prefetto la delega su anagrafe e stato civile, mentre si è poi riunito il Consiglio comunale che ha approvato a maggioranza un documento nel quale si denuncia il mancato confronto del Governo con gli enti locali, ribadendo che gli effetti della manovra rappresentano un colpo finale mortale all'esercizio dei compiti istituzionali dei Comuni e allo svolgimento delle funzioni di servizio alla propria realtà.



Conti del Comune ancora in ordine

Anche il 2011, seppur faticosamente, fa registrare conti in ordine per il Comune di Jesi che conferma così la propria capacità di programmazione economico-finanziaria. L'assestamento di bilancio, tradizionale appuntamento di settembre per una verifica dell'andamento tra entrate ed uscite, si è infatti limitato ad una correzione di 300 mila euro, pari a meno dello 0,1% della parte corrente. Tale somma sarà interamente coperta con le alienazioni (un'abitazione e concessioni cimiteriali). Il riequilibrio di bilancio non impatta sulla qualità e quantità dei servizi erogati ai cittadini, anche perché beneficia di un risparmio di gestione derivante da economie sui capitoli di spesa per circa 650 mila euro e di maggiori entrate per 150 mila euro. Malgrado una situazione drammatica per i tagli del Governo centrale, che quest'anno hanno inciso per 1,4 milioni di euro, l'Amministrazione comunale riesce così a confermare la quasi totalità dei propri impegni in sede di bilancio di previsione, in particolare per quel che concerne l'erogazione di servizi primari ai cittadini e la tutela delle fasce sociali più deboli. Pur essendo nelle condizioni economico-finanziarie di contrarre i relativi mutui, il Comune non potrà procedere in questa direzione per gli stringenti vincoli del patto di stabilità: gli investimenti di circa 1,5 milioni di euro programmati per opere pubbliche e manutenzioni straordinarie (in particolare le strade) saranno pertanto realizzate solo all'inizio del prossimo anno.

corri
gioca
divertiti

INFO: VIA DEL PRATO, 11 - JESI
TEL. 0731.206445 / 0731 53749
aurorabasket@aurorabasket.it

primo mese gratis
per tutti gli iscritti!



minibasket
maschile
e femminile
da settembre

L'attivazione dei controlli elettronici nel centro storico ha definitivamente regolamentato il transito Varchi a regime, niente più soste abusive nelle Ztl

L'attivazione dei varchi elettronici all'ingresso delle zone a traffico limitato del centro storico ha raggiunto l'obiettivo desiderato: niente più via vai di auto senza permesso, maggiore disponibilità dei parcheggi specialmente nelle ore serali per i residenti, più disciplina nel transito nella parte antica della città e di corso Matteotti. Superate le criticità iniziali, oggi la situazione risulta

molto più fluida, con un'attività di sportello negli uffici comunali che consente di fornire tutte le informazioni utili e rilasciare permessi in brevissimo tempo. I varchi elettronici, come noto, sono localizzati all'ingresso delle tre Ztl, vale a dire Porta Bersaglieri, via Andrea da Jesi (in prossimità di Piazza Baccio Pontelli) e Corso Matteotti: leggono le targhe dei veicoli, scartando quelle

l'autorizzazione, e trattengono in memoria quelle senza permesso. Poi sarà la polizia municipale, una volta accertata la violazione, ad emettere il relativo verbale. Si ricorda ai soggetti disabili, a chi effettua operazioni di carico e scarico e a chi ha necessità, avendone titolo in base al regolamento, di accedere nelle Ztl, di munirsi preventivamente del permesso compilando l'apposito modulo disponibile presso

lo Sportello Unico Servizi di piazza Spontini 8 (info 800 580084). La mancata comunicazione fa infatti scattare la sanzione. Sono invece tenuti ad avere l'autorizzazione residenti e dimoranti, proprietari o affittuari di garage, medici, agenti di commercio (per tutti questi la durata del permesso è biennale), ma anche artigiani, chi accompagna i figli a scuola o in palestra, chi partecipa a cerimonie



religiose (in questo caso la durata dell'autorizzazione è temporanea). Informazioni

dettagliate anche nel sito internet www.comune.jesi.an.it

Campagna di sensibilizzazione tra i giovani

Sicurezza su due ruote con Alessia testimonial

Approfittando dei 150 anni della fondazione della Polizia Municipale, il Comune ha lanciato una campagna di sensibilizzazione rivolta ai giovanissimi che si apprestano a guidare mezzi motorizzati su due ruote. "Abbiamo voluto puntare non tanto sulle celebrazioni, quanto piuttosto su iniziative concrete per avvicinare il lavoro dei vigili ai cittadini, partendo dai più giovani" ha spiegato l'assessore alla polizia municipale Daniele Olivi.

"Oltre al casco, usa la testa" è lo slogan sposato per l'occasione dalla campionessa di motociclismo Alessia Polita, madrina d'eccezione di un progetto che la vede impegnata in prima linea. Dopo una prima fase formativa, attivata lo scorso maggio con i corsi di addestramento tenuti da lei stessa agli agenti della polizia municipale, si è sviluppata nel corso dell'estate la fase della promozione, con l'affissione di manifesti in tutta la città.

"Benché gli incidenti stiano diminuendo, quelli sulle due ruote sono ancora frequenti - ha affermato il comandante della polizia municipale Enrico Lancellotti - e per questo ci raccomandiamo soprattutto ai genitori affinché controllino la competenza dei figli, ma anche che i veicoli non vengano manomessi". Con l'avvio del nuovo anno



Una pattuglia in moto della polizia municipale

scolastico hanno preso infine il via le iniziative che coinvolgono gli istituti scolastici cittadini e le agenzie di scuole guida, con incontri mirati a fornire consigli pratici oltre che teorici, ovviamente con la partecipazione della motociclista jesina. "Molti giovani spesso si mettono alla guida del mezzo senza conoscerne i rischi - ha detto in proposito Alessia Polita - Stare in sella ad una moto non è come stare dentro a un'auto. Io pratico motociclismo, ma su pista; in strada è ben diverso. Guidare un mezzo a due ruote comporta un rischio maggiore, per questo sono stati creati più dispositivi di sicurezza: casco, guanti,

tuta, calzature e, se possibile, il para-schiena. Ma ci sono anche altri elementi che non vanno sottovalutati: bisogna essere sempre ben svegli, non bere alcool, non assumere droghe. Anche l'eccitazione della guida sportiva può essere fatale. Occorre fare pratica con persone esperte del settore. Il ciclomotore e la moto sono veicoli che richiedono un'ottima competenza di guida". E sul fatto che in sella ad un mezzo a due ruote bisogna stare particolarmente attenti, la polizia municipale ha ricordato che nel primo semestre di quest'anno sono stati coinvolti in incidenti stradali più o meno gravi 12 motoveicoli, 11 ciclomotori e 7 biciclette.

Comune di Jesi
Assessorato
Polizia Municipale

Oltre al casco usa la testa

Campagna in occasione dei 150 anni della Polizia Municipale di Jesi

ALESSIA POLITA
è insieme alla Polizia Municipale di Jesi a favore dell'uso responsabile delle "2 ruote"

Alessia Polita è Campionessa
European Women's Cup 1000 2006
Campionato Italiano Femminile 2008
Campionato Italiano Femminile 2009

Dai pendolari ai pensionati: vario il profilo di chi ha scelto di utilizzarle

Piacciono le biciclette elettriche Tante adesioni in appena 2 mesi

Pendolari che si recano al lavoro in treno, professionisti, pensionati, ma anche turisti. Ampio e variegato è il profilo di quanti utilizzano le biciclette a pedalata assistita in funzione a Jesi dallo scorso mese di luglio.

Un'adesione al di là delle migliori aspettative, con già oltre 150 iscrizioni e soprattutto un "passa parola" costante condito da commenti più che positivi.

Le quattro rastrelliere, che ospitano complessivamente venti biciclette, sono diventate così un punto di riferimento importante per chi sceglie di tenere la propria auto in garage e muoversi in città in maniera comoda, agevole e pulita. Le bici sono posizionate, come noto, ai giardini pubblici di viale Ca-

vallotti, in piazza Pergolesi, alla stazione ferroviaria e all'Oasi di Ripa Bianca. Funzionano con apposite tessere elettroniche in distribuzione presso l'Ufficio Turismo di Piazza della Repubblica che mette a disposizione anche un lucchetto dietro una cauzione di 5 euro.

La prima mezzora è completamente gratuita ad ogni inserimento della scheda (anche più volte nella stessa giornata), dopodiché scatta la tariffa di un euro all'ora, a scalare sulla cauzione versata. Per chi deve dunque effettuare spostamenti per

recarsi in centro o alla stazione - tragitti effettuabili in meno di mezzora - il servizio è dunque praticamente senza alcuna spesa.

Un nuovo servizio di mobilità che si conferma estremamente semplice da utilizzare: si preleva la bicicletta da uno dei quattro posteggi dotati di struttura di aggancio e blocco-sblocco regolati proprio dalla tessera in dotazione e si raggiunge il luogo che si desidera, avendo poi cura di ricollocarla nello stesso o in uno degli altri posteggi. In dotazione vi è anche un lucchetto per bloccarla qualo-



Le biciclette a pedalata assistita del Comune di Jesi

ra venga utilizzata, ad esempio, per fare la spesa e dunque lasciarla momentaneamente in una zona sprovvista di rastrelliere. La tessera consentirà la registrazione anagrafica e permetterà di verificarne il corretto utilizzo da parte dell'utenza. Con altri 5 euro è possibile avere inoltre una assicurazione di responsabilità civile valida per un anno. Altro aspetto da evidenziare è che l'energia per alimentare le biciclette elettriche è garantita da un impianto fotovoltaico a copertura del ciclo posteggio ubicato alla stazione, così da garantire un servizio a zero impatto ambientale. Per informazioni gli interessati possono contattare l'Ufficio turismo (0731 538511).

Determinanti gli investimenti del Comune sulla sicurezza nella circolazione

Quasi dimezzati gli incidenti stradali in città

Nuove rotatorie e chiusure di spartitraffico hanno drasticamente ridotto i sinistri

Gli incidenti stradali rilevati in Città	
Anno	Numero
2008	323
2009	308
2010	284
2011 (8 mesi)	130

Fonte: Polizia Municipale

Potranno pure far storcere il naso a qualcuno gli interventi alla viabilità con nuove rotatorie, dossi artificiali e chiusure degli spartitraffico. Ma un dato è inconfutabile: grazie a queste scelte che si stanno sviluppando da ormai quattro anni gli incidenti stradali in città sono drasticamente diminuiti. I numeri parlano chiaro e stanno lì a certificare che dai 323 incidenti stradali rilevati dalla polizia municipale nel 2008 si è scesi ai 284 del 2010. E quest'anno è atteso un ulteriore sensibile calo, tenuto conto che nei primi 8 mesi dell'anno la pattuglia infortunistica dei vigili urbani è intervenuta per 130 volte. “Mettere in sicurezza gli incroci più pericolosi e imporre agli automobilisti più indisciplinati di rallentare in alcune strade particolarmente insidiose - ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici e alla viabilità Stefano Tonelli - era assolutamente imprescindibile. Ho sentito e continuo a sentire lamentele da parte di qualcuno che ritiene questi interventi inutili e suggeri-



sce di utilizzare le risorse a disposizione per asfaltare le strade. Fermo restando che sono io il primo a sostenere che le condizioni di molte strade cittadine siano critiche, ritengo che la priorità resti quella di evitare lo stillicidio di incidenti stradali negli incroci a rischio. Oggi abbiamo messo in piena sicurezza

numerose di queste zone e la riduzione degli incidenti ne è la inequivocabile risposta. Sicuramente sono stati fondi sottratti alla manutenzione del manto stradale, perché non abbiamo risorse illimitate, ma sono interventi che rifarei tutti per intero perché hanno salvato vite umane. La rotatoria tra via Marconi

I prossimi interventi di manutenzione

Lavori in via Gramsci e in via San Francesco

Il patto di stabilità imposto dal Governo impedisce al Comune di impegnare fin da subito i 500 mila euro destinati in bilancio alla manutenzione stradale, obbligando ad avviare i cantieri non prima del mese di gennaio 2012. La Giunta ha comunque individuato gli interventi verso cui saranno dirottate tali risorse e gli uffici sono impegnati nella predisposizione dei relativi progetti, per poi procedere quanto prima

all'assunzione del relativo mutuo e alla gara d'appalto. I principali interventi in programma saranno il rifacimento del manto d'asfalto dell'intera via Gramsci (dall'incrocio con viale Verdi fino all'incrocio con via Piccittà), di via San Francesco (dalla rotatoria all'incrocio con via Tabano fino all'incrocio con viale Verdi), di via Fontedamo (dall'uscita della superstrada Jesi Est fino alla rotatoria), di via della Figu-

retta (la strada interna per Monsano), oltre alla sistemazione della frana registrata in via La Larga. Ulteriori interventi di manutenzione stradale saranno resi possibili dalle economie derivanti dai ribassi d'asta delle gare e dall'incremento della dotazione finanziaria derivante dal buon esito della dismissione di parte del patrimonio immobiliare non strategico posto in vendita dal Comune.

L'ordinanza del sindaco resterà in vigore fino al prossimo 31 dicembre

Asse Sud, nelle ore di punta traffico vietato ai mezzi pesanti



In rosso il tratto di Asse Sud inibito al transito dei mezzi pesanti nelle ore di punta

Polveri sottili nel mirino

L'inibizione del traffico dei mezzi pesanti nelle ore di punta lungo l'Asse Sud è stato determinato anche dall'esito delle due campagne di indagini sugli inquinanti che il Comune ha condotto negli anni scorsi. Specialmente nel secondo rilevamento si è registrata una sostanziale analogia tra l'andamento dei valori delle polveri Pm 10 nell'Asse Sud ed i dati della centralina fissa della Provincia di Ancona, sita lungo il Viale del Lavoro, analogia chiaramente dovuta alla maggiore incidenza del traffico. Considerato che dai risultati di quest'ultima risulta che il parametro Pm 10 ha superato per 34 volte, nei primi sette mesi del 2011, il limite per la protezione della salute umana, è altamente probabile, alla fine dell'anno in corso, il rischio del superamento dei 35 sforamenti annui consentiti dalla legge.

Compromesso tra esigenze di vivibilità dei residenti e necessità delle aziende



e via Ricci ha posto fine hai ripetuti incidenti che si registravano, così come quella davanti al centro direzionale Esagono della Banca Popolare o quella in via Fontedamo (Banca Marche) dove si attendeva una rotatoria da 30 anni e dove, qualche giorno prima dell'avvio del cantiere, si era registrato l'ennesimo scontro. La rotatoria all'inizio di viale del Lavoro - continua Tonelli - era indispensabile come segnalatoci anche dal presidente del vicino Itas Galilei per i tanti ragazzi che rischiavano di venire travolti dalle auto che schizzavano a forte velocità incurante dei limiti orari. Ed infine il nuovo intervento in via M.L.King confermerà tutta la sua utilità una volta che di lì passeranno decine e decine di ambulanze al giorno in entrata ed uscita dal nuovo ospedale, così come centinaia di auto di chi utilizza il Carlo Urbani, evitando così la strettoia di via Colli”. Conclude l'assessore: “Continuiamo a ricevere da parte di cittadini richieste di ulteriori dossi rallenta-velocità a conferma dell'apprezzamento di quelli presenti. Restano inoltre ancora alcuni incroci particolarmente pericolosi da sistemare: penso all'entrata e all'uscita dalla Zipa con via Ancona o al collegamento tra la stessa via Ancona e viale Don Minzoni. Ci sarà dunque ancora da lavorare, senza dimenticare la manutenzione stradale per la quale abbiamo comunque impegnato risorse importanti”.

guito al pronunciamento della Giunta municipale dove l'assessore all'ambiente Gilberto Maiolatesi ha avuto modo di illustrare i risultati del lungo ed articolato confronto avuto con la circoscrizione, con i residenti, con le associazioni di categoria. In particolare Maiolatesi ha evidenziato come siano pervenute numerose richieste di regolamentazione della viabilità presentate dai residenti nella zona dell'Asse sud, i quali lamentano la compromissione della loro salute in relazione allo stato di inquinamento dell'aria connesso con il transito continuo ed intenso di veicoli pesanti nelle vie in questione, specialmente per le categorie più deboli (bambini ed anziani). Lo stesso Maiolatesi ha anche sottolineato le forti perplessità riscontrate dalle associazioni di categoria, riconoscendo che una eventuale limitazione al traffico debba conciliarsi con l'esercizio delle attività economiche che insistono lungo la strada stessa e nelle aree adiacenti. Di qui la decisione finale di un'ordinanza fino al termine dell'anno con divieto a fasce orarie, nel rispetto di quanto previsto tra l'altro dalla Regione che, nelle misure da attuare contro le polveri sottili, suggerisce le limitazioni alla circolazione stradale.

Resterà attiva fino al termine dell'anno l'ordinanza che vieta il traffico dei mezzi pesanti nelle ore di punta lungo l'Asse sud. Il provvedimento del sindaco Fabiano Belcecchi, entrato in vigore il 10 agosto scorso, prova così a trovare il giusto compromesso tra le esigenze di vivibilità dei residenti della zona del Prato e le necessità lavorative delle aziende. L'ordinanza inibisce il traffico dei mezzi con massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate nell'asse compreso tra le rotatorie poste l'una all'incrocio con via Ricci e via XXIV Maggio, l'altra all'incrocio con via Valche e via Zara e dunque comprendendo, sia a salire che a scendere, via XXIV Maggio, via del Prato, via Gallodoro (eccetto il tratto compreso tra via del Molino e via Castefidardo) e via Zara nelle seguenti fasce orarie: dalle 7,30 alle 9, dalle 12 alle 14 e dalle 17,30 alle 20. In deroga al provvedimento è consentito il transito ai veicoli che effettuano operazioni di carico e scarico e rimessaggio nelle vie interessate dal divieto e nelle vie adiacenti ove sia dimostrata l'impossibilità di percorrere strade alternative. Sono esclusi dal divieto i mezzi pubblici e di pronto intervento, L'ordinanza del sindaco fa se-

Iniziati i lavori dietro la stazione. Ospiterà anche la Polizia Stradale Nuova sede per il Commissariato

Sono ufficialmente partiti i lavori per la realizzazione della nuova sede del Commissariato di Jesi che ospiterà anche la sezione di Polizia Stradale. L'intervento è in atto nell'area compresa tra la Multisala Giometti e la stazione ferroviaria, individuata congiuntamente da Comune e Questura come sede idonea per ospitare l'intera attività di polizia. L'edificio, che sarà costruito da una ditta di Roma aggiudicataria del relativo appalto, si struttura su tre piani per oltre 4 mila metri quadrati di superficie. Il piano terra sarà dedicato al settore amministrativo, quello maggiormente ad uso del pubblico, per il rilascio di passaporti, licenze e porto d'armi con un'ampia

metratura di locali al fine di consentire il migliore accesso ai servizi da parte della cittadinanza. I piani superiori saranno invece utilizzati per gli altri servizi del Commissariato e della Polizia Stradale. La struttura sarà ultimata nel giro di un paio d'anni e dunque pienamente operativa nel 2014 quando gli agenti del Commissariato potranno lasciare l'attuale inadeguata sede di via Montello in uso da oltre 50 anni ed i colleghi della stradale gli uffici di viale Papa Giovanni XXIII. Della nuova

sede del Commissariato di parlava da tempo, con varie ipotesi di localizzazione e intoppi burocratici che ne ostacolavano l'avvio dei lavori essendo un intervento direttamente in capo al Ministero degli Interni. Grazie all'azione svolta in maniera sinergica dal sindaco Fabiano Belcecchi e dal questore di Ancona, Arturo De Felice, si è arrivati alla soluzione finale. E proprio il sindaco, nel sottolineare la piena sinergia con la Questura, ha rimarcato come "questa nuova struttura ampia e funzionale contribuirà si-



L'area dove sorgerà il nuovo Commissariato

curamente a garantire un migliore lavoro agli agenti del Commissariato e della Stradale, rafforzando ulteriormente la presenza delle forze dell'ordine che per altro sta dando positivi risultati come dimostrano sia la diminuzione dei reati sia l'attività di repressione. Si tratta - ha aggiunto il primo cittadino - di un ulteriore passo in avanti per superare quella percezione di insicurezza che è diffusa tra la popolazione ancorché non suffragata da dati e riscontri reali". La realizzazione del nuovo Commissariato rappresentava una priorità anche nel progetto "Sicuramente Jesi" approvato dal Consiglio comunale in collaborazione con la Prefettura.

Un disegno di legge del Ministero della Giustizia prevede la soppressione delle sedi distaccate Uniti contro la chiusura del Tribunale

Pieno sostegno del Sindaco e del Consiglio comunale all'azione intrapresa dagli avvocati

Condivisione all'azione intrapresa dagli avvocati per salvaguardare il Tribunale di Jesi, impegno ad intervenire sul Ministero della Giustizia per tutelare una realtà che svolge una grande mole di lavoro, disponibilità a valutare le modalità con cui il Comune potrebbe farsi carico di parte delle spese per mantenere in città l'ufficio del giudice di pace.

Sono questi i passaggi espressi dal sindaco Fabiano Belcecchi nell'incontro avuto con una delegazione di avvocati di Jesi, guidata dal vicepresidente dell'Ordine di Ancona Fabrizio Illuminati, per affrontare la problematica del palazzo di giustizia della città che in base ad un disegno di legge rischia di essere soppresso con il



La sede del Tribunale di Jesi

trasferimento delle attività ad Ancona. Gli avvocati, nell'illustrare al primo cittadino l'attività del Tribunale, hanno sottolineato che Jesi ha tutte le carte in regola per rispettare

i parametri che il disegno di legge dovrà contenere, se questi saranno coerenti con la precedente riforma. Allora, si era nel 1997, il provvedimento aveva portato alla soppressione di

Una ipotesi contro la storia

Nel documento degli avvocati si esprime "la massima preoccupazione per un'ipotesi di soppressione, che investirebbe tutti gli uffici giudiziari ubicati a Jesi, che costituiscono il baricentro di una vasta zona comprendente tutti i Comuni della Valle-sina. Tale privazione costituirebbe una grave menomazione per l'importante tessuto sociale ed economico locale che ha da epoca immemorabile potuto contare su una Giustizia ubicata nel territorio".

molte sezioni distaccate in Italia, salvaguardando tutte e quattro quelle ubicate nella provincia di Ancona, dove Jesi primeggia per il maggior carico di lavoro: nei primi sei mesi del 2011 si contano oltre 7 mila notifiche dell'ufficio giudiziario, più di 1300 procedimenti civili, oltre 400 procedimenti penali.

Forte preoccupazione è stata inoltre espressa dagli avvocati per il mantenimento dell'ufficio del giudice di pace, visto che il disegno di legge lo pone totalmente in capo alla sede del Tribunale di riferimento, con una postilla che lascerebbe dei margini a quei Comuni che si faranno direttamente carico delle spese.

Il sindaco, nel prendere atto con favore che anche il Con-

siglio comunale ha voluto esprimersi in tal senso, ha assicurato la piena attenzione del Comune a tutela di una struttura che rappresenta una parte importante della storia della città, che favorisce una giustizia di prossimità, tra l'altro in un edificio dove l'Amministrazione comunale ha investito recentemente ulteriori significative risorse per adeguarlo alle richieste del Ministero della Giustizia.

Belcecchi ha inoltre dichiarato la volontà di verificare, una volta che i contenuti del disegno di legge saranno ben chiari, il percorso per mantenere l'ufficio del giudice di pace, approfondendo in particolare la compatibilità degli eventuali oneri a carico del Comune.



Una banca di persone e di valori Differente per vocazione

Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba, dove i veri protagonisti sono il socio e il cliente

Una banca di persone e di valori che sa esprimersi coniugando la gestione del credito alla valenza sociale. Una banca dove il denominatore comune è "fiducia" perché il cliente, il socio è protagonista in prima persona.

La Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba, da 5 anni presente con una propria struttura a Jesi, in via Ancona 15/b, accanto alla farmacia comunale, è parte integrante di una realtà di oltre 2500 soci che vive nel territorio e per il territorio.

"In questa fase così difficile per l'economia - spiega il presidente dell'istituto Piergiorgio Mansanta - il ruolo di una banca come la nostra è quella di sostenere nelle forme migliori famiglie e piccole e medie imprese che

restano centrali nella nostra azione. Un rapporto stretto che si basa sulla fiducia declinata sia nelle modalità di raccolta che in quelle di redistribuzione. La differenza che vogliamo marcare sta proprio nel rapporto con i clienti e con i soci: risposte rapide, con serietà e trasparenza, in ogni operazione bancaria favorendo la reciproca collaborazione". Il tutto senza perdere di vista l'aspetto mutualistico proprio delle Ban-

che di Credito Cooperativo, che in questo caso si traduce anche con l'attività di Alba Nostra, società di mutuo soccorso con la quale viene sviluppata la promozione sociale verso soci e clienti ai quali si garantiscono convenzioni particolarmente vantaggiose per prestazioni mediche, sanitarie e assicurative, oltre ad interventi a favore della famiglia (come il bonus nuovi nati). Ma diverse altre e significative sono le iniziative di carattere sociale che la Bcc di Ostra e Morro d'Alba sostiene direttamente a favore di enti ed associazioni di vario tipo e di giovani, come le borse di studio riservate ai soci e figli di soci che si sono particolarmente distinti nei vari percorsi scolastici, dalla primaria fino alla laurea.

"Sono valori - continua Mansanta - che hanno trovato terreno fertile a Jesi dove la nostra banca è cresciuta notevolmente in questi anni, integrandosi nel tessuto sociale e produttivo: clienti e soci che hanno percepito nel rapporto di vicinanza e relazione il significato del concetto di banca di persone. Con un'attenzione ulteriore ai giovani, attraverso iniziative agevolatrici che consentono loro di avvicinarsi e conoscere la cooperazione, con l'obiettivo di portare nuova linfa in una armoniosa reciprocità".



Il presidente della Bcc di Ostra e Morro d'Alba, Giampaolo Mansanta



La struttura di Jesi, in via Ancona 15/b

Riscontrate dalla Finanza false attestazioni per benefici economici

Controlli sulle dichiarazioni Isee

Prosegue, con nuovi positivi risultati, la piena collaborazione tra Comune di Jesi e Guardia di Finanza per l'accertamento sulle dichiarazioni Isee presentate dai cittadini per l'attribuzione delle fasce di reddito nei servizi a domanda individuale, in particolare per quello che riguardano i servizi scolastici e assistenziali. Quello svolto dalle fiamme gialle è un controllo puntuale e scrupoloso che ha

permesso di scovare quanti pensavano di poter beneficiare di sostegni economici, anche attraverso deduzioni ed agevolazioni, senza averne diritto. Continuano a giungere in Comune le comunicazioni di altri casi segnalati all'autorità giudiziaria, alcuni dei quali anche macroscopici. Tanto più meritoria è questa

azione, se si considera la drammatica fase economica che stiamo vivendo, dove gli enti locali sono chiamati a sostenere famiglie in gravissime difficoltà per la perdita dei posti di lavoro. Si tenga conto che il numero di coloro che richiedono agevolazioni per il solo servizio di refezione è superiore alle mille unità.

L'Isee è stato introdotto su larga scala a Jesi dieci anni fa, in attuazione di un protocollo di intesa tra Comune e sindacati. Tale strumento consente di rilevare, in maniera globale, la situazione economica del contribuente sotto il duplice profilo reddituale e patrimoniale. La ragion d'essere di tale strumento si fonda su un

principio di equità fiscale e contributiva: nel momento in cui si chiede l'erogazione di un servizio pubblico a tariffa agevolata, il Comune deve accertare l'effettiva sussistenza del diritto all'agevolazione. Per questo l'Isee si calcola utilizzando diverse informazioni relative alla composizione del nucleo familiare, al suo

reddito e al patrimonio mobiliare e immobiliare. Anche alla luce di queste nuove azione della Guardia di Finanza, con la quale sarà garantita in futuro piena collaborazione, si invitano tutti i cittadini che hanno presentato dichiarazioni Isee irregolari a sanare il prima possibile le rispettive posizioni al fine di non incorrere, laddove siano riscontrate situazioni penalmente rilevanti, in azioni giudiziarie.

L'attività del Servizio opere pubbliche per garantire la migliore attività didattica

Scuole, interventi per 3 milioni di euro

Manutenzione in numerosi plessi. Via alla ristrutturazione di Garibaldi e Aquilone

Numerosi sono stati gli interventi di manutenzione ordinaria nelle scuole cittadine durante l'estate, altri lavori sono in corso senza intralciare l'attività didattica, in attesa di interventi strutturali che riguardano importanti plessi cittadini. Il tutto per un investimento che si attesta sui tre milioni di euro. Con l'avvio dell'anno scolastico l'assessore ai lavori pubblici Stefano Tonelli fa il punto della situazione. "Sono stati sostituiti gli infissi alla primaria Collodi, alla secondaria di 1° grado Lorenzini e agli uffici amministrativi dell'Istituto comprensivo San Francesco con installazione di vetro antintrusione. Stesso intervento nell'aula magna dell'Istituto comprensivo Federico II. Sono invece in corso di completamento i lavori di risanamento del paramento murario alla scuola



I lavori di manutenzione in corso alla scuola Monte Tabor

dell'infanzia e primaria Monte Tabor, oltre che degli uffici amministrativi dell'Istituto comprensivo Carlo Urbani, con realizzazione anche della scala antincendio e del capotto termico. Alla primaria Martiri della Libertà è stato installato un elevatore per disabili, mentre si è proceduto anche al rifacimento dei servizi igienici alla scuola

dell'infanzia Giraffa. Le tinteggiature hanno interessato la scuola dell'infanzia Casali Santa, alcuni ambienti della primaria Garibaldi, gli spogliatoi della palestra Federico II. Alla scuola dell'infanzia Kipling si è proceduto al rifacimento dell'impianto idrico, mentre al nido Cepi l'impianto di riscaldamento. Si tratta

di lavori - ha sottolineato Tonelli - che siamo riusciti a finanziare grazie all'appalto calore distribuito su 9 anni e all'attività quotidiana dei nostri operai comunali". E inoltre in fase di esecuzione la procedura di affidamento dei lavori di adeguamento alle norme antincendio ed abbattimento della barriera architettoniche alla primaria Cappannini. Infine si sta predisponendo la progettazione esecutiva per due grandi interventi. Il pri-

mo interessa la manutenzione straordinaria dei due plessi della primaria Garibaldi di via San Giuseppe che sarà finanziata con un contributo di oltre 750 mila euro assegnato al Comune di Jesi dal Comitato interministeriale per la programmazione economica. L'intervento, per ciascuno dei due plessi, si sostanzierà nel rifacimento di tetti, solai, coperture e soffittature, nella sostituzione di infissi e vetri, nel rivestimento dei bagni, nella demolizione degli elementi in calcestruzzo in corrispondenza delle finestre, nella sistemazione delle facciate esterne. Il secondo riguarda la completa ristrutturazione della vecchia scuola dell'infanzia Aquilone, che ospiterà anche una sezione di asilo nido, grazie al contributo di Fondazione Cariverona e Regione Marche.

In 8.840 sono tornati tra i banchi. Preferiti i Licei

Aumentano gli studenti Migliora l'integrazione

Il nuovo anno scolastico ha preso regolarmente il via con un aumento del numero degli iscritti: 8.410 sono gli alunni tornati sui banchi, a cui si aggiungono i 430 bambini di asili nido comunali e centri privati. In tutto 8.840 giovanissimi (erano 8.509 nel 2010) con una equa distribuzione sull'intero territorio comunale e la sfida per l'integrazione vinta grazie al "Patto per la scuola" sottoscritto tra i dirigenti degli Istituti comprensivi. "Nonostante l'aumento degli iscritti stranieri che notoriamente hanno più figli degli italiani - ha spiegato l'assessore

ai servizi educativi Bruna Aguzzi - non si registra più la fuga delle famiglie locali dalle scuole ad alta percentuale di immigrati che tra l'altro sono spesso di seconda generazione essendo bambini nati nella nostra città. Del resto, quando la qualità dei servizi è elevata, gli stranieri sono una finestra sul mondo". Merito, come detto, del "Patto per la scuola", strumento di integrazione per equilibrare le quote di stranieri nelle varie sezioni cittadine, parallelo ad altre misure già intraprese negli anni scorsi, come il servizio di trasporto gratuito per quegli alunni iscritti in

scuole lontane dal quartiere di residenza proprio in virtù del "Patto". Grazie alla nuova sezione della primaria alla "Giraffa" si è anche azzerato il fenomeno assurdo delle liste di attesa, così che tutte le famiglie che vorranno potranno iscrivere a scuola i loro figli dai 3 ai 5 anni senza più problemi. Alla elementare Garibaldi si è inoltre riusciti, in netta controtendenza con questa fase di crisi, ad ottenere una sezione a tempo pieno. Aspetti questi che hanno portato l'Istituto comprensivo Federico II a superare la soglia dei mille alunni tra

ANNO SCOLASTICO 2011/2012 GLI ISCRITTI	
Asili nido e centri per l'infanzia	430
Scuola dell'infanzia	1043
Primaria	1782
Secondaria di 1° grado	1062
Secondaria di 2° grado	4523
TOTALE	8840

scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, diventando così il primo Istituto per numero di alunni, dietro il Lorenzo Lotto. Per quanto riguarda le superiori, i giovani prediligono ancora il Liceo scientifico e linguistico (oltre 1.032

quest'anno) e il Classico (che però subisce una flessione fermandosi a 721 iscritti). Tra 600 e 700 gli alunni degli Istituti tecnici e professionali che registrano ovunque una significativa riduzione di iscritti eccezion fatta per Geometri e Itass Galilei, mentre in 130

Tra le novità la nuova sezione alla Giraffa e il tempo pieno alla Garibaldi

hanno scelto la scuola privata "Nuova secondaria". Parallelamente all'avvio dell'anno scolastico sono partiti i vari servizi comunali per garantire la migliore attività: 19 i "nonnini-vigili" davanti alle scuole, con la presenza, nelle aree a maggiore densità di scuole, del personale di polizia municipale. In 251 vanno a scuola a piedi organizzati con il "Piedibus", altri 441 usufruiscono del servizio di trasporto scuolabus. Il pre-scuola coinvolge 106 alunni, mentre, a regime, il servizio mensa garantirà oltre duemila pasti giornalieri.

Sono oltre 250 i ragazzi coinvolti con percorsi sicuri da casa a scuola

Con il Piedibus è ancora meglio

Il "Piedibus", progetto per individuare percorsi pedonali sicuri casa-scuola utilizzabili dagli alunni delle primarie, si è ormai ben radicato nella nostra città. Frutto della felice intuizione di scuole e assessorato ai servizi educativi, si è rafforzato nel corso degli anni, trovando grande collaborazione tra genitori e nonni che diventano anch'essi protagonisti di questa iniziativa. I numeri dello scorso anno scolastico d'altra parte sono di tutta evidenza: sono stati coinvolti oltre 250 bambini di sette scuole primarie

(Federico Conti, Mestica, Garibaldi, Mazzini, Monte Tabor, Collodi e Cappannini) grazie alla disponibilità di 85 genitori o nonni. Per ogni scuola sono stati individuati specifici percorsi con varie fermate dove i bambini si ritrovano la mattina per poi giungere insieme nei rispettivi plessi e compiere il percorso a ritroso all'uscita. L'obiettivo dell'assessorato ai ser-

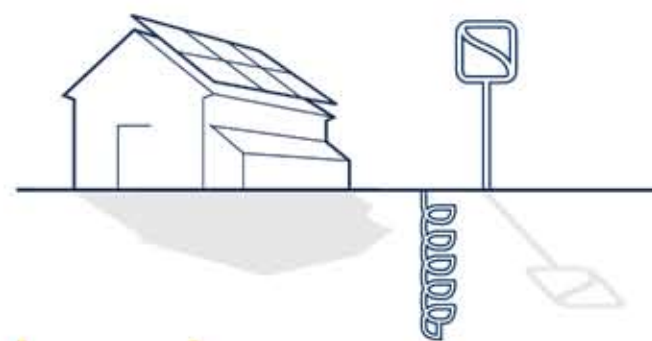
vizi educativi è quello di estendere ulteriormente "Piedibus" sia come numero di scuole coinvolte che di percorsi. Per far questo si conta molto nella sensibilizzazione verso le famiglie, invitando i genitori a segnalare ai rispettivi dirigenti la disponibilità a collaborare. La valenza del "Piedibus" è ben chiara: consente di migliorare il livello di fruibilità e di accessibilità

del territorio, riducendo il ricorso al mezzo privato. Ma è anche un modo per far riscoprire la città ai bambini, vivendola in piena sicurezza, maturando in essi il senso civico, sviluppando altresì una propensione verso stili di vita e comportamenti corretti che fanno parte a pieno titolo del processo educativo dei più piccoli. Il Comune si farà carico, tramite i

servizi lavori pubblici, viabilità e polizia municipale ad effettuare quegli interventi per rendere pienamente sicuri i vari percorsi del "Piedibus". Con le scuole sarà mantenuto un contatto costante per verificare l'andamento del progetto. Resta l'impegno a realizzare a fine anno una manifestazione conclusiva con tutti i bambini coinvolti nel "Piedibus" con la partecipazione dei soggetti protagonisti dei processi educativi e dunque scuole, dipartimento di prevenzione dell'Asur, associazionismo sportivo e sociale.

Trasforma la tua abitazione in una residenza eco-logica.

Realizza la tua residenza a zero emissioni.



fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico assicura la produzione di energia elettrica necessaria all'autosufficienza energetica.

Azzeramento dei costi della bolletta.



geotermico

La geotermia utilizza il calore della terra per la climatizzazione degli ambienti.

Azzeramento delle emissioni di Co2 nell'atmosfera.



bioediliza

L'utilizzo del legno e nuove tecnologie di costruzione garantiscono migliori performance termiche nel massimo rispetto dell'ambiente.

Miglioramento della qualità della vita.



sede legale **Via I Maggio 26 | Ancona**
sede operativa **Via I. Silone 10 | Jesi AN**

t. +39 0731 61.68.11 | f. +39 0731 61.68.91
m. +39 366 65.915.97

info@er-residential.it
www.er-residential.it

è una società del gruppo



SPECIALE CENSIMENTO



15° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI 2011



9 ottobre 2011 “Census Day”

Alla data del 9 ottobre 2011 si svolgerà il quindicesimo censimento generale della popolazione e delle abitazioni.

La popolazione presente è rilevata con riferimento alla **mezzanotte tra l'8 e il 9 ottobre 2011**.

Il censimento compie 150 anni come l'unità d'Italia: la prima rilevazione censuaria italiana si è svolta infatti nel 1861 ripetendosi a cadenza decennale, con l'eccezione del censimento del 1936 e la mancata effettuazione nel 1941 a causa degli eventi bellici.

Il censimento è per la prima volta soggetto ad una normativa europea (Regolamento CE N. 763/2008) che fissa per tutti i Paesi dell'Unione europea l'anno di riferimento, il campo di osservazione, la qualità dei dati, e la data di fornitura delle informazioni ad Eurostat, mentre lascia ampia libertà in ordine alle metodologie adottate.

Tutti i Paesi dell'Unione condurranno il proprio censimento nell'anno 2011

Gli obiettivi del Censimento:

Il conteggio della popolazione e la rilevazione delle sue caratteristiche strutturali, l'aggiornamento e la revisione delle anagrafi comunali, la determinazione della popolazione legale, la raccolta di informazioni sulla consistenza numerica e sulle caratteristiche strutturali delle abitazioni e degli edifici. In ciascun comune italiano verrà rilevata la popolazione residente nonché quella presente, costituita dagli individui che alla data del censimento si troveranno e si censiranno in un luogo diverso da quello dove risiedono anagraficamente. Verranno inoltre rilevate le abitazioni siano esse occupate o non occupate.

Perché il censimento?

Per cogliere il cambiamento e governarlo;
Per eleggere i rappresentanti dei cittadini;
Per la trasparenza;
Per confrontare l'Italia con gli altri Paesi;
Per produrre nuove informazioni.

Partecipa al Censimento e disegna l'Italia di domani. I dati raccolti saranno utili per cogliere i cambiamenti in atto nel Paese e orientare le politiche economiche, sociali ed ambientali.

Quanti eravamo al censimento del 2001 : 39.224

Quanti eravamo al 31.12.2010 : 40.871

Aiutaci a contare quanti siamo al 9 ottobre del 2011

E' obbligatorio censirsi.

L'eventuale rifiuto è punito con una sanzione amministrativa pecuniaria da € 206,00 a € 2065,00.

Le informazioni che fornirai saranno trattate in modo da proteggere la tua privacy, come previsto dalla legge.

LE INFORMAZIONI A JESI

IN COMUNE

Ufficio Comunale di Censimento (U.C.C.).

Piazza della Repubblica n. 1/A

E' aperto al pubblico dal 3 ottobre

dal lunedì al venerdì : 8,30-13,00/ 15,30-18,30

Sabato 8,30-13,00

Telefono 0731538229 / 238

email censimento@comune.jesi.an.it

web: www.comune.jesi.an.it/censimento

CENTRI ASSISTITI PER LA COMPILAZIONE ON LINE

10 ottobre – 19 novembre sono in funzione i centri per assistere i cittadini nella compilazione online:

Calendario aperture:

Lunedì 8,30-13,00/15,30-18,30 presso la **Biblioteca Ragazzi**, via San Giuseppe, 20

Martedì 8,30-13,00/15,30-18,30 presso l'**Informagiovani** Largo S.Allende, 13;

Mercoledì 8,30-13,00/15,30-18,30 presso l'**Ufficio Comunale di Censimento** Piazza della Repubblica 1/A

Giovedì 8,30-13,00/15,30-18,30 **Seconda Circoscrizione** Piazza S.Francesco;

Venerdì 8,30-13,00 **Anagrafe** via Mura occidentali n. 8;

Sabato 8,30-13,00 presso l'**Ufficio Comunale di Censimento** Piazza della Repubblica 1/A

Il sabato mattina dalle 10 alle 12,30 presso l'ufficio censimento , su richiesta, sarà disponibile un mediatore linguistico

Per prenotare la compilazione on line

tel. 0731 538229

dal lunedì al venerdì : 8,30-13,00/ 15,30-18,30

o direttamente nei centri assistiti e presso l'ufficio di censimento.

POSTAZIONI INTERNET FAI DA TE

- Sportello Unico Servizi (SUSJ) in Piazza Spontini 8, prenotando al numero verde 800580084

- Informagiovani in Largo Salvador Allende n. 13, prenotando al numero 0731 214509

- Ufficio Comunale di Censimento in Piazza della Repubblica 1/a, tutti i giorni, escluso il mercoledì ed il sabato negli orari 8,30-13,00/ 15,30-18,30.

LE INFORMAZIONI DALL'ISTAT

Dal 1° ottobre 2011 sarà attivo il numero verde dell'Istat **800.069.701** per qualsiasi chiarimento e per aiutare i cittadini in difficoltà tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00.

Dal 9 ottobre al 19 novembre dalle 8,00 alle 22,00. Inoltre si potrà scrivere alla casella di posta elettronica **infocens2011@istat.it**

SPECIALE CENSIMENTO

LE NOVITA' DEL CENSIMENTO 2011

1 I questionari di famiglia verranno recapitati per posta e non più dai rilevatori

A partire da metà settembre, arriverà a tutte le famiglie di Jesi il questionario foglio di famiglia.

Lo troverai nella cassetta della posta

I nuclei familiari che hanno cambiato residenza nel corso del 2011, riceveranno il questionario secondo modalità e tempi leggermente diversi.

2 La compilazione e l'invio del questionario potrà avvenire anche via Internet.

La grande novità è la possibilità di compilarlo direttamente via web: sulla prima pagina del questionario troverai una password che ti farà accedere al sito dell'Istat (<http://censimentopopolazione.istat.it>) dal 9 ottobre. È questa, infatti, la data ufficiale del Censimento. Se invece preferisci compilare il questionario cartaceo che hai ricevuto, potrai consegnarlo in qualsiasi ufficio postale o presso l'Ufficio Comunale di censimento in Piazza della Repubblica 1/A. **Scegli il modo più adatto a te.**

La compilazione del questionario via internet **è la soluzione più rapida e più pratica per i cittadini e per il Comune.**

Coloro che non possono o non sono in grado di farlo potranno rivolgersi ai centri assistiti per la compilazione online allestiti dal Comune.

Il Comune inoltre mette a disposizione delle postazioni internet per la compilazione fai da te presso:

- lo Sportello Unico Servizi (SUSJ) in Piazza Spontini 8, prenotando al numero verde 800580084
- all'Informagiovani in Largo Salvador Allende n. 13, prenotando al numero 0731 214509
- all'Ufficio Comunale di Censimento in Piazza della Repubblica 1/a, tutti i giorni, escluso il mercoledì ed il sabato negli orari 8,30-13,00/15,30-18,30.



CENSIMENTO ON LINE. Più facile, più veloce, più sicuro. Una sfida da vincere

La sfida di tutti i paesi europei è di far compilare il questionario via Internet.

Partecipiamo anche noi a questa sfida: compiliamo via web i questionari pervenuti e se non siamo in grado di farlo da soli, facciamoci aiutare da coloro che possono darci una mano (figli, nipoti, amici, associazioni, ufficio comunale di censimento, punti di assistenza on line, ecc..).

INFORMAZIONI SUL QUESTIONARIO [fax simile prima pagina questionario e colori]

Invio dei questionari

Tutte le famiglie residenti a Jesi alla data del 31/12/2010 riceveranno per posta il questionario dal **12/09/2011 al 22/10/2011**.

In caso di mancato ricevimento entro il 22/10/2011 del questionario, è importante telefonare all'Ufficio di Censimento n.0731538229/238 o recarsi presso l'ufficio in Piazza della Repubblica n.1/A. I cittadini che si sono iscritti in anagrafe dal 01/01/2011 debbono ritirare il questionario presso l'Ufficio di Censimento, Piazza della Repubblica n.1/A.

Qualora impossibilitati il questionario verrà loro recapitato dal rilevatore.

Chi ha cambiato residenza dal 1 gennaio 2011 al 7 ottobre 2011.

Le famiglie che si sono trasferite a Jesi, proveniente da altro Comune italiano o estero, dal 1 gennaio 2011 al 7 ottobre 2011 **non riceveranno** a casa il questionario, ma dovranno richiederlo presso l'Ufficio di Censimento a far data già dal 3 ottobre 2011. In questo caso la compilazione potrà essere fatta **solo in modalità cartacea**.

Se la famiglia ha cambiato residenza recentemente, proveniente da un altro Comune potrebbe aver ricevuto già il questionario in quel Comune. In questo caso **non deve assolutamente compilare il questionario ricevuto**, ma richiederne un nuovo all'Ufficio di Censimento del Comune di Jesi.

Due tipi di questionario

Ad un campione di famiglie verrà inviato il questionario in forma

completa (long form, di colore rosso) alle restanti il questionario in forma ridotta (short form, di colore verde).

Il questionario verde "in forma ridotta", contiene informazioni prettamente socio-demografiche che verranno rilevate su tutta la popolazione residente.

Il questionario rosso "in forma completa", contenente oltre ai quesiti della forma "ridotta", tutte le altre informazioni di carattere socio economico previste dal piano del censimento.

Se in una abitazione coabitano più famiglie riceveranno due questionari ed ognuna deve compilare il suo questionario.

Nel caso in cui la famiglia sia composta da più di tre o da più di sei



componenti dovranno essere compilati dei fogli aggiuntivi da richiedere presso l'Ufficio di Censimento in Piazza della Repubblica n.1/A tel. 0731538229/238.

Quando compilare il questionario.

Il questionario deve essere compilato dal 9 ottobre 2011 ("Census day") per fotografare la situazione censuaria **in quel giorno, e non prima.**

Importante: il questionario foglio di famiglia contiene a pag. 3:

- la **lista A** dove vanno inseriti tutti i componenti della famiglia che hanno dimora abituale nell'alloggio, anche se temporaneamente assenti alla data del 09/10/2011;
- la **lista B** dove vanno inserite tutte le persone che non hanno dimora abituale nell'alloggio ma sono temporaneamente presenti.

Come compilarlo

Le famiglie potranno scegliere di compilare il questionario in **formato cartaceo** e riconsegnarlo:

1. portandolo in un ufficio postale del Comune di Jesi o di altro comune italiano
2. portandolo all'Ufficio di censimento in Piazza della Repubblica n.1/A

oppure

1. compilare il **questionario online** collegandosi al sito dell'Istat : <http://censimentopopolazione.istat.it> inserendo come nome utente il codice fiscale dell'intestatario del questionario e la password riportata nella prima pagina del questionario in basso a destra;

2. recarsi, previo appuntamento telefonando al numero 0731538229, in uno dei **"Centri assistiti per la compilazione on line"** portando il questionario ricevuto.

Guida alla compilazione

Insieme al questionario ogni famiglia riceverà una dettagliata Guida alla compilazione.

La guida riporta le definizioni, le istruzioni e l'insieme dei casi particolari e degli esempi utili per la compilazione. Se siete in difficoltà telefonate al numero verde 800.069.701 o all'ufficio comunale di censimento 0731538229.

Scadenze

Entro il 20 novembre 2011: restituzione, in uno dei modi indicati, di tutti i questionari ricevuti per posta

Dal 21 novembre 2011: restituzione presso l'Ufficio di Censimento o al rilevatore dei questionari consegnati dall'Ufficio di Censimento ai nuovi residenti dal 1 gennaio 2011.

Il Censimento sul campo

I postini e non più i rilevatori comunali consegneranno i questionari.

I rilevatori comunali, nominati in numero ridotto, hanno il compito

SPECIALE CENSIMENTO

di completare la rilevazione sul campo e di gestire i centri di assistenza online .

A Jesi sono stati nominati 14 rilevatori, tutti dipendenti comunali, saranno forniti di un **cartellino di riconoscimento** con foto e nominativo.

Telefonando al numero 0731 538229 si potrà avere conferma del nominativo e dell’autorizzazione.

Il censimento sul campo comprende le seguenti operazioni:

la rilevazione a far data da ottobre delle abitazioni fuori del centro abitato (frazioni e case sparse);

la consegna dei questionari non spediti ai nuovi residenti , il recapito a chi ha cambiato indirizzo, ;

il recupero dal 21 novembre fino al 31 gennaio 2012 dei questionari non restituiti spontaneamente dalle famiglie, la rilevazione di eventuali cittadini o famiglie non censiti nella prima fase.;

la rilevazione delle convivenze (case di riposo, case di cura, conventi ecc)

DEFINIZIONI AI FINI DEL CENSIMENTO

Famiglia

L’insieme delle persone che, legati da vincoli di parentela o affettivi, dimorano nella stessa abitazione costituiscono un’unica famiglia. Un figlio che si sposa, se continua ad abitare con i genitori, costituisce quindi famiglia unica con quella dei genitori (ovviamente, anche la nuora deve essere considerata come facente parte della famiglia dei suoceri).

In assenza di vincoli di natura parentale o affettiva, ovvero due persone che affittano un’abitazione per suddividere la spesa o una persona anziana e la badante pur dimorando nello stesso alloggio costituiscono famiglie autonome.

Una famiglia può essere composta anche da una sola persona.

Dimora abituale

Per dimora abituale si intende quella dove la persona vive abitualmente e di norma corrisponde con la residenza anagrafica.

Persone non dimoranti abitualmente nell’alloggio

Si definiscono persone non dimoranti abitualmente nell’alloggio, ma temporaneamente presenti le persone che si trovano nell’alloggio alla data del Censimento (9 ottobre 2011), ma che dimorano abitualmente in un altro alloggio nel Comune, in un altro Comune o all’estero. Ad esempio studente fuori sede, lavoratore residente in un altro comune, ricoverato in un istituto di cura, turista, ecc

Il ruolo delle ASSOCIAZIONI

Le associazioni di volontariato, quelle di categoria, i patronati e le associazioni degli stranieri presenti sul territorio del Comune sono state coinvolte per:

- sensibilizzare i cittadini stranieri sull’evento censimento e sulle sue finalità;
- assicurare relativamente alla tutela della privacy e alla riservatezza dei dati
- illustrare le corrette modalità di compilazione del questionario.

In particolare, per tutelare i cittadini stranieri le associazioni svolgeranno un’attività informativa mirata per chiarire i rischi derivanti dall’errata compilazione del questionario, ovvero il rischio di cancellazione anagrafica per gli stranieri regolari, abitualmente dimoranti che si collochino erroneamente in Lista “B”.

L’elenco delle Associazioni a cui rivolgersi per informazioni ed assistenza per la compilazione sono reperibili nel sito internet: www.comune.jesi.an.it/censimento e presso l’Ufficio di Censimento.

12 OTTOBRE 2011, ARRIVA A JESI IL CENSUS TOUR

Per esserti ancora più vicino il Censimento si mette in viaggio con 21 minibus, personalizzati con il logo ufficiale del Censimento, per visitare oltre 700 comuni di piccola e media dimensione.

Un addetto incaricato dall’ISTAT ti fornirà tutte le informazioni per la compilazione del questionario e risponderà a ogni tua domanda.

Il minibus del “Census tour” sarà presente a Jesi in piazza della Repubblica *Mercoledì 12 Ottobre dalle ore 10,00 alle 18,00*

IL CENSIMENTO E GLI STRANIERI

I cittadini stranieri dimoranti abitualmente o temporaneamente presenti nel Comune di Jesi alla data del 9 Ottobre 2011 vengono rilevati con le stesse modalità dei cittadini italiani.

Fanno parte della popolazione dimorante abitualmente:

- i cittadini stranieri comunitari che dimorano abitualmente nell’alloggio;
- i cittadini stranieri non comunitari che dimorano abitualmente nell’alloggio e che sono in possesso di regolare titolo per soggiornare in Italia.

Tutti questi cittadini debbono iscriversi nella **Lista “A”** del questionario.

I cittadini stranieri, comunitari o non comunitari, **in possesso o non di regolare titolo per soggiornare** in Italia, che temporaneamente sono presenti nell’alloggio alla data del Censimento, ma che dimorano abitualmente in un altro alloggio nel Comune di Jesi, in un altro Comune italiano o all’estero, devono collocarsi nella **lista “B”**.

Comunitari o non comunitari in possesso di regolare titolo di soggiorno	
Dimora abituale nell’alloggio al 9 ottobre LISTA “A”	Dimora temporanea occasionale nell’alloggio LISTA “B”

Non comunitari senza regolare titolo di soggiorno
Dimora temporanea o occasionale nell’alloggio LISTA “B”

Le persone con **doppia cittadinanza**, quella italiana e una straniera sono a tutti gli effetti considerati cittadini italiani e dovranno quindi indicare di avere la cittadinanza italiana.

PER NON PERDERE I TUOI DIRITTI Partecipa al censimento e iscriviti nella Lista “A”

Se sei cittadino straniero, comunitario o non, con regolare titolo di soggiorno, dimorante abitualmente nel Comune di Jesi ed iscritto all’Anagrafe devi censirti nella Lista “A”, per non essere cancellato dall’Anagrafe.

La cancellazione dall’anagrafe ti fa perdere il diritto ad acquistare la cittadinanza italiana

Se sei cittadino straniero, comunitario o non, con regolare titolo di soggiorno, dimorante abitualmente nel Comune di Jesi anche se non ancora iscritto all’Anagrafe devi censirti nella Lista “A”, per rendere più facile la tua iscrizione all’Anagrafe .

Informazioni plurilingue

Per i cittadini stranieri sono disponibili i seguenti materiali:

- fax simile del questionario famiglia in 17 lingue (albanese, arabo, bengali, bulgaro, cinese, francese, inglese, macedone, polacco, portoghese, rumeno, russo, serbo, singalese, spagnolo, ucraino e urdu),
- le guide alla compilazione
- le lettere informative.

Questi materiali saranno presenti presso l’Ufficio di Censimento, presso i centri di Assistenza di compilazione on line, presso le Associazioni di volontariato, presso i patronati e presso tutti gli sportelli comunali (SUSJ; Anagrafe, Tributi, Servizi Educativi, Sociali, ecc), inoltre il materiale sarà scaricabile da internet all’indirizzo: <http://censimentopopolazione.istat.it>.



Il cittadino straniero dovrà comunque compilare il questionario in lingua italiana, aiutandosi con il fax simile tradotto nella sua lingua.

I cittadini stranieri possono inoltre chiamando il numero verde dell’Istat **800.069.701** avere informazioni in varie lingue tra cui inglese, francese, spagnolo.

SPECIALE CENSIMENTO (stranieri)

At the date of October 9, 2011 it will take place the fifteenth general census of population and housing. The present population is measured by reference to the midnight between 8 and 9 October 2011.

Why a census?

- To catch the change and govern it;
- To elect citizen representatives;
- For transparency;
- To compare Italy with other countries;
- To produce new information.

The Census is compulsory.

The refusal is punishable by a pecuniary administrative sanction from € 206.00 to € 2065.00.

The information you provide will be treated so as to protect your privacy, as required by law.

INFORMATION IN JESI

IN MUNICIPALITY

Municipal Office of Census (U.C.C.).
Piazza della Repubblica n. 1 / A
Open to the public from October 3
Monday to Friday: 8.30 to 13.00 / 15.30 to 18.30
Saturday: 8.30 to 13.00
Phone 0731538229 / 238
email: censimento@comune.jesi.an.it
Web: www.comune.jesi.an.it / censimento

ASSISTED CENTERS FOR COMPILING ON LINE

October 10 to November 19 The Centers are open to assist citizens in the online filling.

Openings:

Monday 8.30 to 13.00 / 15.30 to 18.30 at the **BIBLIOTECA RAGAZZI** (Kids Library), Via San Giuseppe, 20
Tuesday 8.30 to 13.00 / 15.30 to 18.30 at the **INFORMAGIOVANI** (Youth Information) Largo S. Allende, 13;
Wednesday 8.30 to 13.00 / 15.30 to 18.30 at the **Municipal Census Office** - Piazza della Repubblica 1 / A
Thursday 8.30 to 13.00 / 15.30-18.30 **Second Constituency** - Piazza S. Francesco;
Friday 8.30 to 13.00 at the **Registry Office** - Via Mura Occidentali 8;
Saturday 8.30 to 13.00 at the **Municipal Census Office** - Piazza della Repubblica 1 / A

On Saturday morning from 10.00 to 12.30 at the Census Office, on request, it will be available linguistic mediator.

For booking online filling:

tel. 0731 538229
Monday to Friday: 8.30 to 13.00 / 15.30 to 18.30
or directly in the assisted centers at the Census Office.

INTERNET DO IT YOURSELF DESKS

- Sole service desk (SUSJ) Piazza Spontini 8, for booking, toll free 800580084
- INFORMAGIOVANI (Youth Information) in Largo Salvador Allende 13, for booking, phone 0731 214 509
- Municipal Census Office in Piazza della Repubblica 1 / a, every day from 8.30 to 13.00 / 15.30 to 18.30, except Wednesdays and Saturdays.

ISTAT INFORMATION

From October 1st, 2011, it will be active Istat toll free 800 069 701
For any clarification and to help in need citizens, every day from 9.00 to 19.00.
From 9 October to 19 November from 8.00 to 22.00.

Furthermore you can write to the mail box: infocens2011@istat.it

INFORMATION ON QUESTIONNAIRE

Sending of questionnaires

All families living in Jesi at the date of 31/12/2010 will receive by mail the questionnaire from **12/09/2011 to 22/10/2011**.

In case of failing receipt of the questionnaire by the 22/10/2011, it is important to phone the Census Office n.0731538229/238 or go to the office in Piazza della Repubblica 1 / A.

Citizens registered with the Registry Office must collect the questionnaire from 01/01/2011 at the Census Office - Piazza della Repubblica No. 1 / A.

If unable, the questionnaire will be delivered them from detector.

Those who have changed residence from January 1st 2011 to October 7, 2011.

Families who have moved in Jesi, from another Italian or foreign municipality , from January 1st 2011 to October 7, 2011, **will not receive** the questionnaire at home, but they will have to ask for it at the Census Office with effect since October 3, 2011. In this case, the filling will be done **only on papery mode**.
If the family has recently changed residence, from another municipality, may have already received the questionnaire in that municipality. In this case, **they must not fill in the questionnaire received**, but request a new one at Census Office of the Municipality of Jesi.

If living in a cohabitation, the families will receive two questionnaires, and each one must complete its questionnaire.

In cases where the family is composed of more than three or more than six components it will have to fill out additional sheets, as to require at the Census Office in Piazza della Repubblica 1 / A Phone. 0731538229/238.

When compiling the questionnaire.

The questionnaire must be filled in by October 9, 2011 (“Census Day”) to photograph the census situation **at that day, and not before**.

THE CENSUS AND FOREIGNERS

Foreign citizens usually resident or temporarily present in the municipality of Jesi at the date of October 9, 2011 are recorded in the same way as Italian citizens.

Belong to of the usually resident population:

- foreign EU citizens who normally resident in the lodging;
 - foreign non-EU citizens who normally resident in the lodging and who have got a valid permit for staying in Italy.
- All these people must register in **List “A”** of questionnaire.

Foreign citizens, community or non-EU, **possessing or not a valid permit to stay in Italy**, who are temporarily present in the lodging at the time of the Census, but normally resident in another accommodation in Jesi Municipality, in another municipality Italian or foreign, must be placed in the **list “B”**.

Community or non-EU possessing habitual a regular residence permit:

- residence in lodging at October 9, 2011 ---> LIST “A”
- occasional temporary residence in lodging ----> LIST “B”

Non-EU without regular residence permit:

- temporary or occasional residence in lodging ---> LIST “B”

People with **dual citizenship**, Italian and a foreign , are all effects considered Italian citizens and must indicate to having Italian citizenship.

NOT TO LOSE YOUR RIGHTS Participate in the census and sign up in list “A”

If you are a foreign citizen, community or not, with regular residence permit, usually resident in Jesi Municipality and inscribed at the registry office, you must census yourself in list “A”, not to be canceled from the registry office.

The cancellation from registry office makes you lose the right to acquire Italian citizenship.

If you are foreign citizen, community or not, with regular residence permit, usually resident in Jesi Municipality, though not yet inscribed at the registry office, you must census yourself in List “A” to make your registration at the registry office easier and faster.

Multilingual information

For foreign citizens are available following materials:

- Family facsimile of the questionnaire in 17 languages (Albanian, Arabic, Bengali, Bulgarian, Chinese, French, English, Macedonian, Polish, Portuguese, Romanian, Russian, Serbian, Sinhalese, Spanish, Ukrainian and Urdu),
- guides to compiling
- informative letters.

These materials will be present at the Census Office, at the centers of assistance for online compiling, at the Volunteer Associations, at the patronages, and at all municipal desks (SUSJ; Registry, Tax, Educational Services, Social, etc.) Moreover the material will be downloadable from internet at:

<http://censimentopopolazione.istat.it>.

Anyway the foreign citizen will have to complete the questionnaire in Italian language, with the help of the facsimile translated in his own language.

Foreign citizens can also call Istat free toll 800.069.701 to have information in various languages including English, French, Spanish.

El día 9 de octubre de 2011 se desarrollará el quinceavo censo general de población y vivienda.

La población presente se registrará con referencia a la **medianoche entre el 8 y el 9 de octubre 2011**.

Por qué el censo?

- Para acertar el cambio y gobernarlo;
- para elegir a los representantes de los ciudadanos;
- para la transparencia;
- para comparar Italia con los otros Países;
- para producir nuevas informaciones.

Es obligatorio registrarse.

El eventual rechazo estará castigado con una sanción administrativa pecuniaria de € 206,00 a € 2065,00.

Las informaciones que usted aportará serán de carácter privado y estarán protegidas por al Ley

LAS INFORMACIONES EN JESI

EN AYUNTAMIENTO

Ufficio Comunale di Censimento (U.C.C.).
Piazza della Repubblica n. 1/A
Está abierto al público desde el 3 de octubre
Desde el lunes hasta el viernes : 8,30-13,00/ 15,30-18,30
Sábado: 8,30-13,00
Teléfono: 0731538229 / 238
Email: censimento@comune.jesi.an.it
Web: www.comune.jesi.an.it/censimento

CENTROS DE ASISTENCIA PARA LA COMPILACIÓN EN LINEA

10 de octubre – 19 noviembre funcionarán los centros para ayudar a los ciudadanos en la compilación en línea:

Calendario aperturas:

Lunes 8,30-13,00/15,30-18,30 en la **Biblioteca Ragazzi**, via San Giuseppe, 20
Martes 8,30-13,00/15,30-18,30 en el **Informagiovani** Largo S.Allende, 13;
Miércoles 8,30-13,00/15,30-18,30 en el **Ufficio Comunale di Censimento** Piazza della Repubblica 1/A
Jueves 8,30-13,00/15,30-18,30 **Seconda Circoscrizione** Piazza S.Francesco;
Viernes 8,30-13,00 **Anagrafe** via Mura occidentali n. 8;
Sábado 8,30-13,00 en el **Ufficio Comunale di Censimento** Piazza della Repubblica 1/A
El sábado por la mañana de las 10 a las 12,30 en el Ufficio censimento, a pedido, habrá un traductor público.

Para reservar la compilación en línea

llame al 0731 538229 desde el lunes hasta el viernes: 8,30-13,00/ 15,30-18,30
o puede ir a los centros de asistencia y al Ufficio di censimento.

ESTACIÓN INTERNET

- Sportello Unico Servizi (SUSJ) en Piazza Spontini 8, reservando al número de información gratuito 800580084

- Informagiovani en Largo Salvador Allende n. 13, reservando al número 0731 214509

- Ufficio Comunale di Censimento en Piazza della Repubblica 1/a, todos los días, menos el miércoles y el sábado en los horarios 8,30-13,00/ 15,30-18,30.

LAS INFORMACIONES DEL ISTAT

Desde el 1° de octubre de 2011 se activará el número de información gratuito del Istat **800.069.701**, para cualquiera explicación y para ayudar a los ciudadanos en dificultad, todos los días de las 9.00 a las 19,00.
Desde el 9 de octubre hasta el 19 de noviembre de las 8,00 a las 22,00.

Además podrá apuntarse en el casilla de correo eletrônico infocens2011@istat.it

INFORMACIONES SOBRE EL FORMULARIO

Envío de los formularios

Todas las familias que obtuvieron la residencia en Jesi dentro del 31/12/2010, recibirán el formulario por correo entre el **12/09/2011** y el **22/10/2011**.

En caso de que no lo reciban dentro del 22/10/2011, es importante llamar al Ufficio di Censimento n. 0731538229/238 o ir de persona a la oficina en Piazza della Repubblica n.1/A.

Los ciudadanos que se inscribieron en el registro civil desde el 01/01/2011 tienen que retirar el formulario en el Ufficio di Censimento, Piazza della Repubblica n.1/A.

En caso de que no pudieran, el formulario les será enviado por el censista.

Quien ha cambiado de residencia desde el 1 de enero de 2011 hasta el 7 de octubre de 2011.

Las familias que se trasladaron a Jesi, procedentes de otro Común italiano o extranjero, del 1 de enero de 2011 al 7 de octubre de 2011 **no recibirán** a casa el formulario, sino tendrán que pedirlo en el Ufficio di Censimento desde el 3 de octubre de 2011. En este caso tendrán que rellenar **sólo el formulario de papel**.

Si la familia ha cambiado de residencia recientemente, procedente de otro Comúna, podría haber recibido el formulario a ese Comúna. En este caso **no debe absolutamente rellenar el formulario recibido**, sino pedir uno nuevo al Ufficio di Censimento del Comune de Jesi.

Si en una vivienda cohabitan más familias, recibirán dos formularios y cada una debe rellenar su formulario.

En caso de que la familia esté compuesta por más de tres o más de seis componentes tendrán que completar documentación adicional que deben pedir al Ufficio di Censimento en Piazza della Repubblica n.1/A tel. 0731538229/238.

Cuándo rellenar el formulario.

Tienen que rellenar el formulario desde el 9 de octubre de 2011 (“Census day”) para fotografiar la situación censuaria **en ese día, y no antes**.

EL CENSO Y LOS ESTRANJEROS

Los ciudadanos extranjeros que viven habitualmente o temporalmente y que serán presentes en el Común de Jesi hasta el 9 de octubre de 2011 serán registrados con las mismas modalidades que los ciudadanos italianos.

Forman parte de la población que reside habitualmente:

- los ciudadanos extranjeros comunitarios que viven habitualmente en la vivienda;
- los ciudadanos extranjeros no comunitarios que viven habitualmente en la vivienda y que poseen regular permiso de residencia en Italia.

Todos estos ciudadanos deben inscribirse en la **Lista “A”** del formulario.

Los ciudadanos extranjeros, comunitarios o no comunitarios, **que poseen o no poseen regular permiso de residencia en Italia**, que el día del Censo están presentes en la vivienda aún temporalmente, pero que viven habitualmente en otra vivienda en el Común de Jesi, en otro Común italiano o al extranjero, deben ponerse en la **Lista “B”**.

Comunitarios o no comunitarios con regular permiso de residencia	
Morada habitual en la vivienda hasta el 9 ottobre LISTA “A”	Morada temporal ocasional en la vivienda LISTA “B”

No comunitarios sin regular permiso de residencia
Morada temporal o ocasional en la vivienda LISTA “B”

Las personas con **dobles nacionalidad**, una italiana y una extranjera, están consideradas ciudadanos italianos y tendrán que poner de poseer la nacionalidad italiana.

PARA NO PERDER TUS DERECHOS Participa al censo y apúntate en la Lista “A”

Si eres ciudadano extranjero, comunitario o no, **que posee regular permiso de residencia**, que vive habitualmente en el Común de Jesi e inscrito en el registro civil tienes que registrarte en la Lista “A”, para que no te borren del registro civil.

La cancelación del registro civil te hará perder el derecho de obtener la nacionalidad italiana.

Si eres ciudadano extranjero, comunitario o no, **que posee regular permiso de residencia**, que vive habitualmente en el Común de Jesi pero todavía no inscrito en el registro civil, también tienes que registrarte en la Lista “A”, para que tu inscripción en el registro civil sea más fácil y rápida.

Informaciones plurilingüe

Para los ciudadanos extranjeros están disponibles los siguientes materiales:

- facsímil del formulario familia en 17 idiomas (albanés, árabe, bengalí, búlgaro, chino, francés, inglés, macedonio, polaco, portugués, rumano, ruso, serbio, cingalés, español, ucranio y urdu);
- el manual de la compilación;
- las cartas informativas.

Encontrarán estos materiales en el Ufficio di Censimento, en los centros de Asistencia de la compilación en línea, en las Asociaciones de socorros mutuos, en los patronatos y en todas las ventanillas comunales (SUSJ; Anagrafe, Tributi, Servizi Educativi, Sociali, ecc), además podrán descargar el material de internet en la página: <http://censimentopopolazione.istat.it>.

El ciudadano extranjero tendrá que rellenar el formulario en lengua italiana, ayudándose con el facsímil traducido en su idioma.

Además, los ciudadanos extranjeros pueden recibir informaciones en distintas lenguas, como el inglés, el francés, y el español, llamando al número de información gratuito del Istat **800.069.701**.

SPECIALE CENSIMENTO (stranieri)

Le 9 octobre 2011 on effectuera le quinzisième recensement général de la population et des habitations. La population présente est relevée en se rapportant à **minuit entre l’8 et le 9 octobre 2011.**
Pourquoi le recensement?
Pour cueillir le changement et le gouverner;
Pour élire les représentants des citoyens;
Pour la transparance;
Pour comparer l’Italie avec les autres Pays;
Pour produire de nouvelles informations.
Il est obligatoire de se recenser.
L’éventuel refus est puni avec une sanction administrative pécuniaire de € 206.00 à € 2065.00.
Les informations que tu donneras seront traitées d’une facon de protéger ton intimité, comme prévu par la loi.

LES INFORMATIONS A JESI
A LA MAIRIE
Bureau Communal de Recensement (U.C.C.).
n. 1/A Place de la République
Il est ouvert au public du 3 octobre
Du lundi au vendredi: 8,30-13,00/ 15,30-18,30
Samedi 8,30-13,00
Téléphone 0731538229 / 238
Email censimento@comune.jesi.an.it
Web: www.comune.jesi.an.it/censimento
CENTRES ASSISTES POUR LA COMPILATION ONLINE
10 octobre – 19 novembre il y a des centres pour assister les citoyens pour la compilation online:
Calendrier ouvertures:
Lundi 8,30-13,00/15,30-18,30 à la **Bibliothèque des Garçons**, 20, rue San Giuseppe
Mardi 8,30-13,00/15,30-18,30 à l’**Informagiovani** 13, Place S.Allende;
Mercredi 8,30-13,00/15,30-18,30 au **Bureau Communale de Recensement** 1/A, Place de la République
Jedi 8,30-13,00/15,30-18,30 **Deuxième Circonscription** Place S.Francesco;
Vendredi 8,30-13,00 **Bureau d’état civil** n. 8, rue Mura occidentali;
Samedi 8,30-13,00 au **Bureau Communale de Recensement** 1/A, Place de la République
Le samedi matin de 10h à 12h30 au bureau de recensement, sur demande, il y aura un médiateur linguistique.

Pour réserver la compilation online
tel. 0731 538229
du lundi au vendredi: 8,30-13,00/ 15,30-18,30
Ou directement dans les centres assisté set au bureau de recensement.
EMPLACEMENTS INTERNET “FAIS TOUT SEUL”
- Guichet Unique Services (SUSJ) 8, Place Spontini, en réservant au numéro vert 800580084
- Informagiovani n. 13, Place Salvador Allende, en réservant au numéro 0731 214509
- Bureau Communale de Recensement 1/A, Place de la République, tous les jours, sauf le mercedi et le samedi de 8,30-13,00/ 15,30-18,30.
LES INFORMATIONS DE L’ISTAT
Du 1ère octobre 2011 il sera actif le numéro vert de l’Istat **800.069.701** pour n’importe quelle clarification et pour aider les citoyens en difficulté tous les jours de 9.00h à 19,00h. Du 9 octobre au 19 novembre de 8,00h à 22,00h.
En outre on pourra écrire à la boîte de poste électronique infocens2011@istat.it

DES INFORMATIONS SUR LE QUESTIONNAIRE

Envoi des questionnaires
Toutes les familles résidentes à Jesi à la date du 31/12/2010 recevront par la poste le questionnaire du **12/09/2011 au 22/10/2011.**

En cas de manquée réception du questionnaire dans le 22/10/2011, il est important de téléphoner au Bureau Communale de Recensement n.0731538229/238 ou aller au bureau 1/A, Place de la République. Les citoyens qui se sont inscrits à l’Etat Civil du 01/01/2011 doivent retirer le questionnaire au Bureau Communale de Recensement 1/A, Place de la République.
S’ils ne peuvent pas le questionnaire leur sera remis par le recenseur.

Celui qui a changé de résidence du 1 janvier 2011 au 7 octobre 2011.
Les familles qui se sont déplacées à Jesi, provenantes d’une autre Commune italienne ou de l’étranger, du 1 janvier 2011 au 7 octobre 2011 **ne recevront pas** chez elles le questionnaire, mais elles devront le demander au Bureau Communale de Recensement déjà du 3 octobre 2011. Dans ce cas la compilation pourra etre faite **seulement en modalité de papier.**
Si la famille a changé de résidence récemement, provenante d’une autre Commune, elle pourrait avoir déjà reçu le questionnaire dans cette Commune-là. Dans ce cas **elle ne doit pas absolument remplir le questionnaire reçu**, mais elle doit en redemander un nouveau au Bureau Communale de Recensement de Jesi.

Si dans une habitation deux familles cohabitent, elles recevront deux questionnaires et chacune doit remplir son questionnaire.
Dans le cas où la famille est composée de plus de trois ou plus de six membres, on devra remplir des feuilles supplémentaires à demander au Bureau Communale de Recensement 1/A, Place de la République téléphone 0731538229 / 238.
Quand il faut remplir le questionnaire.
Le questionnaire doit etre rempli le 9 octobre 2011 (“Census day”) pour photographier la situation censitaire **dans ce jour-là et pas avant.**

LE RECENSEMENT ET LES ETRANGERS

Les citoyens étrangers demeurants habituellement ou temporairement présents dans la Commune de Jesi à la date du 9 Octobre 2011 sont relevés avec les memes modalités des citoyens italiens.
Ils font partie de la population demeurante habituellement:
– Les citoyens étrangers communautaires qui demeurent habituellement dans leur habitation;
– Les citoyens étrangers non communautaires qui demeurent habituellement dans leur habitation et qui ont un régulier document pour séjourner en Italie.
Tous ces citoyens doivent s’inscrire dans la **Liste “A”** du questionnaire.
Les citoyens étrangers, communautaires ou non communautaires, qui **ont ou ils n’ont pas le document régulier pour séjourner en Italie**, qui temporairement sont présents dans l’habitation à la date du recensement, mais lesquels demeurent habituellement dans un autre logement dans la Commune de Jesi, dans un autre Commune italien ou à l’étranger, doivent se mettre dans la **liste “B”**.

Communautaires ou non communautaires qui possèdent le document régulier de séjour	
Domicile habituel dans l’habitation le 9 octobre LISTE “A”	Domicile temporaire occasionnel dans l’habitation LISTE “B”

Non communautaires sans régulier document de séjour
Domicile temporaire ou occasionnel dans l’habitation LISTE “B”

Les personnes avec une **double nationalité**, italienne et étrangère sont considérées à toutes fins utiles des citoyens italiens et elles devront indiquer d’avoir la nationalité italienne.

POUR NE PAS PERDRE TES DROITS Participe au recensement et inscris-toi dans la Liste “A”
Si tu es un citoyen étranger, communautaire ou non, avec un document régulier de séjour, demeurant habituellement dans la Commune de Jesi, et inscrit au Registre d’Etat Civil, tu dois te recenser dans la Liste “A”, pour ne pas etre effacé du Registre d’Etat Civil.
L’effacement du Registre d’Etat Civil fait te perdre le droit d’acquérir la nationalité italienne.
Si tu es un citoyen étranger, communautaire ou non, avec un document régulier de séjour, demeurant habituel-lement dans la Commune de Jesi, meme si tu n’es pas encore inscrit au Registre d’Etat Civil, tu dois te recenser dans la Liste “A”, pour rendre plus facile et rapide ton inscription au Registre d’Etat Civil.

Des Informations multilingues
Pour les citoyens étrangers il y a les matériaux suivants:
• Exemple d’un questionnaire famille en 17 langues (albanais, arabe, bengali, bulgare, chinois, français, anglais, macédonien, polonais, portugais, roumain, russe, serbe, cingalais, espagnol, ukrainien et ourdou)
• les guides pour la compilation
• les lettres informatives.

Ces matériaux seront présents au Bureau de Recensement, aux centres d’Assistance pour la compilation online, aux Associations de volontariat, aux patronage set à tous les guichets communaux (SUSJ; Registre d’Etat Civil, Impots, Services Educatifs, Sociaux, etc), en outre le matériel sera téléchargé d’internet à l’adresse: <http://censimentopopolazione.istat.it>.

Le citoyen étranger devra quand-meme remplir le questionnaire en langue italienne, en s’aidant avec l’exemple traduit dans sa langue.

Les citoyens étrangers peuvent en outre en appelant le numéro vert de l’Istat **800.069.701** avoir des informations en langues différentes parmi lesquelles anglais, français, espagnol.

2011 年 10 月 9 日将开始第十五次人口普查。
普查的标准时间为：2011 年 10 月 8 日午夜 12 点到 10 月 9 日午夜十二点之间。

为什么要进行人口普查？
为了解人口状况的改变并进行更好的管理
为选出人民的代表
为增加透明度
为将意大利与其它国家进行对比
为得到其他新的信息

人口普查是强制性的。（也就是必须参与）

拒绝普查的罚款为 206 欧元到 2065 欧元之间。

您所提供的个人信息将根据隐私法得到保护。

JESI 市的人口普查信息咨询处
市政府人口普查办公室：Piazza della Repubblica n. 1/A
开放时间：从十月三日起
每周一到周五：8:30-13:00/ 15:30-18:30
每周六 8:30-13:00
电话 0731538229 / 238
Email: censimento@comune.jesi.an.it

网站: www.comune.jesi.an.it/censimento
“普查表”网上填写指导服务平台
10 月 10 日到 11 月 19 日之间将有专门人员为公民网上填写普查表进行指导：
服务平台对外开放时间表:
星期一 8:30-13:00/15:30-18:30
地点: **Biblioteca Ragazzi** via San Giuseppe, 20
星期二 8:30-13:00/15:30-18:30
地点: l’**Informagiovani** 青年咨询中心 Largo S.Allende, 13;
星期三 8:30-13:00/15:30-18:30
地点: l’**Ufficio Comunale di Censimento 人口普查办公室** Piazza della Repubblica 1/A
星期四 8:30-13:00/15:30-18:30
地点: **Seconda Circoscrizione** Piazza S.Francesco;
星期五 8,30-13,00
地点: **Anagrafe 户籍办公室** via Mura occidentali n. 8;
星期六 8:30-13:00
地点: **Ufficio Comunale di Censimento 人口普查办公室** Piazza della Repubblica 1/A

每周六从 10 点到 12 点 30 分，根据申请，可有各种语言的翻译人员协助填写表格。

网上填写表格的预定：
电话：. 0731 538229 从周一到周五：8,30-13,00/ 15,30-18,30
或者直接到协助普查的办公室
可提供网络的但自己填写表格的平台
- Sportello Unico Servizi (SUSJ) 地址 Piazza Spontini 8, 预定热线电话 800580084
- Informagiovani, 地址 in Largo Salvador Allende n. 13, 预定电话 0731 214509
- Ufficio Comunale di Censimento 市政府人口普查办公室, 地址 Piazza della Repubblica 1/a, 每天从 8,30 到 13,00/ 从 15,30 到 18,30, 星期三和星期六除外。

国家统计局信息咨询
自 2011 年 10 月 1 日起, 国家统计局将开通一个热线电话 **800.069.701**, 专门为公民提供**普查帮助并回答有关普查的各种问题, 时间为 9 点到 19 点。**
从 10 月 9 日开始时间延长到为 9 点到 22 点。
另外还可以发邮件至 infocens2011@istat.it 进行咨询

有关人口普查表格的信息

普查表格的发送
所有的 2010 年 12 月 31 日户籍登记居住在 JESI 市的居民将通过邮局在 2011 年 9 月 12 日到 2011 年 10 月 22 日收到人口普查表格。

如果 2011 年 10 月 22 日之内没有收到表格, 需要给人口普查办公室打电话, 电话号码为：0731538229, 0731538238, 或者直接到市政府人口普查办公室咨询。而 2011 年 1 月 1 日之后成为 JESI 市居民的公民需要直接到市政府人口普查办公室领取普查表格。地址为：Piazza della Repubblica n.1/A。
无法领取申请表格的, 将由普查人员亲自送到家中。

2011 年 1 月 1 日到 2011 年 10 月 7 日更换了户籍登记居住地的居民

从 2011 年 1 月 1 日到 2011 年 10 月 7 日从意大利其他城市或者国外迁移到 JESI 市的家庭收不到来自邮局寄发到家里的表格, 所以 2011 年 10 月 3 日起就应该到市政府的人口普查办公室去领取表格。在这种情况下表格的填写只能直接填在纸张表格上, 不能够进行网上填写。

如果近期刚刚更换了户籍住家登记, 之前登记在另外一个市政府, 也许在前一个市政府已经收到了表格, 在这种情况下**绝对不要填写您所收到的另外一个城市的表格**, 而是要到新更换的城市 JESI 普查办公室领取新的表格。
如果在一个住宅内居住着多个家庭, 那么每家将收到各自的普查表格。

如果一个家庭是由三个以上的成员组成, 那么还需要填写额外的表格, 额外表格需要到人口普查办公室 Piazza della Repubblica n.1/A 领取, 电话：0731538229 / 0731538238。

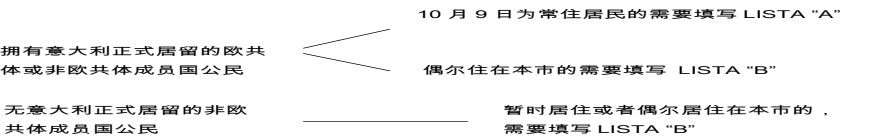
普查表填写时间。
为了解当日的人口状况, 普查表应该自 2011 年 10 月 9 日（普查日）起开始填写。

人口普查与外国公民

在 2011 年 10 月 9 日居住在 JESI 的外国公民（无论是常住还是暂住），都与意大利本国公民一样, 按照本市常住人口进行统计。
以下公民需要填写普查表中的 **Lista “A”**。

- 常住本市的欧共体成员国公民。
- 常住本市的、拥有正式的意大利居留的非欧共体成员国公民。

以下居民需要填写 **Lista “B”**
拥有正式的或者没有正式的意大利居留的外国公民, 暂时居住在 JESI 市, 但是常住户籍登记住家为意大利其它的市政府或者其它的国家的。



同时具有双重国籍（意大利和另外一个国家）的人需要指明自己拥有意大利国籍。

参加人口普查, 填写 Lista “A” 可以使你不失去你的权力。
• **如果你是一个拥有意大利正式居留的外国公民, 长期居住在 JESI 市, 并且在本市的户籍登记办公室登记了的, 如果不填写 Lista “A”, 会被户籍登记处取消登记。**
• **如果被取消户籍登记会让你失去您的获取意大利国籍的权力。**
• 如果你是一个拥有意大利正式居留的外国公民, 长期居住在 JESI 市, 即使还未在本市的户籍登记办公室登记, 同样应该填写 Lista “A”, 这样您可以更容易、更快捷的获得本市的户籍登记。

多语言信息服务
为方便外国公民所提供的材料：
• 可作参考用的 17 种语言的复制调查表格（阿尔巴尼亚语, 阿拉伯语, 孟加拉语, 保加利亚语, 汉语, 法语, 英语, 马其顿语, 波兰语, 葡萄牙语, 罗马尼亚语, 俄语, 塞尔维亚语, 僧伽罗语, 西班牙语, 乌克兰和乌尔都语）
• 表格填写指导

- 提供各种信息的函件

以上材料可以在人口普查办公室、网上填写指导平台、自愿者协会、工会及市政府的各个办公室找到。除此之外, 还可以从网上下载：<http://censimentopopolazione.istat.it>。

翻译成各种语言的人口普查表只可以作为参考, 即使是外国公民也需要填写正式的意大利语的普查表。

国家统计局的热线电话为：**800.069.701**, 可提供英语、法语和西班牙语的咨询服务。

2011 نكاس مل او ناكسلل رشع سم اخل دادعتلا

(Census Day) "ياد سوسني شت" ربوتكأ 9

2011 رېږوتكأ 9 يڤ نكاسمل او نكسلل رشع سم اخل دادعتلا نوكي س
 2011 رېږوتكأ 9 و 8 نيب ليلل افصتنم لىل قرأش اب نكسلل ادع بسح ي

؟داد عتلا اذامل
 ؛ هتر اداو ريي غتلا م هفل
 ؛ روم جل انم اءاضع باءختنل
 ؛ حوضولول
 ؛ یرخ ال اندل بل اب ایل اطی انیب نیر اقل
 . قءدیج تءامول عم لعل لوصحلل

ی. مازلا داد عتلا
وروی 2065 و وروی 206 نیب قمار غب ضفرلا بقا اعی
نون اقل ایضتی امک لظفحت یی امحل امدقوت یتلا تامول عمل اعم لمارعتلا دتیس

يزي ي ي ف تامل عمل

قېلىبلا يېڭى (U.C.C.) داد قىتلا بىتىمك
1/A قۇر (piazza della Repubblica) قىر ومچىلا قىتلا
رىبوتكا 3 نىم روم چىل حوتىم
8:30-13:00 / 15:30-18:30 : قىم چىلا موي قىلا نىن قىتلا موي نىم
13:00-8:30 : تىبىسلا موي
0731538229 / 238 نوفىل قىتلا
قىسنىم قىتلا دىرىب censimento@comune.jesi.an.it
نىن قىتلا www.comune.jesi.an.it/censimento

تننرتن إلی ربع دادعتل قباتکڤ قدعاس دل زڤارم
تننرتن إلی ربع دادعتل قباتکڤ نین طومل قدعاسم زڤارم یف رېمفون 19 -- رېوتکا 10
احتفل الودج
20 مقر (San Giuseppe) یبیسوچ ناس قیرط دالوال قبتکم دنع 8,30-13,00/15,30-18,30 نیننکال هو
(Salvador) یدیللا رودفالس عحاس بابشیلل یمالعال بتکم دنع 8,30-13,00/15,30-18,30 عاتالکال هو
13 مقر (Allende)
مقر (piazza della Repubblica) قیرومجلا عحاس یدیلل دادعتل بتکم دنع 8,30-13,00/15,30-18,30 عاعیرال هو
1/A
(San Francesco) ولسشیتنارف ناس عحاس قیناکال قرالال دنع 8,30-13,00/15,30-18,30 سیمیمال هو
8 مقر (Mura Occidentali) قیرع رادج قیرط یدلجل اچسل بتکم دنع 8,30-13,00 عوعجلال هو
1/A مقر (piazza della Repubblica) قیرومجلا عحاس یدیلل دادعتل بتکم دنع 8,30-13,00 تننیلال هو

12 یل 10 نم تبیسلا موی یدیلبل دادعتلا بتکم دنع ببلط ولع م جرتم گانه نوگ یس
نرتنرتن ال رب دادعتلا قباتک زج ج
0731 538229 نو فیلت
8,30-13,00/ 15,30-18,30 : ع م جوی یل نین شال موی نم
یدیلبل دادعتلا بتکم دنع نرتنرتن ال رب دادعتلا قباتک دلعل م ل زکارم دنع و ا

80084 8005 مقررل زج ح 8 مقرر (Spontini) نين يطن وبس ءحاس يف (SUSJ) تامدخ ل بئفكم -
0731214509 مقررل زج ح 13 مقرر (Salvador Allende) يدين ل روافلس ءحاس يف بابشرفل يمال ءل بئفكم -
نمو 13,00 ءلا 8,30 ن موي لك 1/A مقرر (piazza della Repubblica) ءيرو ممل ءحاس يف ليل ءلا داد ءتل بئفكم -
تبسلل موي ءا عيرلا موي ءلا 13,00 ءلا 15,30

تدعاسجلو تاملو عملال لكف ل 19,00 ىلا 9,00م جوي لك **800.069.701** تاتس يال ا مقرر نوكيس 2011 ربوتك ا م 22,00 ىلا 8,00 نم ربمفسون 19 ىلا ربوتك ا م 9 نم نين طاولوم
اضى infocens2011@istat.it نينور تكال ا دير يلا اذل بيتكت ا ن تاملو نوكيس

قرامتس ال ان ع تامل عم

ديربل قيرط ن ع قرامتسالا نوملس تيس 31/12/2010 خيرات يف يزيي يف نوش عي عي ريدلا رسال لك
 12/09/2011م على 20/10/2011م .
 يديللا دادعتلا مئصتلا كيلي ع بجي 22/10/2011 لبق قرامتسالا هلتس با ع يف
 مقدر (piazza della Repubblica) فيرومجل عاس يف يديللا دادعتلا مئصت ع بائدلا و 0731538222-مقر
 (piazza della Repubblica) فيرومجل عاس يف يديللا دادعتلا مئصت ن ع قرامتسالا نوطولما ذخي نا بجي 1/A
 ال نك اذو 01/01/2011 م ن يديللا لسلا مئصت يف مدي سبت م نيدلا اقولو نكلا و 1/A مقدر
 1 م مصطفا اور ع نيدلا اقولو . مدي قرامتسالا تاناييبل عا مدي يديللا دادعتلا مئصت يف بائدلا مئصتي

2011 رېوتكأ 7 ىلا 2011 رياني

[illegible]

اهترامتسا قرس أ لك بتكت نأ بجي و ني ترا متسا نوملستيس مه دحاو لزنم يف رسأل نم ريئك شيعي ناك اذا

بیتکم نم یرخا اواروا اوبیلطی نابجی اعضا عا قتس نم رشکا وأ قتالٹ نم رشکا نم قس الا نوکتست نأ قلاجل
0731538229/238 نو فی لیت 1/A مقدر (piazza della Repubblica) قیروهم جلأح اس یف یدلبلا دادعتلا

دادعت يف قلّاحل ريوصلتل (Census Day “ياد سوسنيشنت”) 2011 رپوټك 9 نم قرامتسال بټكت نا بچي .
مويال ټلډل بټك سټيولي و مويال ټلډل يف ناكسلا .

سفن ب 2011 رېښتیا 9 نم اړبښت اع ایتکو و ا قداغ یز یی قنډم یف نی مې قېل بڼا اال لک بس څی
نی لاطیال نی نون طومال قق یی رطل
قداغ لزن لڼا یف نوم یی نی ذلا کړلو ا من
قداغ لزن لڼا یف نوم یی نی ذلا یبوروال دا تال من بڼا اال
اقبلا یل ع قق یقو مې دلو قداغ لزن لڼا یف نوم یی نی ذلا یبوروال دا تال اراج من بڼا اال
ی لاطیال ی
قرا تمسالا نم "A" څو اال یف نون طومال االو لک بڼت یی ن بڼی

فراقببلا اوع قق فءاء قق ىشو مءىءل ام و مءىءل و بىوروال اءاءال ؤراخ نم و ا بىوروال اءاءال نم بىءال ا نون طومل و بىزى بى فءءىء نم فء نى بىءال انكول ءاءءءا ىف اىءىو لزنملا فء نوم بىزى نىءا اءلاطى و ف ؤراىءسلا نم **"ب"** ؤءىءال فء بىءءءىل نم بىءى ءءاء ؤراىءا فء و ا ؤرءا ؤىللاطى اءىءىء فء و ف رىبوءءا 9 نم رابءء ؤءءءىء ؤءءءء ؤءءءىء **"ا"** ؤءىءال

يَبْصُرُونَ أَلْأَدْحَاتِلَ جِرَاحِ نَمٍ وَأَيُّبُورِوَالِ أَدْحَاتِلَ نَمٍ بِنَجَا
لِزْنَمِلَ يَفِ قَتَقُومَ قَمَقَا اِيْلَاطِيَا يَفِ عَاقِبَلَا يِلَعِ قِيْدَاعِ قَقِيْشُومِ هِيْدَلِو

ايلاطي اي فءاقبل اىلع ءي ءاع ءقي ءو نوب يبوروال ءا ءال اءرا ء نم بن اء
لزن اىل اي ءءق ءم ءماق

"B" ة ح ئ ال

نأبجيو نييلاطيإلاني نطاوإلأ يواستب مه ءيبنجأ اما ءيلاطيإ اما ءوؤزم ءيسن ج نولم جي نيذلا صاخشألا ءيلاطيإا ءيسنجل مه يذل نا ءراعتسالأ يف اوبتكي.

”A“ عى اللىا يىف بستتكاو نكاسملاو نكاسملا دادعت يىف لىرترشاو لىقو قح دىق فست ال
 عاقبلل عىل ع قىداق قىشوكىلو يىبورولل داخاىالل اىراخ نم وا يىبورولل داخاىالل نم يىبن چا نىلوم نىكا اىذا
 ”A“ عى اللىا يىف بستتكتا ن بجى نىدىملا لىسلا بستتكتا يىف لىقو قىشوكىلو يىبورولل داخاىالل اىراخ نم وا يىبورولل داخاىالل نم يىبن چا نىلوم نىكا اىذا
 نىدىملا لىسلا بستتكتا يىف لىقو قىشوكىلو يىبورولل داخاىالل اىراخ نم وا يىبورولل داخاىالل نم يىبن چا نىلوم نىكا اىذا
 ”A“ عى اللىا يىف بستتكتا ن بجى نىدىملا لىسلا بستتكتا يىف لىقو قىشوكىلو يىبورولل داخاىالل اىراخ نم وا يىبورولل داخاىالل نم يىبن چا نىلوم نىكا اىذا
 نىدىملا لىسلا بستتكتا يىف لىقو قىشوكىلو يىبورولل داخاىالل اىراخ نم وا يىبورولل داخاىالل نم يىبن چا نىلوم نىكا اىذا
 ”A“ عى اللىا يىف بستتكتا ن بجى نىدىملا لىسلا بستتكتا يىف لىقو قىشوكىلو يىبورولل داخاىالل اىراخ نم وا يىبورولل داخاىالل نم يىبن چا نىلوم نىكا اىذا
 نىدىملا لىسلا بستتكتا يىف لىقو قىشوكىلو يىبورولل داخاىالل اىراخ نم وا يىبورولل داخاىالل نم يىبن چا نىلوم نىكا اىذا

تأخّل في قند عتم تاجول عم
: بين ارجال قياتل داومل افانه
ينس زفل او ئين يصل او ئيراغل بل او ئيلاغل بل او ئيبرغل او ئين ابلال) غل 17 ب فرسال قرامتسالا يلغ لاشم -
نس سالا ئين ارفوال او ئيسورل او ئيبرصل او ئين امورل او ئيلاغر بل او ئين لوبل او ئين دوقبل او ئين لافال او ئين
(ئيدرال او ئين ابلال او ئيلا
قرامتسالا قياتل تاداثرال -
تاجول عمل لئاسر -
دن نو تررتنل اربع دادعتل قياتل عداسل زكارم دن نو ئيدبل دادعتل بكتنم دن داومل مده نوكس
بئارضل بكتنم ئيدمل لجل بكتنم (SUSJ) ئيدبل بكتنم ك دن نو تاي ارل دن نو ئيبر ريغ تامنم
<http://censimento-polopazone.istat.it> تررتنل ازم داومل مده لم تسو (... خالو عي عامتجال تامنم بكتنم مئيل عتل تامنم بكتنم

يُلْعَلُ الْإِثْمَ الدَّعَاةُ أَنْ تَكْتُمِي نَكَلًا وَلِحَالِكَ يُلْعَلُ دَوْلَةُ الْأَطْيَالِ إِلَى غِلَابٍ قَرَامَتَسْ إِلَى يَبْنِ جُرْلَانَ طَوِيلًا بِتَكِّي نَأْبَجِي

تاتس يال مقرر ىلع عئين ابسال او عيسن رفل او فيزيل جنرال لشم ففلى تخم تاغلب تامول عم مديدي بن اجال اني نطول مل
اضى 800.069.701

MONTERADO
In fase di progettazione il completamento dei collettori fognari di Monterado e Ponterio. Convoglieranno le acque nere al depuratore di Marotta.
COSTO € 3,3 milioni

OSTRA / RIPE
area del fitodepuratore di Ripa, è in fase di progettazione il nuovo depuratore della "Valle dei Fiori" si concluderanno nei prossimi 5 anni
COSTO € 6 milioni

GENGA
In fase preliminare il progetto del depuratore che sorgerà nella località Campo Nocechio.
COSTO € 2,2 milioni

SASSOFERRATO
In fase di progettazione e agguerrimento e completamento del depuratore di Sassoferrato, così da consentire il riutilizzo delle acque depurate a ripulire il territorio comunale
COSTO € 2,2 milioni

FABRIANO
In fase di progettazione la costruzione dei collettori fognari che portano acque al depuratore, per il completamento in programma degli interventi di agguerrimento
COSTO € 2 milioni

SENIGALLIA
In fase di progettazione preliminare l'agguerrimento e il potenziamento del depuratore di Senigallia, sul quale sono previsti rilevanti investimenti

OFFAGNA
Dopo l'approvazione del progetto, sono in fase di avvio i lavori per il nuovo depuratore a servizio del territorio comunale
COSTO € 1,5 milioni

JESI
Sono in fase di aggiudicazione i lavori per la costruzione dell'impianto di essiccamento dei fanghi presso il depuratore di Jesi. Si tratta di un lavoro complesso ma necessario per il riciclo e il riutilizzo dei fanghi stessi
COSTO € 6 milioni

CASTELBELLINO
E' nella fase di progettazione preliminare il potenziamento del depuratore di Castelbellino. Attualmente raccoglie le acque di scarico di Montecarotto, dove sono stati completati i collettamenti fognari. A breve vi confluiranno anche gli scarichi delle aree circostanti
COSTO € 3,7 milioni

STAFFOLO
Prosegue la progettazione per la costruzione dei collettori fognari che convoglieranno le acque di scarico del Comune al depuratore di Castelbellino
COSTO € 2 milioni

POLVERIGI
Previsto entro il 2011 l'inizio dei lavori di completamento dei collettori fognari cittadini al depuratore di Jesi. Le acque nere di Jesi e di una parte di Agugliano confluiranno all'impianto di depurazione
COSTO € 2,8 milioni

Prestigioso attestato in campo ambientale. Oltre la metà dei rifiuti non va più in discarica

Raccolta differenziata, Jesi presa a modello

Premiata come migliore città del centro Italia nel recupero di carta e cartone

È Jesi il Comune del centro Italia dove si registra la migliore raccolta differenziata di carta e cartone. Lo ha certificato il Consorzio Nazionale Imballaggi che nei giorni scorsi a Roma, nell'ambito della rassegna "Comuni Ricicloni" promossa da Legambiente, ha premiato la nostra città, insieme ad Abbiategrasso per il nord Italia e Trapani per il sud.

A ritirare il prestigioso riconoscimento è stato Giampiero Ganzetti, amministratore di Jesiservizi, la società del Comune a cui è affidato il servizio dei rifiuti. "Nel corso del 2010 - si legge nella motivazione del premio concesso a Jesi - il sistema di raccolta porta a porta spinto è entrato a regime e la contestuale iniziativa della agevolazione economica per il conferimento dei rifiuti già separati presso il centro ambiente ha consentito ad ogni cittadino di raccogliere in modo differenziato oltre 53 kg di carta, cartone e cartoncino: la migliore performance della regione. Ancora più significativa, tenuto conto del rapporto virtuoso tra la raccolta domestica e quella

Ed in centro arrivano le isole di prossimità

Procede spedita la diffusione nell'intero territorio comunale della raccolta differenziata. In questi giorni viene estesa alle zone del centro storico comprese tra il Duomo e San Pietro attraverso le isole di prossimità. Non essendo possibile, per le dimensioni delle strade, effettuare il porta a porta, JesiServizi, d'intesa con il Comune e la Circoscrizione Centro ha individuato dei punti di raccolta dove poter conferire tutte le varie tipologie di rifiuti separabili, compreso l'organico. Entro il prossimo anno saranno coinvolti nel progetto sia la parte restante del centro storico (zona corso Matteotti e vie limitrofe), sia la zona industriale. Ad illustrare tempi e modalità è l'assessore all'ambiente Gilberto Maiolatesi che ha avuto modo di ricordare come la raccolta differenziata dei rifiuti sia praticamente raddoppiata a Jesi nel breve volger di un triennio: era pari al 28% nel 2008, si attesta oggi al 52%. "E' un salto consistente - ha sottolineato Maiolatesi - che supera persino l'obiettivo che ci eravamo posti e che sembrava difficile da ottenere così presto, come quello del 50%. Per il 2012 contiamo di mettere a segno un altro risultato davvero significativo, quello cioè di passare al 65% di raccolta differenziata".



del piccolo commercio". Nel ricevere l'originale trofeo rigorosamente in cartone Giampiero Ganzetti ha sottolineato: "Lo ritira Jesiservizi, ma è un premio per tutti i cittadini che hanno contribuito, con la loro forte coscienza civica, non solo a raggiungere un elevato livello quantitativo di differenziata, ma soprattutto ad assicurare la migliore qualità del prodotto, con uno spiccato indice di purezza. Fatto questo estremamente positivo perché, nella fattispecie, il Consorzio Nazionale Imballaggi, ritirando carta e cartone, riconosce un contributo economico che

è proporzionalmente legato proprio alla percentuale di purezza del materiale raccolto".

A ringraziare i cittadini per la piena collaborazione dimostrata è l'assessore all'ambiente Gilberto Maiolatesi che ha ricordato come siano ripresi i controlli da parte della polizia municipale contro chi smaltisce i propri rifiuti, domestici o dervianti da attività produttive in maniera

non corretta. A cavallo tra il 2010 ed il 2011 sono state elevate 50 sanzioni. "Si tratta di situazioni che evidenziavano un livello di inciviltà superiore alla soglia di tolleranza - ha rimarcato Maiolatesi - ma che per fortuna restano casi isolati in uno scenario dove invece la nostra città eccelle per risultati a livello regionale e nazionale".

L'attestazione dell'efficienza della raccolta differenziata giunge all'indomani di un altro importante riconoscimento per Jesiservizi. Nell'annuario economico della regione Marche, infatti, la società jesina conquista il secondo posto nella categoria Top Companies "Servizi" dietro l'Aspes di Pesaro. Nella particolare classifica, che misura l'equilibrio delle grandezze di bilancio, Jesiservizi è la società con oneri finanziari nettamente più bassi. Un risultato frutto di una oculata gestione economico-finanziaria che ha permesso alla società del Comune presieduta da Ganzetti di chiudere in utile tutti i bilanci degli ultimi sei esercizi.



L'amministratore di JesiServizi Ganzetti con il premio per la migliore differenziata

Quasi una ventina le aree riqualificate da imprese, il bando resta aperto

Rotatorie e aiuole con gli sponsor

Un'opportunità più che positiva

In un momento di grave crisi economica che interessa anche il tessuto produttivo della nostra città, merita di essere segnalata la sensibilità di quasi una ventina di imprese che in questi anni hanno accolto l'opportunità offerta loro dal Comune di prendersi cura di rotatorie, aiuole o aree verdi in cambio di una sponsorizzazione che evidenzia il soggetto attuatore dell'intervento e garante della manutenzione.

Una operazione tutt'altro che irrilevante, stimata in oltre 150 mila euro complessive, che consente alla città di poter avere spazi verdi ben curati, gradevoli all'impatto visivo e soprattutto tali da permettere agli operai del Comune di dedicare il proprio tempo nella manutenzione dei numerosi giardini pubblici disseminati nel territorio. "Le ditte che hanno aderito - sottolinea l'assessore ai lavori pubblici Stefano Tonelli - meritano tutto il nostro apprezzamento perché contribuiscono a migliorare significativamente l'arredo

Gli sponsor

A contribuire all'arredo e alla manutenzione delle rotatorie e degli spazi verdi in città ad oggi sono i seguenti soggetti: Automoda di Cardinali e Cesaroni, La Moderna, E.G.F., L'Immobiliare, Praugest, EffeAuto, Uisp, Carrozzeria Giardinieri, Nuova Moda Leader, Istituto Salvati, Tadamon, Rossi Massimiliano, Jar, MJB, Il dottore imbianchino, Garden Europa, Banca Marche, Mattoli. A loro va il ringraziamento dell'Amministrazione comunale per la sensibilità dimostrata nel contribuire a migliorare l'arredo della città.



La grande rotatoria della zona industriale

urbano. E lo spirito che le ha mosse è stato proprio quello di voler comunque essere protagonisti in un progetto di riqualificazione della città in cui operano, al di là della sponsorizzazione in sé o dei benefici fiscali previsti che

comunque rappresentano pur sempre una interessante opportunità".

Con l'ultimo bando per le sponsorizzazioni è stato assegnato recentemente anche l'intervento di qualificazione e la manutenzione nel tempo

della rotatoria del quartiere Minonna. Il Servizio lavori pubblici ha inoltre deciso che per le altre rotatorie ancora libere non sarà più necessario attendere il prossimo bando, ma si potrà procedere con l'assegnazione diretta su richiesta della ditta interessata. Procedura questa che consentirà in qualsiasi momento di poter programmare l'intervento di sponsorizzazione, concordando con l'ufficio verde e giardini del Comune modalità e tempi di attuazione di Jesi.

Tra le rotatorie ancora disponibili, meritano di essere segnalate quelle della zona industriale (l'una all'ingresso di Jesi Est, l'altra di fronte all'Esagono), la nuova realizzata tra via Ancona e viale del Lavoro, le rotatorie agli incroci tra viale don Minzoni e via Pasquinelli (l'ingresso

alla Zipa dall'asse sud) e tra via Ricci e via Marconi, oltre alla grande rotatoria di viale Verdi. Di dimensioni più piccole ma ugualmente ubicate in strade di significativi flussi veicolari, la rotatoria in fondo a via Grecia all'incrocio con via Coppi, quella di piazza Bramante, e quella di via Aldo Moro, strada che condurrà al nuovo ospedale "Carlo Urbani".

Eventuali ditte interessate possono prendere contatti con l'Ufficio verde e giardini del Comune (tel. 0731 538422) per avere tutte le informazioni necessarie. Anche in questo caso i soggetti che eseguiranno, a propria cura e spese, l'intervento di valorizzazione, sistemazione e manutenzione delle suddette rotatorie, otterranno in cambio un ritorno di immagine consistente nella possibilità di installare sull'area cartelli informativi, nella eventuale visibilità sul sito internet del Comune di Jesi, oltre al diritto agli eventuali benefici fiscali previsti dalla normativa vigente.

E' finanziato con i fondi europei sull'efficienza energetica

Nuova illuminazione alla Zipa

Migliore visibilità, minori costi

Sarà completato entro l'anno l'innovativo piano di illuminazione a led della zona industriale, progettato per conto del Comune di Jesi dall'ing. Bruno Stronati e finanziato con un contributo di 465 mila euro di fondi comunitari, essendo stato il migliore tra quelli presentati nel bando regionale sull'efficienza energetica. Questo sistema di illuminazione, come noto, è considerato tra i migliori in assoluto grazie al miglioramento della per-

cezione di chi vi transita per effetto della luce bianca del led che rende più visibili gli oggetti illuminati, i dettagli e le profondità.

Un intervento particolarmente importante perché dà risposta definitiva alla pubblica illuminazione della Zipa che presenta diverse criticità: l'impianto vetusto, le lampade a vapore di mercurio inquinanti, i quadri elettrici da riorganizzare. Sfruttando la possibilità di utilizzare buone parti della

struttura esistente come pali, basamenti, pozzetti e condotti interrati, si è riusciti a predisporre un progetto che consente di sostituire 262 punti luce distribuiti in circa 8 chilometri di strade. I lavori consentiranno di razionalizzare l'assetto impiantistico con nuovi quadri elettrici e punti luce al led con regolatore di flusso che permette, dalle ore 21 di ogni sera fino all'alba successiva (quando si riduce al minimo la mole di traffico), di ridurre



La zona industriale sarà illuminata a led

l'intensità della luce, con ulteriori risparmi, garantendo al tempo stesso un'ottima illuminazione.

Da un punto di vista ambientale il nuovo impianto

genererà un risparmio complessivo pari a 256 mila kwh all'anno, equivalente a 46,86 tonnellate di petrolio non bruciato e 140,58 tonnellate di anidride carbonica non

Sarà completato entro dicembre

Ridurrà anche l'inquinamento

immesse in atmosfera. E, fatto tutt'altro che secondario, la bolletta della pubblica illuminazione del Comune sarà ogni anno più leggera di circa 35 mila euro.

Questo intervento dà continuità all'impegno del Comune nel migliorare il sistema di illuminazione pubblica, tra l'altro sulla scorta della positiva esperienza di via XXIV maggio dove è stato realizzato il primo progetto innovativo al led che ha registrato generali consensi.



RUGBY JESI'70

Il rugby, la sua proverbiale lealtà e i suoi codici non scritti. Tutti li conoscono e ne ammirano lo spirito. Pochissimi però (e tutti in realtà di serie A e alcuni in B) li ha mai messi per iscritto in una categoria come la serie C d'élite, facendone una condicio sine qua non per entrare a far parte, a qualsiasi livello, di una squadra. Lo ha fatto con grande coraggio e in maniera encomiabile la Rugby Jesi '70, che ha diramato il proprio Codice Etico interno che tutti sono tenuti a conoscere e rispettare se vogliono gravitare intorno al movimento jesino di questo nobile sport. Una serie di norme che vanno ad interessare tutte le componenti che ruotano intorno alla squadra, dai giocatori ai tecnici, dai dirigenti al pubblico, per arrivare anche ai genitori dei ragazzini del settore giovanile. Leitmotiv il rispetto di giocatori e sostenitori avversari e dei direttori di gara. Affermato il

principio che si tifa sempre a favore e mai contro e ogni decisione presa dagli arbitri e/o dagli allenatori, anche se ritenuta ingiusta, va rispettata. "Per noi il rispetto e la lealtà non sono solo slogan – ci raccontano il presidente Maurizio De Magistris ed vice Luca Faccenda –, ma principi che vanno rispettati, soprattutto da quelli che si stanno avvicinando ora al nostro sport; prima eravamo pochi e non ce n'era bisogno, ora la crescita del movimento ci ha portato a scriverli. Sappiamo che è una cosa che va conquistata nel tempo, a poco a poco, ma adesso che il Codice Etico è stato diramato nessuno potrà dire di non sapere come ci si deve comportare nella nostra famiglia. Siamo certi che alla fine tutti i nuovi arrivati, una volta assimilati certi stili comportamentali, saranno loro stessi a pretendere l'osservanza dagli altri che si avvicineranno al nostro mondo". Ecco i dettami del Codice Etico della Baldi Rugby Jesi '70:

1. GENERALITÀ

Tutti coloro che fanno parte della ASD Rugby Jesi '70 e della SSD Amatori Rugby Jesi (dirigenti, collaboratori, giocatori allenatori, genitori e sostenitori) e chiunque frequenti le strutture in occasione di allenamenti e partite, ovunque esse si svolgano, di tutte le squadre dei due Club, in via generale, hanno il dovere di rispettare i diritti la dignità ed il valore altrui, di essere equi, rispettosi ed onesti, di assumersi le responsabilità delle proprie azioni, di riconoscere il valore del principio del volontariato su cui si basano i nostri Club e di impegnarsi, nell'ambito delle singole attribuzioni, al massimo delle proprie possibilità e capacità.

In particolare, sono tenuti a osservare, accettandone le conseguenze del mancato rispetto, le norme di carattere generale di seguito elencate, che sono ispirate ai principi etici e morali che, da sempre, caratterizzano il Rugby, la cui osservanza, quindi, non deve essere percepita come un obbligo od una limitazione, ma quale fondamentale strumento per il raggiungimento degli scopi prefissati.

2. DIRIGENTI, PERSONALE DI SOCIETÀ E COLLABORATORI

I dirigenti, il personale di società ed i collaboratori devono:

- contribuire, all'interno del Club, a creare una cultura improntata sul fair play, sulla correttezza, sul rispetto degli avversari e sullo spirito di squadra;
- ricordare che il principale obiettivo è quello di creare un ambiente accogliente, divertente e sicuro per l'esercizio del Rugby e di tutte le attività connesse. A tale scopo devono assicurarsi che l'equipaggiamento, le attrezzature ed i programmi siano adeguati all'età ed alla capacità degli atleti;
- assicurarsi che vi siano uguali opportunità per tutti, tenendo in particolare conto che, sulla base della politica adottata nei nostri Club, si deve evitare, in linea di massima, che i dirigenti seguano la squadra ove eventualmente giocano i propri figli;
- utilizzare sempre un linguaggio corretto ed appropriato, facendo particolare attenzione a controllare le proprie reazioni e che le dichiarazioni rese pubblicamente non siano lesive per gli interessi del Club e del Rugby in generale;
- evitare di criticare gli arbitri, essere collaborativi con loro e riconoscerne l'impegno ringraziandoli sempre per il loro contributo a prescindere dalla prestazione o dal risultato conseguito dalla propria squadra;
- assicurarsi che i dati sensibili raccolti, in modo particolare quelli relativi ai giovani giocatori, vengano adeguatamente protetti e trattati secondo la normativa vigente;
- tenersi aggiornati costantemente sulle norme e sui regolamenti in vigore, tenendo presente che informazioni errate, incomplete o imprecise possono pregiudicare il regolare andamento dell'attività sportiva e compromettere la credibilità del Club sia nei confronti degli organi federali, sia verso giocatori allenatori e genitori;
- avere la massima cura che i luoghi e le strutture di allenamento ed i materiali messi a disposizione vengano adoperati, dai minorenni, solo alla presenza degli allenatori e, a fattor comune, nel rispetto delle limitazioni d'uso imposte da eventuali esigenze contingenti.

3. ALLENATORI

Gli allenatori devono:

- ricordare sempre che la squadra è un bene di tutto il Club e che, quindi, deve essere gestita evitando controproducenti personalizzazioni;
- essere ben consapevoli dell'ascendente esercitato nei confronti dei giocatori ed evitare, quindi, qualsiasi comportamento inadeguato e discriminatorio. Devono ricordare, inoltre, che per gli atleti l'allenatore è un punto di riferimento importante e, pertanto, che è necessario tenere con loro un atteggiamento autorevole e mai autoritario utilizzando un linguaggio corretto ed adeguato;
- contribuire a creare una cultura improntata sul fair play, sulla correttezza, sul rispetto degli avversari, sullo spirito di squadra e sulla disci-

plina;

d. assicurarsi che vi siano uguali opportunità per tutti, tenendo in particolare conto che, sulla base della politica adottata nei nostri Club, si deve evitare, in linea di massima, che gli allenatori seguano la squadra ove eventualmente giocano i propri figli;

e. incoraggiare le azioni e i comportamenti positivi dei giocatori, utilizzando tali condotte per creare armonia all'interno della squadra, e non ammettere controproducenti manifestazioni aggressive;

f. incoraggiare i giocatori al rispetto reciproco volto ad apprezzare il valore del singolo individuo, indipendentemente dalle sue capacità. Al riguardo, in ordine alle categorie U6, U8, U10, U12, U14 e U16, devono fare in modo che tutti i giocatori siano impiegati in ugual misura, basandosi sul criterio di frequenza, assiduità e correttezza e non sul risultato, in quanto l'obiettivo è quello di formare giovani sportivi e non necessariamente quello della vittoria;

g. esigere categoricamente dalla squadra il massimo rispetto verso l'arbitro ed essere i primi a riconoscerne l'impegno;

h. cercare di essere equilibrati nel richiedere ai giocatori tempo, energia ed entusiasmo ed assicurarsi che i compiti e/o gli allenamenti siano adeguati alla categoria;

i. tenere in adeguata considerazione l'esperienza, la capacità e le condizioni fisiche e psicologiche dei giocatori in ogni momento;

l. scoraggiare energicamente l'uso di sostanze dopanti e di altre sostanze pericolose e/o illecite, riferendo tempestivamente al dirigente di settore eventuali problematiche che si dovessero verificare al riguardo.

4. GIOCATORI

I giocatori devono:

- partecipare alle attività organizzate dal Club per divertirsi e non per accontentare i genitori o gli allenatori;
- ricordare che il principale obiettivo è quello di stare bene con i compagni e migliorare le proprie capacità, tenendo presente che tale risultato si raggiunge solamente con un impegno profuso, in ugual misura, per se stessi e per la squadra, cercando, quindi, di partecipare a tutti gli allenamenti ed alle partite nel rispetto degli orari stabiliti;
- giocare con lealtà, rispetto dell'avversario e delle regole e non condividere il gioco fallosso, cercando, sempre, di vivere la vittoria con modestia e di accettare la sconfitta con dignità;
- essere sportivi ed apprezzare sempre il buon gioco, sia che esso sia stato espresso dalla propria squadra o da quella avversaria;
- evitare di criticare gli arbitri e non discutere mai con loro durante la partita, ma essere invece collaborativi e riconoscerne l'impegno ringraziandoli sempre per il loro contributo a prescindere dal risultato conseguito dalla propria squadra;
- utilizzare sempre un linguaggio corretto e rispettoso, facendo particolare attenzione a controllare le proprie reazioni e che eventuali dichiarazioni rese pubblicamente (giornali, televisioni, radio, siti internet, forum, ecc.) non siano lesive per gli interessi del Club e del Rugby in generale;
- avere la massima cura e rispetto dei luoghi e delle strutture di gioco e di allenamento e per le attrezzature messe a disposizione, le quali devono essere utilizzate, dai minorenni, solo alla presenza del proprio allenatore e, a fattor comune, con le limitazioni imposte da eventuali esigenze contingenti.

5. GENITORI

I genitori devono:

- lasciare che il proprio figlio giochi il suo gioco e non interferire in alcun modo nelle sue scelte;
- educare il proprio figlio al rispetto per il Club e per l'allenatore ed insegnargli il rispetto degli orari e degli impegni assunti nei confronti della squadra;
- apprezzare gli sforzi e le prestazioni, non i risultati, perché gli errori fanno parte del processo di apprendimento;
- insegnare al proprio figlio lo spirito di squadra spiegandogli che il compagno di squadra che sbaglia deve essere sostenuto e non rimproverato e messo in ridicolo;
- qualora assista alle partite, rispettare le decisioni dell'arbitro e, una volta a casa, insegnare al proprio figlio a fare lo stesso;
- insegnare al proprio figlio a rispettare gli avversari, perché senza di loro non si può giocare;
- essere sportivo ed apprezzare sempre il buon gioco, sia che esso sia stato espresso dalla squadra ove gioca il proprio figlio o da quella avversaria;
- evitare di interferire nelle decisioni prese dalla Società in ordine ai programmi tecnici e sportivi adottati, tenendo presente che, per contro, ogni suggerimento costruttivo è sempre ben accetto;
- tenere presente che la squadra in trasferta inizia la propria attività sin dal momento del raduno per prendere il pullman, quindi non è opportuna la presenza dei genitori sul pullman dove inizia l'attività preparatoria per la partita. Solo ed esclusivamente in accordo con il dirigente accompagnatore e l'allenatore i genitori potranno utilizzare i pullman riservati al trasporto delle squadre.

6. SOSTENITORI E PUBBLICO

I sostenitori ed il pubblico devono:

- sostenere la propria squadra utilizzando sempre un linguaggio corretto e non tifare contro gli avversari;
- non disturbare il giocatore mentre sta tentando una trasformazione o un calcio piazzato;
- rispettare le decisioni dell'arbitro ed invitare gli altri a fare lo stesso;
- non mettere in ridicolo o rimproverare un giocatore che commette un errore;
- essere sportivo ed apprezzare sempre il buon gioco, sia che esso sia stato espresso dalla propria squadra o da quella avversaria;
- tenere un rapporto cordiale ed amichevole con i sostenitori della squadra avversaria, non venendo meno al dovere di ospitalità quando la partita si gioca in casa.



La pagina delle associazioni

L'Amministrazione comunale, attraverso il proprio periodico "Jesi Oggi", intende dare voce alle associazioni della città per promuovere le loro attività ed iniziative. Per tutti è possibile inviare il proprio articolo corredato

con eventuale foto all'indirizzo di posta elettronica jesioggi@comune.jesi.an.it, oppure via fax allo 0731 538475. Si seguirà di volta in volta l'ordine di arrivo degli articoli, con precedenza a chi lo propone per la prima volta.

Comitato locale protagonista di una rete di attività per garantire assistenza e formazione Croce Rossa, la forza di un impegno sociale

Nell'anno del 150° dell'Unità d'Italia è doveroso ricordare che già allora la Croce Rossa era presente per fornire la sua assistenza, specialmente ai feriti in battaglia. Tanti anni di impegno e dedizione che ne rendono un punto di riferimento per i cittadini di tutto il mondo e che anche a Jesi si consolida come realtà al fianco della comunità. Da quando, nell'immediato dopoguerra, la Croce Rossa ha avuto in Italia l'onere del trasporto infermi, si è sviluppata una rete crescente che nella nostra città si traduce in una ampia sede, quella di via Gallodoro, comprensiva di di elisuperficie per l'utilizzo dell'elambulanza e di un Comitato composto da 132 volontari del soccorso, 15 infermiere volontarie, 59 pionieri, 13 militari, 33 volontarie del comitato femminile e 88 soci ordinari. I dipendenti di ruolo sono 3, altri 5 (autisti) sono a tempo determinato. Vengono effettuati circa 10 mila interventi all'anno da personale scrupolosamente preparato, sia per il trasporto in emergenza accanto al 118, sia per i trasporti programmati.

La Croce Rossa si dedica a numerose attività come la protezione civile, in caso di calamità e grandi eventi; alla diffusione dei principi della CRI e del diritto internazionale umanitario; all'educazione sanitaria e di primo soccorso per le scuole e per la cittadinanza, anche



La Croce Rossa alla Festa per l'Unità d'Italia

per reclutare altri volontari. Viene data assistenza agli indigenti, anche per mezzo di raccolta fondi. Recentemente si occupa di corsi per la disostruzione pediatrica delle vie respiratorie, con notevole riscontro soprattutto da parte di genitori. Presso la sede di via Cavour "Terza Età" si pratica la misurazione della pressione e controllo di valori ematochimici gratuitamente. Importante è anche l'assistenza alle manifestazioni teatrali e agli eventi sportivi. Inoltre, i pionieri si dedicano all'as-

sistenza al Bignamini di Falconara e in Pediatria a Jesi. Il Comitato di Jesi dispone di 8 ambulanze, 9 taxi sanitari, 4 pulmini, di cui 3 per disabili. Ha creato le delegazioni di Montecarotto, Filottrano, Staffolo e San Paolo di Jesi e contribuito alla nascita del Comitato di Chiaravalle e Castelplanio.

Tutto questo ed altro viene fatto con grande impegno e professionalità da parte di tutti, ma soprattutto senza alcuna retribuzione. Un'attività che ha un costo, perché - ad esempio - l'ambulanza di

tipo A, per il 118, non deve superare i 5 anni o i 150 mila chilometri. Per sostituirla occorrono oltre 120 mila euro, mentre la convenzione con l'Asur Marche prevede il rimborso di 86 mila euro l'anno. Risorse evidentemente non sufficienti per fronteggiare l'intera attività e per superare le criticità del personale precario, tenuto conto che non vi sono più i rimborsi per i servizi taxi sanitario ed anche quelli delle spese sostenute per i trasporti programmati. Si pensi che per l'attività in ambulanza il rimborso si calcola sul percorso chilometrico, senza contare che vi possono essere problemi di carrozziere, di meccanico, elettrauto. Oltre a ciò vi sono i corsi di qualificazione del personale che sono lunghi e selettivi.

Questa è la storia del nostro Comitato, ma anche l'insieme delle criticità che cerchiamo di affrontare e risolvere con notevole impegno. Noi proseguiamo, ugualmente, con grande impegno, nella nostra attività organizzando per ottobre un corso di disostruzione pediatrica, per novembre una giornata di studio del diritto internazionale umanitario e per gennaio 2012 un nuovo corso di primo soccorso. Interventate numerosi... abbiamo bisogno di tutti voi!

Dott. Francesco Bravi
Commissario Comitato Locale Croce Rossa Italia

L'attività filantropica del Kiwanis

Fondato nel 1915 a Detroit, negli Stati Uniti, il Kiwanis Internazionale si è diffuso in oltre 100 Stati in varie parti del mondo. È una Federazione filantropica di oltre 8.500 Clubs di Servizio, i cui soci operano per edificare una migliore società, intraprendendo le opportune azioni sociali e culturali e, in pari tempo, perseguendo l'amicizia tra le persone.

Il termine Kiwanis deriva dall'espressione degli Indiani d'America "Nun-Kee-Wan-Nis" che significa "conoscersi meglio e lavorare insieme". Il motto adottato dal Kiwanis è "Serving the children of the world". I Clubs Kiwaniani raccolgono circa 400 mila membri. In Italia sono costituiti 130 Club, organizzati in Divisioni.

A Jesi ne è stato fondato uno nel 2003 raggiungendo il numero di 32 soci con sede presso l'Hotel Federico II, sotto la denominazione di Club Ancona Nord. Le finalità del Kiwanis, elaborate nel

1924, costituiscono la base di tutta l'organizzazione: affermare la supremazia dei valori umani e spirituali su quelli materiali; incoraggiare, in tutte le relazioni umane, l'applicazione quotidiana della Regola d'Oro "fai agli altri ciò che desideresti che gli altri facessero a te"; promuovere l'adozione degli obiettivi e l'uso dei mezzi più adatti per raggiungere un più alto livello nella vita sociale e professionale; sviluppare attraverso la norma e l'esempio, in maniera riflessiva, attiva ed efficace, la collaborazione disinteressata con il prossimo; provvedere al rafforzamento delle amicizie, a rendere servizi nell'interesse comune.

Durante questi anni di appartenenza al nostro Club abbiamo operato con il fermo impegno di operare secondo le nostre finalità dedicando i nostri Services ad attività filantropiche e culturali che avessero come particolare impegno nel servire i bambini del mon-

do. A livello Internazionale, stiamo aderendo al "The Eliminate Project" che, in collaborazione con l'Unicef, si prefigge di debellare il tetano materno e infantile nei paesi africani nell'arco di 5 anni. Ma altri importanti Services sono stati dedicati per combattere la cisticercosi, per creare nuovi pozzi in missioni africane, per curare bambini affetti da gravi leucemie in Ucraina e da thalassemia major in Albania, ecc. A Jesi abbiamo tenuto importanti conviviali con la partecipazione di operatori del Tribunale dei Minori per dibattere sul disagio di tanti bambini nella nostra realtà locale. Siamo sempre all'opera alla ricerca di nuovi soci, animati dai nostri principi, con nuove idee ed impulso in difesa di tutti i bambini che ne abbiano bisogno. Rivolgiamo, quindi, un invito a quanti volessero associarsi, contattando il presidente dott. Francesco Bravi (347 3562068 o annagiudice29@libero.it).

Legambiente ed il meritorio progetto "Oltre l'accoglienza" Al fianco dei bimbi bielorusi

Legambiente e Arci Jesi hanno partecipato al Promo Expo di Gomel (Bielorussia) rappresentando le attività del territorio della Vallesina. L'obiettivo della partecipazione a questa fiera internazionale è la costruzione di un ponte di solidarietà e scambio con la Regione di Gomel in Bielorussia, colpita duramente dalle radiazioni conseguenti al disastro nucleare di Chernobyl. Gomel, con i suoi 500 mila abitanti, è la seconda città della Bielorussia, dopo la capitale Minsk ed ha una percentuale di laureati altissima ed uno sviluppo industriale e commerciale in forte crescita. I volontari di Legambiente ed Arci hanno esposto i prodotti ed i materiali promozionali di Gastreghini Gruppo Sole e Bontà, Zannotti Vini e Consorzio Grotte di Frasassi, i quali hanno fatto registrare un forte interesse delle Autorità Regionali di Gomel e dei responsabili delle Ambasciate Italiana e Bielorussa. Interesse, opportunità e proposte che saranno attentamente vagliate con gli imprenditori locali per valutare eventuali forme d'investimento coerenti con il progetto di solidarietà. L'impegno del Circolo Legambiente "Azzaruolo" nei



confronti delle popolazioni colpite dalla nube radioattiva fa seguito alla scelta di opposizione alle centrali nucleari, scelta condivisa dalla maggioranza degli italiani con il voto al referendum, il cui risultato ci sprona a con-

tinuare nella nostra azione di solidarietà ed a far affermare in Italia un modello energetico diffuso, che superi le fonti fossili e veda protagonisti i territori e le comunità.

La partecipazione al Promo Expo è parte del progetto denominato Chernobyl "Oltre l'accoglienza" che da numerosi anni propone l'accoglienza di bambini, scambi formativi nei settori di sanità, scuola e vigili del fuoco, l'acquisto di ambulanza e endoscopio per l'ospedale di Vetka e la ristrutturazione della mensa di una scuola.

Vincenzo Russo
Presidente Circolo "Azzaruolo" Legambiente

Ripresa l'attività della Marche Nuoto con tante novità E' una piscina per tutti i gusti

La nuova stagione della Marche Nuoto, società che gestisce la palestra comunale "Grazia Bocchini" di via del Molino è iniziata con interessanti novità per offrire ancora più servizi a chi ama praticare lo sport in acqua. Sono a pieno regine le idrobyke, introdotte in via sperimentale in estate e subito apprezzate per la capacità di coniugare l'effetto tonificante per il corpo all'infodrenaggio.

Le lezioni per questa nuova iniziativa si svolgono in contemporanea con l'attività di acquagym coordinata da esperti e qualificati istruttori. Questi ultimi operano sotto la supervisione di Marco Forni, allenatore di indubbio valore del Team Pesaro Nuoto nonché facente parte dello staff tecnico della Nazionale Italiana "Assoluto di Gran Fondo" e della Nazionale



Italiana Giovanile di Nuoto. Forni coordina il settore agonistico di nuoto.

Altra novità è l'introduzione del corso di "nuoto sincronizzato" rivolto principalmente alle ragazzine che sanno già nuotare. Da questo mese di ottobre il martedì e il giovedì si ripeterà l'apertura al pubblico alle ore 7 di mattina per consentire a chiunque di potersi fare una nuotata

prima di andare al lavoro. Il mercoledì e venerdì, invece, consueto appuntamento con la scuola di pallanuoto dove giovani promesse possono iniziare questa divertente disciplina. Per le meno giovani, poi, vi è l'acquasoft, ginnastica dolce in acqua, con apposite lezioni dove le partecipanti potranno svolgere gli esercizi più idonei a favorire e migliorare la motricità del corpo. Sia per le gestanti, sia per i bambini dai tre mesi in su si organizzano distinti corsi per l'ambientamento in acqua.

L'intera giornata del sabato, invece, è dedicata alla disabilità: sotto la guida esperta di allenatori professionisti, gli stessi che curano il settore agonistico "nuoto disabili", sarà possibile frequentare delle lezioni individuali per diversamente abili.

Club Monsub, il fascino dell'esperienza subacquea

Il club Monsub di Jesi, dopo le molteplici affermazioni in campo agonistico, ha ricevuto un "premio" tanto gradito quanto inatteso da parte della Fipsas, una lettera d'elogio per l'organizzazione dei Campionati Italiani Estivi svoltisi a Lignano Sabbiadoro dal 10 al 12 giugno.

Il riconoscimento è il premio ai soci del club, per la loro sincera passione per la disciplina e per la loro voglia di mettersi a disposizione in ogni modo per far crescere il movimento dell'apnea. Da qui si

comprende anche lo spirito del club che anima ogni socio con la voglia di partecipare e di condividere esperienze in modo amichevole e con un profondo senso altruistico rispetto alle esigenze di ogni partecipante. Il Monsub oltre a curare l'organizzazione dell'evento ha partecipato anche in veste di club sportivo schierando i suoi atleti di categoria Elite allenati nelle piscine jesine da Pietro Aresta e dagli istruttori Gian Luca Santarelli ed Emanuele Pierella. Tra questi, l'emergente Jessika Giraldi

ha conquistato il terzo posto sul podio nazionale della statica femminile. Buoni piazzamenti anche nella dinamica con attrezzi degli atleti Diana Duca e Luigino Ceppi.

Il prossimo futuro vede il Monsub tornare ad impegnarsi in un progetto che coinvolge gli amici ipovedenti e non vedenti, in collaborazione con il Lions club. Come sempre gli elevati standard qualitativi costituiscono la migliore garanzia per tutti coloro che vogliano fare esperienza di subacquea.



PROFESSIONISTI, ARTIGIANI E COMMERCianti A CANESTRO COL "CLUB 6 CON NOI"

L'Aurora Basket apre le porte alle "partite iva" della città

Il primo settembre scorso l'Aurora Basket Jesi ha lanciato per il quanto anno consecutivo il "Club 6 con noi". Il gruppo ha l'obiettivo di riunire tutti i piccoli imprenditori, artigiani, commercianti e liberi professionisti di Jesi che vogliano fidelizzarsi al nome della Fileni Bpa, sostenendola con un contributo più sostanzioso e ricevendo in cambio gadget ed agevolazioni dalla Società arancio-blu. Ma aderire al "Club 6 con noi" significa in tutti i sensi essere più vicini a Maggioli C., visto che chi ne fa parte entra di fatto nella "vita sociale" dell'Aurora Basket Jesi: partecipando ai momenti conviviali con squadra e Società, avendo diritto all'ingresso alla sala ospitalità del PalaTriccoli in occasione delle gare interne della Fileni Bpa ed all'ingresso omaggio per i tornei e le gare di Coppa Italia e playoffs.

Lo scorso anno c'è stata una evidente flessione (appena 20 soci), forse conseguentemente alla delusione del 15° posto della stagione precedente, ma quest'anno si cerca e ci si augura un netto rilancio. L'obiettivo fissato dalla Società aurorina è quello di arrivare a 50 adesioni, battendo anche il record dei 38 toccato nel secondo anno di vita del club, nella stagione 2008/2009. Proprio per favorire il raggiungimento di questo risultato, sono state previste tre tipologie di affiliazione, novità assoluta di questa campagna 2011/12, chiamate "small", "medium" e "large".

Il pacchetto Small costa €600,00 + iva e dà diritto a: pubblicità sul Totem agli ingressi del Palatriscicoli, pubblicità all'interno di Basket Notizie, un abbonamento di tribuna o parterre, una sciarpa, un gagliardetto e una t-shirt personalizzata Club 6 con noi.

Il pacchetto Medium costa €1000,00 + iva e dà diritto a: pubblicità sul Totem agli ingressi del Palatriscicoli, pubblicità all'interno dell'house-organ dell'Aurora Basket (in distribuzione gratuita negli esercizi pubblici della città in occasione delle gare interne) "Basket Notizie", un abbonamento Gold o due abbonamenti in tutti gli altri settori, una sciarpa, un gagliardetto, una t-shirt personalizzata "Club 6 con noi", una polo rugby griffata Aurora Basket Jesi e un poster autografato.

Il pacchetto Large €1.500,00 + iva e dà diritto a: pubblicità sul Totem agli ingressi del Palatriscicoli, pubblicità all'interno di Basket Notizie, un abbonamento Gold o due abbonamenti in tutti gli altri settori, una sciarpa, un gagliardetto, una t-shirt personalizzata "Club 6 con noi", una polo rugby griffata Aurora Basket Jesi, un poster autografato, una maglia da gara ufficiale a scelta, una felpa con cappuccio griffata Aurora Basket Jesi.

Al momento della chiusura di questo numero di Jesi Oggi eravamo già a metà strada: 23 adesioni. Ma dalla sede di via San Francesco contano di raggiungere il primato prestabilito ed invitano pertanto tutti gli appassionati di questo stupendo sport ad aderire ad uno dei pacchetti predisposti.

Da notare che tutti i sottoscrittori del Club godranno di un'agevolazione fiscale, derivante dalla possibilità di dedurre il relativo importo come spesa pubblicitaria.

Da notare, infine, che i Soci storici del "6 con noi" hanno stabilito che, se si raggiungeranno almeno 35 associati, il Club compirà il bel gesto di devolvere un defibrillatore alla palestra "Primo Novelli", dove i ragazzi del settore giovanile svolgono la loro attività quotidiana e finanzieranno i corsi per l'utilizzo della macchina a tutti gli allenatori.



unika
immobiliare

poche mosse >
niente imprevisti > la tua casa

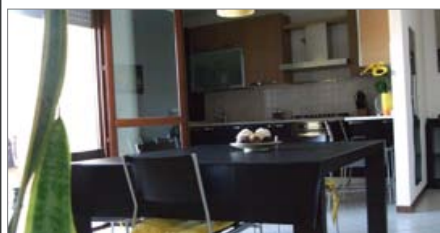
www.unika-immobiliare.com

JESI - JESI JESI - JESI JESI - JESI JESI - JESI JESI - JESI

JESI: Zona F. Coppi, splendido appartamento con vista panoramica godibile da spaziosi terrazzi. Cucina abitabile, salone con camino, 3 camere, 2 bagni. Garage grande. Ottimi materiali. Euro 300.000 J1245



JESI: appartamento di oltre 100 mq composto da 3 camere, 2 bagni, balcone a livello, mansarda con terrazza a tetto di oltre mq 20 e garage - recente costruzione - ottime le finiture interne e l'esposizione! Euro 285.000 J1266



JESI: zona Stazione, appartamento su due livelli così composto: piano primo cucina abitabile, soggiorno, una camera un bagno, piano primo altra camera con bagno e diversi balconcini. Abitabile da subito. Euro 145.000 J1304



MONSANO: nuova realizzazione di 2 palazzine, appartamenti piano terra con ingresso indipendente e corte esclusiva, piano primo con balcone, piani secondi accessoriati di mansarda con terrazza panoramica. A partire da Euro 150.000 F197.a



unika
immobiliare

poche mosse >
niente imprevisti > la tua casa

www.unika-immobiliare.com

LIMITROFI - LIMITROFI - LIMITROFI - LIMITROFI - LIMITROFI

LIMITROFI - LIMITROFI - LIMITROFI - LIMITROFI - LIMITROFI

Jesi: via Colocci, a due passi dalla stazione e dal centro storico, proponiamo in Esclusiva appartamento primo piano di mq 80 c.a. con piccolo orto esclusivo. Da rivedere internamente. Euro 125.000 J 1311



Jesi: appartamento di 85mq. sviluppato su tre livelli, ristrutturato e curato nei particolari, cortile di proprietà e terrazza panoramica con affaccio sul Centro Storico. Da visionare! Euro 165.000 J424



MONSANO: zona Santa Maria, porzione di casa singola su due livelli con corte esclusiva di quasi mq 300. Possibilità ampliamento fino al 30%. L'atmosfera della campagna a due passi da ogni servizio! Euro 120.000 F559



COMUNE LIMITROFI: app.to ottimamente rifinito di recente costruzione con ingr. indip., composto da app.to mq 80 ca. con ampio soppalco, balconi grandi, n. 3 bagni, ulteriore cucinotto in tavernetta collegato a garage e posto auto coperto. Molto gradevole! Euro 260.000 J1292



COMUNE LIMITROFI: app.to di 110 mq su 2 livelli. P.T.: ingr. indip. nel salone, cucina abit., ripostiglio, zona notte con tre camere e due bagni. P. seminterrato: Taverna di 50 mq, lavanderia, bagno e garage 30 mq, corte privata di 100 mq. Ottime finiture. Euro 250.000 F593



Dopo la mancata assegnazione della sede di Area Vasta, si chiede il rispetto degli impegni
Niente sconti su ospedale e servizi socio-sanitari
Belcecchi: “Le realtà virtuose vanno premiate, non prese solo a modello”

Ha sorpreso, e molto, nella realtà sanitaria locale la mancata assegnazione della sede dell'Area Vasta provinciale a Jesi (privilegiata Fabriano). Ed a farsi portavoce di una generale insoddisfazione sono stati il sindaco Fabiano Belcecchi e l'assessore ai servizi alla persona Bruna Aguzzi che hanno ricordato come “la logica tecnica, organizzativa e geografica portava in modo oggettivo e coerente verso la scelta di Jesi. La Giunta regionale - hanno aggiunto - ha deciso diversamente, in maniera totalmente solitaria ed autonoma, senza alcun coinvolgimento degli enti locali interessati né della conferenza socio-sanitaria regionale. Ne prendiamo atto con grande insoddisfazione ed allo stesso tempo ribadiamo in maniera ferma e convinta che non cederemo di un millimetro sulle richieste di rafforzamento del sistema sanitario per il territorio di Jesi e della Vallesina. Esse si sostanziano, come noto, oltre che nel completamento del nuovo ospedale “Carlo Urbani”, con la costituzione di una efficiente, efficace e funzionale rete di servizi sanitari



Il nuovo ospedale “Carlo Urbani”

e socio-sanitari equamente distribuita nel territorio. L'assessore regionale Almerino Mezzolani solo pochi giorni fa ha riconosciuto il polo di eccellenza di Jesi e il grande lavoro compiuto dalla Conferenza dei sindaci della Vallesina nella prospettiva della costituzione dell'Azienda servizi alla persona, confermando che le realtà virtuose non solo vanno prese a modello, ma devono essere premiate per quanto svolto. Del resto, nella delibera regionale del 28 agosto scorso concernente l'erogazione di incentivi per il rafforzamento del modello organizzativo tra gli Ambiti sociali territoriali,

**LE PRIORITA' ESPRESSE
DELLA CONFERENZA DEI SINDACI**

- Completamento dell'ospedale Carlo Urbani;
- Ristrutturazione del vecchio Murri da destinare a casa della salute, spazi destinati alla formazione permanente, uffici amministrativi;
- Realizzazione di 40+20 posti letto di Residenza Sanitaria Assistenziale da allocare provvisoriamente presso la casa di riposo di Jesi;
- Realizzazione della casa della salute a Moie di Maiolati Spontini e a Cingoli;
- Mantenimento e rafforzamento dei servizi territoriali: minori e famiglia, disabilità, anziani, dipendenze e prevenzione, salute mentale;
- Sperimentazione di una più efficace integrazione socio sanitaria.

Bene la scelta di Bevilacqua

Piena soddisfazione per la nomina dell'ing. Maurizio Bevilacqua a direttore dell'Area Vasta di Ancona è stata espressa dal sindaco Belcecchi e dall'assessore Aguzzi “sia per la competenza e la professionalità che abbiamo potuto personalmente sperimentare in questi mesi, sia perché rappresenta un elemento di garanzia, in una rinnovata e rafforzata collaborazione, per il raggiungimento di quegli obiettivi sui servizi sanitari e sulla migliore integrazione dei servizi socio-sanitari.

Questa nomina - hanno aggiunto i due - è per noi un segnale di riconoscimento che la qualità della progettazione integrata sviluppata nel nostro territorio si è rivelata alta e significativa”.

i dati parlano chiaro. A fronte di Ambiti che vengono totalmente esclusi dagli incentivi per carenza di requisiti spicca il caso di Jesi che - in perfetta solitudine - si è aggiudicata il premio maggiore distanziando tutte le altre realtà delle Marche. Ed il motivo di tale risultato è derivato proprio dall'aver aderito appieno agli orientamenti regionali, avviando il percorso costitutivo dell'Azienda servizi alla persona. Attendiamo pertanto con piena fiducia, ma restando fortemente vigili ancor più di prima, che questa serietà del lavoro dimostrato dai Comuni di Jesi e della Vallesina trovi riscontro nell'azione della Regione con fatti concreti e tangibili che si traducono in migliori servizi per i cittadini e nel pieno riconoscimento della professionalità degli operatori sanitari e socio-sanitari dell'intera Vallesina”. In sintonia con il pensiero espresso dal sindaco e dall'assessore si sono detti anche la Conferenza dei Sindaci della Vallesina, i consiglieri regionali Fabio Badiali ed Enzo Giancarli e la senatrice Silvana Amati.

Un protocollo d'intesa per la promozione dell'integrazione lavorativa delle categorie svantaggiate è stato siglato tra Centro per l'Impiego i Comuni di Jesi e della Vallesina, l'Asur e le cooperative sociali di tipo B. Obiettivo principale è quello di valorizzare i soggetti deboli offrendo alle aziende la possibilità di considerarli una risorsa, mettendo loro a disposizione tutti i supporti necessari nell'inserimento, anche con strumenti di sostegno come

Una rete per promuovere l'integrazione delle categorie svantaggiate
Lavoro, patto per i più deboli

borse lavoro. In base all'accordo, si costituisce un gruppo integrato capace di coordinare le iniziative ed operare in rete per facilitare l'incrocio tra domanda ed offerta. E dunque svolgere una mappatura delle aziende che aderiscono al progetto, organizzare colloqui e monitorare il servizio. Si ritiene infatti che attraverso un

coordinamento delle azioni e degli interventi dei soggetti istituzionali preposti, da un lato alla presa in carico delle persone svantaggiate e dall'altro alla realizzazione di politiche attive del lavoro, sia possibile favorire l'attivazione di percorsi individualizzati all'integrazione lavorativa attraverso l'erogazione di prestazioni più efficaci ed efficienti,

evitando le possibili sovrapposizioni. Sulla scorta dei dati forniti dal Centro per l'impiego, lo scorso anno le assunzioni di soggetti svantaggiati sono state 128, un numero praticamente doppio di quello di due anni prima. Positivo il fatto che alcune assunzioni siano state effettuate da aziende che non hanno l'obbligo per legge di inserire tali

soggetti. Al Centro per l'impiego gli iscritti a questo tipo di collocamento sono oltre un migliaio. “Il fatto che 21 Comuni abbiano unito le loro forze per creare una simile rete - ha sottolineato l'assessore ai servizi alla persona Bruna Aguzzi - assume particolare rilievo sociale, perché garantisce autonomia e dignità a queste persone migliorandone la qualità della vita, permettendo di uscire dalla cultura dell'assistenza e dal rischio emarginazione”.

A JESI - V.le della Vittoria, 43
ex Cesaroni Sport

APERTO TUTTE LE DOMENICHE DI OTTOBRE

DA SABATO 17 SETTEMBRE SOLO PER 6 SETTIMANE
apertura ore 9.00

il vero Temporary Store

ABBIGLIAMENTO - ACCESSORI - GIUBBINI IN PELLE
CAPI ESTIVI ED INVERNALI

Grandi Firme A PREZZI STOCK
SCONTO REALE TUTTO -60%

44^a

JESI

STAGIONE

LIRICA

DI TRADIZIONE

TEATRO G.B. PERGOLES

Fondazione
PERGOLES
SPONTINI

TEP
dal 1798

SETTEMBRE / DICEMBRE 2011

CON IL SOSTEGNO DI



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOCI FONDATORI



REGIONE
MARCHE



PROVINCIA
DI ANCONA



COMUNE DI
JESI



COMUNE DI
MAIOLATI SPONTINI

PARTECIPANTI ADERENTI



COMUNE DI
MONSANO



COMUNE DI
MONTECAROTTO



COMUNE DI
MONTE SAN VITO



COMUNE DI
SAN MARCELLO

PARTECIPANTE SOSTENITORE



CAMERA DI COMMERCIO
DI ANCONA

FONDATORI SOSTENITORI (ART VENTURE)



GRUPPO PIERALISI



LEO BURNETT



MONCARO



NEW HOLLAND-GRUPPO FIAT



SEDA-GRUPPO KGS



STARCOM ITALIA

CON IL CONTRIBUTO DI



ARCUS S.p.A.
SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DELL'ARTE
DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO

CON IL PATROCINIO DI



CONSIGLIO REGIONALE
DELLE MARCHE

SPONSOR PRINCIPALE



Banca Marche



MERCOLEDÌ 28 SETTEMBRE 2011, ORE 16 (anteprima giovani*)

VENERDÌ 30 SETTEMBRE 2011, ORE 21

DOMENICA 2 OTTOBRE 2011, ORE 16

LO FRATE 'NNAMORATO

Commedia per musica in tre atti
di Gennarantonio Federico
musica di GIOVANNI BATTISTA PERGOLES

direttore, violino e viola d'amore **Fabio Biondi**
regia **Willy Landin**

Europa Galante

Nuovo Allestimento

GIOVEDÌ 20 OTTOBRE 2011, ORE 16 (anteprima giovani*)

VENERDÌ 21 OTTOBRE 2011, ORE 21

SABATO 22 OTTOBRE 2011, ORE 21

DOMENICA 23 OTTOBRE 2011, ORE 16

L'ELISIR D'AMORE

Melodramma giocoso in due atti
Libretto di Felice Romani
musica di GAETANO DONIZETTI

maestro concertatore
e direttore **Roberto Polastri**
regia **Italo Nunziata**

FORM - Orchestra Filarmonica Marchigiana
Coro Lirico Marchigiano "V. Bellini"

in coproduzione con
Teatri SpA di Treviso, Teatro Sociale
di Rovigo, Teatro dell'Aquila di Fermo

Nuovo Allestimento

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE 2011, ORE 16 (anteprima giovani*)

VENERDÌ 25 NOVEMBRE 2011, ORE 21

SABATO 26 NOVEMBRE 2011, ORE 21

DOMENICA 27 NOVEMBRE 2011, ORE 16

RIGOLETTO

Melodramma in tre atti
Libretto di Francesco Maria Piave
dal dramma "Le roi s'amuse" di Victor Hugo
musica di GIUSEPPE VERDI

direttore **Giampaolo Maria Bisanti**
regia **Massimo Gasparon**

FORM - Orchestra Filarmonica Marchigiana
Coro Lirico Marchigiano "V. Bellini"

in coproduzione con
Associazione Arena Sferisterio di Macerata
Teatri del Circuito Lirico Lombardo
Teatro dell'Aquila di Fermo

Nuovo Allestimento

SABATO 10 DICEMBRE 2011, ORE 21

CONCERTO LIRICO

dedicato al
150° Anniversario dell'Unità d'Italia

La Direzione della Fondazione Pergolesi Spontini
si riserva il diritto di apportare variazioni di date,
titoli e cast per motivi tecnici o di forza maggiore.
* spettacolo riservato ai partecipanti al progetto
Ragazzi... all'Opera! 2011

INFORMAZIONI Fondazione Pergolesi Spontini | via Mazzini, 14 | 60035 Jesi (AN) | tel. +39 0731 202944 | info@fpsjesi.com | biglietteria Teatro G.B. Pergolesi | piazza della Repubblica, 9 | 60035 Jesi (AN)
tel. +39 0731 206888 | biglietteria@fpsjesi.com | orario: dal mercoledì al sabato 9.30 - 12.30 / 17-19.30 - festivi chiuso **ABBONAMENTI** rinnovo dal 20 agosto al 9 settembre, **vendita** dal 10 al 22 settembre
BIGLIETTI E CARNET gruppi il 23 settembre, **prevendita** dal 24 settembre (diritto di prevendita € 1,00) | **prevendita presso tutte le filiali** Banca Marche | **prevendita on line con carta di credito***
www.helloticket.it | **prevendita telefonica con carta di credito*** Numero Verde 800.90.70.80 da cellulare e dall'estero 06.48.07.84.00 (*prevendita che comporta un aggravio del costo del biglietto intero a favore del gestore del servizio)

www.fondazionepergolesispontini.com

La Fondazione Pergolesi Spontini è certificata UNI EN ISO 9001:2008





Due scene di "Elisir d'amore" (sopra) e "Rigoletto" (sotto), prossimi appuntamenti della Stagione Lirica di Jesi

Ripreso in HD "Lo frate 'nnamorato" che ha aperto la Stagione Lirica del Pergolesi

È stato ripreso in alta definizione al Teatro Pergolesi e sarà presto trasmesso su Sky e sui canali satellitari "Classica" in tutto il mondo Lo Frate 'nnamorato di Giovanni Battista Pergolesi, che ha inaugurato il 30 settembre scorso la 44ª Stagione Lirica di Tradizione. La commedia per musica in tre atti che andò in scena per la prima volta a Napoli nel 1732, è stato proposto dalla Fondazione Pergolesi Spontini in un nuovo allestimento con la regia e le scene di Willy Landin. L'edizione critica è stata curata da Francesco Degradà. Con la messa in scena de Lo Frate 'nnamorato la Fondazione Pergolesi Spontini ha portato a conclusione l'esecuzione integrale delle musiche del grande compositore jesino del quale nel 2010 si sono festeggiati i 300 anni della nascita. Il progetto ha portato tra il 2009 ed il 2011 all'esecuzione di opere quali Il prigionier superbo, Il Flaminio, Adriano in Siria, La Salustia, L'Olimpiade, Lo frate 'nnamorato, ed inoltre degli intermezzi La serva padrona e Livietta e Tracollo. Opere ed intermezzi, tutti allestiti a Jesi, sono stati anch'essi registrati in HD, per la trasmissione nei canali satellitari "Classica", e saranno di seguito commercializzati in dvd, grazie all'accordi siglato tra Fondazione Pergolesi Spontini e Unitel Classica di Monaco di Baviera.

Il secondo titolo in cartellone, venerdì 21 ottobre (repliche sabato 22 e domenica 23, anteprima giovani il 20), è L'elisir d'amore, melodramma giocoso in due atti di Gaetano Donizetti su libretto di Felice Romani, in un nuovo allestimento firmato da Italo Nunziata (regia), Pasquale Grossi (scene e costumi) e Patrick Latronica (luci). Il maestro Roberto Polastri dirige l'Orchestra Filarmonica Marchigiana, il Coro Lirico Marchigiano "V. Bellini" è diretto da David Crescenzi. Presentato nel 1832 al Teatro alla Canobbiana di Milano, L'elisir d'amore rientra a pieno titolo nella tradizione dell'opera comica, anche se in essa trova ampio spazio l'elemento patetico, che raggiunge la sua punta più alta in Una furtiva lagrima cantata da Nemorino. Nell'allestimento, frutto di una coproduzione tra Fondazione Pergolesi Spontini, Teatri SpA di Treviso, Teatro Sociale Rovigo e Teatro dell'Aquila di Fermo, l'azione si sviluppa all'interno di un impianto scenografico essenziale, una sorta di scatola magica tridimensionale dove il gioco dei sentimenti dei protagonisti è esaltato dal gioco degli elementi di attrezzeria. Il punto di riferimento figurativo ed allusivo delle situazioni è stato invece affidato alla riproduzione di alcune grandi tele dell'artista finlandese Hannu Palosuo, che si è formato e lavora da anni in Italia.

Un titolo tra i più popolari della produzione verdiana, Rigoletto, è la terza opera del cartellone della Stagione Lirica del Teatro Pergolesi, in scena venerdì 25 novembre, con repliche sabato 26 e domenica 27 (anteprima giovani giovedì 24). L'opera, un nuovo allestimento in coproduzione tra Fondazione Pergolesi Spontini, Associazione Arena Sferisterio di Macerata, I Teatri del Circuito Lirico Lombardo e Teatro dell'Aquila di Fermo, è firmato nella regia, scene e costumi da Massimo Gasparon. Giampaolo Maria Bisanti dirige l'Orchestra Filarmonica Marchigiana.

Con Il trovatore e La traviata, Rigoletto è parte della cosiddetta "trilogia popolare" di Giuseppe Verdi. L'opera venne composta su libretto di Francesco Maria Piave che si ispirò al dramma di Victor Hugo Le Roi

Un *Elisir d'amore* aspettando *Rigoletto*



s'amuse. Così come il dramma di Hugo fu bloccato dalla censura, perché raccontava il libertinaggio del re di Francia, Francesco I, e le dissolutezze della sua corte, anche Rigoletto fu inizialmente oggetto della censura. Nell'opera di Verdi si arrivò però al compromesso di far svolgere l'azione alla corte di Mantova, ormai scomparsa, il re di Francia fu trasformato nel duca di Mantova, e il nome del protagonista fu cambiato da Triboulet in Rigoletto. Così andò in scena, per la prima, nel 1851 al Teatro La Fenice di Venezia. La 44ª stagione lirica del Teatro Pergolesi di Jesi, organizzata dalla Fondazione Pergolesi Spontini guidata dall'Amministratore Delegato William Graziosi e del Direttore Artistico Gianni Tangucci, si avvale del sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Marche, della Provincia di Ancona, del Comune di Jesi, del patrocinio del Consiglio Regionale delle Marche. Si ringraziano per il contributo i privati uniti in Art Venture, la Camera di Commercio di Ancona, la Arcus S.p.A. Società per lo sviluppo dell'Arte, della Cultura e dello Spettacolo e Banca Marche, Sponsor principale della Stagione Lirica.

“

**In scena
altri due
capolavori
amati
dal grande
pubblico**

Una sinergia per promuovere gli eventi legati alla Santa Casa *Musica sacra, un "patto"* *Jesi-Loreto*

Diffondere la musica sacra attraverso la promozione di eventi legati alla Santa Casa di Loreto, compresi seminari, borse di studio, pubblicazioni, scambi culturali e raccolta di materiale bibliografico sul patrimonio artistico e culturale del Santuario. Questo lo scopo del protocollo d'intesa dal titolo "Loreto, cittadella della musica sacra", firmato lo scorso 9 settembre ad Ancona da padre Stefano Vita, in rappresentanza dell'arcivescovo delegato pontificio di Loreto, mons. Giovanni Tonucci, per il Centro Studi Lau-

retani, insieme a William Graziosi, amministratore delegato della Fondazione Pergolesi Spontini, e a Lamberto Pigni, presidente dell'Associazione internazionale Virgo Lauretana. L'iniziativa mette insieme tre organismi di consolidata tradizione musicale e culturale per far conoscere Loreto e i suoi tesori nel mondo, e per promuovere attività musicali presso la Pontificia Basilica della Santa Casa ed in altri luoghi in Italia e all'estero legati al culto mariano lauretano. "Già Mozart - ha ricordato in conferenza padre



Vita - dedicò nel 1771 e nel 1774 due composizioni alla Madonna di Loreto, dal titolo Litaniae Lauretanae Beatae Mariae Virginis. La Cappella musicale del Santuario, voluto nel 1507 da Papa Giulio II, conserva inoltre nei suoi preziosi archivi centinaia tra documenti amministrativi, codici musicali, partiture e canti, che ne fanno una fonte inesauribile di studio

e d'ispirazione musicale". "La Fondazione Pergolesi Spontini - ha aggiunto Graziosi - fornisce all'iniziativa la sua esperienza nel reperimento dei fondi e nell'organizzazione di eventi che l'hanno vista protagonista di rassegne e concerti cui hanno partecipato a Jesi, tra gli altri, direttori d'orchestra del calibro di Riccardo Muti e Claudio Abbado".

La firma del protocollo d'intesa: da sin. William Graziosi, padre Stefano Vita e Lamberto Pigni

La voce dei gruppi consiliari



La vicenda legata all'assegnazione della titolarità dell'Area Vasta sanitaria a Fabriano ha monopolizzato il dibattito politico locale.

A riguardo come Amministrazione comunale e come Partito Democratico di Jesi non abbiamo condiviso tale scelta, ma non per ragioni di ordine campanilistico. Il fatto che la titolarità della nuova area vasta potesse essere assegnata a Jesi aveva ragioni di merito e di metodo.

In primo luogo nella nostra città si sta completando il nuovo ospedale modello e proprio per il cammino innovativo ed il ruolo strategico di tale struttura ritenevamo che di tale percorso potesse essere riconosciuto dalla Regione. Inoltre tale scelta è stata presa senza un'adeguata concertazione e coinvolgimento, così come richiesto dai Sindaci dei Comuni di Jesi e Senigallia, oltre che dai Consiglieri Regionali e dai Parlamentari della nostra zona.

Siamo ben consapevoli della drammatica situazione economica che sta attraversando il nostro paese e dei tagli effettuati dal Governo centrale anche per il settore della sanità, con le inevitabili ricadute nella nostra Regione sui servizi e sugli investimenti programmati.

Nonostante tali difficoltà riteniamo che vadano riaffermati gli impegni precedentemente assunti nei confronti di Jesi e della Vallesina, per avere le necessarie garanzie nel rafforzare e completare i servizi socio-sanitari della nostra città.

Più nel dettaglio come Partito Democratico riteniamo che occorra completare nuovo ospedale "Carlo Urbani" nei tempi previsti. Questo obiettivo va perseguito non solo dal un punto di vista strutturale, ma anche organizzativo, con la definizione innovativa dei servizi, tanto da farne appunto un "modello".

Al tempo stesso chiediamo che venga definita l'esatta destinazione del vecchio ospedale Murri con la creazione della Casa della Salute, la creazione di spazi per la formazione e gli uffici amministrativi della zona sanitaria.

Inoltre chiediamo con forza che vengano definitivamente realizzati i 40+20 posti letto della RSA, che provvisoriamente potranno essere collocati all'interno dell'attuale Casa di Riposo.

Infine l'attivazione dell'Azienda Speciale alla Persona (ASP) per i quali sono necessari i pareri richiesti dalla stesso Ufficio legale regionale, circa il trasferimento del personale. In definitiva chiediamo il rispetto degli impegni assunti dalla Regione nei confronti della città di Jesi e della Vallesina.

A tale riguardo valutiamo positivamente la nomina dell'attuale Direttore di zona di Jesi Maurizio Bevilacqua alla Direzione della nuova

Area Vasta, in quanto tale decisione può rappresentare il giusto riconoscimento del lavoro svolto finora nella nostra città e nella Vallesina. Per il Partito Democratico di Jesi comunque rimarrà centrale la concretizzazione degli obiettivi che ci siamo posti e chiediamo che gli stessi possano essere messi tra i primi impegni nell'agenda del nuovo Direttore dell'Area Vasta.

Andrea Binci
Capogruppo Pd



Camila, ricordatevi questo nome torneremo a parlarne tra poco.

Sembra ieri il giorno in cui scrissi l'ultimo articolo e auguravo buone ferie (speriamo lo siano state per tutti) ed è già ora di farne un altro. Cos'è successo intanto? Poco o nulla, si è risolta finalmente la questione Sadam, si dovrà risolvere quella del Parco del Vallato, sono state terminate un paio di altre rotatorie e si ascoltano i soliti commenti su queste, c'è a chi piacciono e a chi no, sono sparite le pensiline alle fermate dei bus e con loro molti salvapedoni, utilissimi soprattutto in prossimità delle scuole, ma credo e spero che presto tutto verrà rimesso al suo posto (vero che tutto verrà risistemato presto? Sì, spero e pretendo che qualcuno mi dica di sì, perché se dicessi che questa è una situazione da 3° mondo, ...mi si offenderebbe il 3° mondo. Poi anche se la responsabilità non è del comune ma di una ditta che... non mi importa. Bisogna rimetterle). Poi cos'altro c'è rimasto, ah sì, dovrebbe finalmente partire il progetto Campus Boario, il quale nell'arco di qualche anno dovrebbe ridare un po' di decoro al quartiere, e credo che lo vediate tutti che ce ne sia il bisogno, una zona di Jesi che sembra dimenticata da Dio e dagli uomini (magari uomini politici).

Poi fatto l'elenco di quello che è successo in città da questa estate ad oggi, mi sembra che sia rimasto soltanto il fatto che... siamo in campagna elettorale, si inizia già a pensare a chi sarà il nuovo sindaco, quale schieramento vincerà le elezioni, quali partiti si uniranno in quali coalizioni, quali liste civiche scenderanno in campo ecc. ecc.

Io credo che l'importante sia capire quali saranno i programmi, ma non programmi generici, che lasciano il tempo che trovano e sono stati scritti tanto per farlo, ma roba seria fatta da persone serie, che non dimentichiamolo avranno tante di quelle difficoltà a gestire la città dovute agli enormi e probabilmente insostenibili tagli ai trasferimenti messi in atto dal governo.

Non voglio fare propaganda, ma se sindaci di centrodestra e di centrosinistra si lamentano, una ragione ci dovrà pur essere. Vedremo.

Ora torniamo a Camila. Camila è una ragazza di 23 anni che sta facendo tremare il "berlusconi (volutamente scritto minuscolo) del Cile" giovane, bella e dotata di carisma politico. Camila Vallejo Dowling sta veramente facendo paura al presidente Sebastian Pinera la cui popolarità si è dimezzata mentre lei, Camila, nell'ultimo mese ha portato in piazza per ben tre volte 200.000 persone, inizialmente erano soltanto studenti, poi insegnanti, operai e dipendenti pubblici. Lei sta chiedendo riforme strutturali nel mondo scolastico, chiede una scuola gratuita e di qualità, perché ha capito, e lo sta spiegando, che l'istruzione è un bene per l'intera comunità, e che un paese senza cultura, senza il "sapere" non può avere futuro, e dunque la scuola va finanziata prendendo le risorse dove ci sono e tutti noi sappiamo che ci sono. E' una ragazza coraggiosa con le idee chiare, con una coscienza che la fa sentire viva e donna, che si sente realizzata soltanto se fa qualcosa di giusto da condividere con gli altri. Non vuol essere menefreghista e senza ideali come tanti altri ragazzi per cui l'unica cosa importante è andare in giro con capi d'abbigliamento "firmati". Camila è una ragazza speciale, perché autentica, sa dare valore alle sue risorse personali e crede che il mondo possa cambiare se siamo noi per primi a volerlo, ad esserne i protagonisti.

Di solito non amo guardare alle rivoluzioni che avvengono in paesi lontanissimi, ma mi piace stare con i piedi ben piantati in terra e provare a risolvere i problemi comuni, magari ben più piccoli che sono alla nostra portata, forse perché è più facile o forse perché è giusto iniziare a cambiare le cose che non vanno, che vediamo tutti i giorni e che ci sono più vicine.

Se poi dovessimo pensare alla riforma scolastica del ministro Gerlmini oppure al caroscuola con il costo dei libri sempre più proibitivo, magari il Cile... non è poi così lontano.

Marco Baccani
Capogruppo PdCI



Così va il mondo, mentre il nostro beneamato premier (a mezzo servizio) se la spassa con la sua compagnia di nani e ballerine, l'Italia sta conoscendo la crisi finanziaria ed economica più grave della sua storia.

Dopo anni ed anni che il governo di centro destra ci ha blaterato che stavamo meglio degli altri ora scopriamo che non solo non stiamo meglio, ma stiamo molto peggio degli altri paesi d'Europa e del mondo. Dopo avere passato il tempo a tagliare ai poveri per ingrassare i pochi ricchi amici loro scopriamo che non c'è più una lira dopo anni in cui i soldi,

grazie alla protezione civile e alle scelte dissennate di Berlusconi, Tremonti e della loro corte, sono stati gettati dalla finestra. E poi questo è il risultato.

Chi si ricorda dei soldi di Alitalia, dei miliardi buttati all'Aquila senza risolvere il problema (case per tutti, Anemone ringrazia), dei soldi buttati alla Maddalena, di tante opere effettuate senza gara i cui costi sono triplicati, della casta parlamentare che non solo non accenna a tagliarsi gli stipendi, ma anzi li incrementa, dei posti creati ad hoc per famiglie di ministri (vedi Brambilla) dei miliardi buttati per i rifiuti in Campania per poi ritornare allo stesso punto di prima, e ora chi paga il conto?

Naturalmente pagano i soliti noti: tagli agli enti locali, riduzione delle detrazioni che colpiscono le famiglie, aumento dell'Iva che colpisce i consumi, pagano quelli che hanno sempre pagato lavoratori dipendenti e pensionati. Niente conto naturalmente per chi si è ingrassato in questa mangiatoia, niente per chi ha evaso le tasse e continuerà ad evaderle, per i grandi patrimoni che sono cresciuti sulle spalle della povera gente, frutto della bolla immobiliare che nei primi anni del secolo ha dato l'illusione in tutto il mondo di una crescita senza fine e che poi ha prodotto i risultati di cui tutti sappiamo. Pagano sempre i soliti noti e gli ingrassati continuano a farlo ancora di più, alla faccia nostra.

E poi non basta: questa manovra ridicola in tutte le sue quattro successive versioni non basterà, per ridare credibilità al nostro paese, occorreranno altri sacrifici, altri tagli, altre vessazioni da parte di una classe politica allo sbando composta da tanti Scilipoti che per continuare ad ingrassare continua a sostenere questo simulacro di potere pur di non perdere i propri privilegi.

Il risultato di tutto ciò sarà che nella nostra città dovremmo predisporre un nuovo bilancio da lacrime e sangue. Con taglio ai servizi e meno spese per le manutenzioni e i lavori pubblici, però occorre che la gente sappia che tutto ciò questa volta è frutto della politica dissennata di Berlusconi, Tremonti, Bossi e compagnia (la Lega che dopo avere fatto parte di questo sistema organicamente ora riscopre la secessione della Padania per sfuggire ai forconi dei propri simpatizzanti) se la nostra città dovrà rinunciare agli alti standard qualitativi dei servizi sociali sarà solo ed esclusivamente il frutto di un governo che per non colpire chi più ha toglie a chi ha di meno, altro che Robin Tax, Tremonti come già detto più volte assomiglia molto allo Sceriffo di Nottingham. E ora dopo che tutti i sindaci di ogni colore politico hanno protestato, l'amico Massaccesi sempre pronto a criticare non ha niente da dire? Noi invece come Sel abbiamo molto da dire, occorre cambiare politica, la politica neo liberista fatta dalla destra in tutta Europa è fallita e occorre

riconoscerlo, la deregulation è fallita, occorre quindi cambiare registro e trovare strade diverse. La crisi attuale ha solo un nome: iper liberismo, e quindi per recuperare non serve meno sinistra, ma più sinistra, più consapevolezza che in ogni democrazia il conto da pagare lo salda chi più ha e non coloro che sono i più facili dal colpire.

Alfio Lillini
Capogruppo Sel



E' tempo di bilanci, ma sarebbe anche tempo di proposte e prospettive.

Invece, dall'Amministrazione e dalla maggioranza che la sostiene, non arrivano messaggi sia per quanto riguarda gli uni né per le altre.

Tutti ormai, anche il sindaco Belcecchi, si sono resi conto che il futuro della nostra città sarà irto di difficoltà e pieno di sacrifici. E se è vero che a creare questa situazione hanno senza dubbio concorso anche i tagli agli enti locali previsti nella manovra finanziaria, non si può né si deve dimenticare che Jesi si trovava già di fronte a delle criticità derivanti da anni ed anni in cui non si sono mai fatte le scelte strutturali necessarie; anni in cui i pareggi di bilancio si sono potuti realizzare grazie ad artifici contabili e la spesa corrente veniva coperta da poste straordinarie come l'alienazione di beni, i ricavi rivenienti dalle sanzioni per infrazioni al codice della strada, gli introiti dei permessi a costruire. Tutte entrate che non si sono mai realmente realizzate e che hanno pesantemente aggravato la nostra situazione finanziaria prima ancora dei tagli indiscriminati della manovra del governo.

Addirittura, il sindaco Belcecchi ha paventato che il suo successore si troverà nella reale impossibilità di governare ed a fare, quindi, il "commissario". Forse meglio sarebbe stato, alla luce delle scelte che sono state fatte successivamente, che Belcecchi non avesse ritirato le dimissioni presentate l'anno scorso e quindi che qualcuno avesse già cominciato a mettere ordine sui nostri conti.

Oggi possiamo dire che è già cominciata la corsa a chi sarà il successore di Belcecchi. I partiti e la cosiddetta società civile si stanno mobilitando, approntando tattiche e strategie.

I repubblicani jesini, consapevoli della gravissima situazione che si deve affrontare, ritengono che il futuro Primo Cittadino debba possedere qualità e conoscenze politiche ed amministrative di grande spessore ed essere scelto per le sue peculiarità e non soltanto per le schermaglie interne ai partiti o dalle indicazioni di poche decine di tesserati. Se si rivolge un

occhio attento a quelli che sono gli umori dei nostri concittadini, non si può non rilevare un profondo e diffuso malcontento.

Jesi è ancora più regredita, la sua importanza nella Vallesina, nella Provincia e nella Regione va costantemente diminuendo. Questo esisteva già cinque anni fa ed oggi si è ancor più accentuato, e conferma la necessità di un drastico, vero e sostanziale cambiamento.

Mario Sardella
Capogruppo Mre



Tra candidati (più o meno probabili), proclami, proposte e saldi di fine stagione si sta da troppo tempo monopolizzando l'attenzione della politica cittadina sulle future elezioni amministrative e poco, o nulla, sui reali e concreti problemi della nostra città, in evidente sofferenza. Il circolo jesino di Rifondazione Comunista si è sottratto a questo triste teatrino per cercare di onorare al meglio gli impegni presi e "salvare il salvabile" della vita politica cittadina, ma, a quanto pare, la discussione sulle amministrative è oramai centrale e quindi proviamo anche noi a esplicitare i nostri progetti e le nostre intenzioni per il futuro della città.

Tralasciando, in questa sede, l'analisi della grave situazione nazionale, concentriamo l'attenzione sulla nostra città, palesemente in uno stato di difficoltà come forse raramente si era visto negli ultimi decenni. E le ultime mosse (o prime in vista delle future amministrative) mostrate dai partiti cittadini dimostrano che non c'è la minima intenzione di mutare il corso e tentare di rompere l'inerzia negativa che si è abbattuta su Jesi. Ciò vale per la linea politica del PD, che oramai da tempo si muove su altri binari, ma anche per SEL, che in città ha avallato ogni decisione dell'Amministrazione dal primo all'ultimo giorno, e propone ora una nuova alleanza a tutte le forze politiche del centro-sinistra e, perché no, anche ad altre. Tutto lecito, per carità, ma è la dimostrazione che o non si vuole mutare la rotta della barca alla deriva, oppure così ci si assicura una o due poltroncine e tutto va bene.

Noi riteniamo che siano finiti i tempi di fare politica in questo modo, con programmi, persone e accordi che scaturiscono dallo sterile e oramai lontano dalla realtà universo delle segreterie di partito.

Lo scostamento della vita politica dalla effettiva quotidianità dei cittadini, anche in un centro non enorme come Jesi, è oramai un elemento troppo evidente per non essere considerato e far finta di nulla.

Certo, percorrere una via diversa significa un grande e diverso lavoro, un mettersi in gioco, un correre dei rischi e la probabile esclusione dalla distribuzione di assessorati e incarichi, ma riteniamo i

tempi siano maturi per percorrere questa via fatta di partecipazione, inclusione e condivisione di speranze e aspettative, consapevoli che non tutto si riuscirà a fare e non tutto sarà perfetto, ma almeno provarci.

Quindi il nostro invito è rivolto in primo luogo alla città, alle associazioni, ai movimenti, ai singoli cittadini che si richiamano ai valori della Sinistra, e, contestualmente, alle forze politiche che vorranno sganciarsi da logiche oramai vecchie e rompere con un recente passato dove altro non si è fatto che essere la stampella del PD, in sostanza poi senza avere alcuna voce in capitolo né alcun peso nelle decisioni prese.

Il nostro è un appello che non cala dall'alto, ma è proprio rivolto alla costruzione il più possibile condivisa di un percorso partecipato per dare nuova linfa e nuove energie alla nostra città, un percorso alla pari dove Rifondazione Comunista di Jesi metterà in comune, con quanti vorranno impegnarsi a costruire qualcosa, la propria esperienza e il proprio bagaglio politico, con la massima apertura, trasparenza e umiltà.

Per concludere, le primarie di coalizione e i programmi stilati dalle solite segreterie di partito e calati dall'alto non ci interessano, ci interessa invece la partecipazione, le idee, le aspettative e l'impegno dei cittadini: impegno, perché deve essere chiaro a tutti che con le chiacchiere non si risolve nulla, così come l'impegno dell'elettore non inizia e finisce con la giornata elettorale, bensì tutti noi siamo chiamati a costruire qualcosa di concreto e vigilare sull'applicazione, senza delegare e disinteressarsi di tutto.

È il momento di fare delle scelte chiare e univoche: la nostra città è un bene comune, facciamo in modo che ritorni ad esserlo realmente!

**Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista**



La situazione generale del nostro paese è drammatica. Complice un governo che nel corso della legislatura si era candidato per approvare riforme strutturali e di sistema, tali per cui si sarebbe raggiunto il pareggio di bilancio e si sarebbero liberate risorse per lo sviluppo, e che, invece, ha preferito concentrarsi nel tirar fuori dai guai giudiziari un soggetto ormai privo di qualsiasi credibilità umana, prima che politica. La recente manovra colpisce tutti coloro che già in silenzio cercavano quotidianamente di assicurarsi un futuro e di assicurarlo alla propria famiglia, in quanto la maggioranza che ci governa non ha avuto il coraggio di prendersi la responsabilità fino in fondo, andando ad incidere sui grandi patrimoni, sulle pensioni, sui costi superflui derivanti dalle caste nel nostro Paese.

E questa manovra colpisce anche gli enti locali come il nostro, riducendo i trasferimenti statali e accelerando la crisi già aperta da tempo nella nostra città.

Infatti, il nostro Sindaco poco ha da scaricare sul Governo responsabilità circa l'enorme deficit del Comune di Jesi. La maggioranza che regge Belcecchi ben sapeva le difficoltà di bilancio che c'erano prima della manovra e ben sapeva che sarebbe stato necessario prendere decisioni difficili e coraggiose. Tuttavia le ha sempre rimandate cercando dove possibile di rattoppare con qualche alienazione last minute.

Mai un ragionamento politico sui servizi strategici per l'ente e su quelli da esternalizzare, mai un ragionamento serio sulla necessità di tagliare i costi superflui

come quelli voluti da Sindaco (Dg) e Assessori (Stu, Progetti Speciali, etc...), mai una definizione di interventi strutturali sui quali ragionare per ristrutturare la macchina comunale e per definire un nuovo ruolo

per il Comune, in termini di servizi, nell'era che ci apprestiamo a intraprendere.

Mai l'interesse comune sembra essere stato messo prima di tutti gli altri e, nonostante gli inviti più volte rivolti all'Amministrazione Comunale circa la nostra disponibilità a ragionare su tali problemi, oggi il fallimento di questa politica sterile che ci presentano i nostri amministratori uscenti è sotto gli occhi di tutti.

Auguro al prossimo Sindaco un buon lavoro. Un augurio di cui avrà veramente bisogno visto quanto c'è da ricostruire dopo l'assenza di Amministrazione di questi ultimi dieci anni e i danni che ciò ha provocato".

**Matteo Marasca
Capogruppo
Movimento Democratico**



C'era una volta...

....nelle Marche una città che eccelleva per la presenza di molteplici industrie qualificate, di artigianato di pregio, di attività bancarie e finanziarie rilevanti, di attività culturali di gran valore. C'era una volta!

Oggi c'è il deserto... con innumerevoli rotatorie. La questione Sadam con le soluzioni prospettate, l'area vasta a Fabriano, l'ospedale nuovo in costruzione da 20 anni, sono tutte situazioni negative che stanno a dimostrare come la città di Jesi sia in totale declino.

A ciò si aggiungano, sempre con carattere di grande negatività, una crescente presenza

di anziani ed un numero rilevante di extracomunitari che si avvicina al 10% della popolazione. Ogni cittadino che ragiona può rendersi conto della situazione drammatica in cui versa la nostra città.

In questi giorni, poi, dai giornali apprendiamo che l'Amministrazione ricerca svariati milioni di euro per le variazioni di bilancio necessarie. Se a Roma si piange, a Jesi certamente non si ride. Aspettare il maggio del 2012 per cambiare la situazione è un grave atto contro la città, perché ogni giorno che passa le situazioni finanziarie tendono a peggiorare; tuttavia si nota nella città un risveglio di partecipazione civica. E' un fatto positivo, anche se ancora sembra un po' confuso e frazionato. Bisogna comunque sperare in meglio, perché in Democrazia non si può abbandonare mai il campo

**Marcello Pentericci
Capogruppo Dc**



Questi sono alcuni dei temi trattati recentemente dal Gruppo Consiliare del PDL:

1) A tacere di quanto sta avvenendo a livello nazionale, con misure, decisioni e comportamenti governativi francamente non condivisibili, e tali da destare anche motivi di perplessità, laddove non di intollerabilità, e che spesso risultano incomprensibili se non imbarazzanti, è però vero che almeno la politica (comunale) non può consistere solo in parole, più o meno sensate, in posizioni preconcette ed in comportamenti necessariamente confliggenti fra le opposte "fazioni", ma deve basarsi su un confronto "civile", nell'interesse reale dei cittadini, della comunità

tutta, e di coloro che sono i reali fruitori dei servizi resi dall'Amministrazione comunale.

Non solo polemiche e contrapposizioni, od anatemi, quindi, ma nell'ottica di una inversione di tendenza, perché non anche culturale, ed in una prospettiva di cambiamenti profondi, è auspicabile ragionare in termini di un miglioramento della gestione, dell'efficienza e del funzionamento del Comune, con una serie di misure e di decisioni che non devono necessariamente portare alla soppressione di servizi, a tagli o ad aumenti di tariffe, come sarebbe facile pensare ed a cui troppo spesso si indulge, ma ad una nuova modalità di gestione della cosa pubblica.

Da qui, allora, una serie di proposte:

- prevedere nuove modalità di riscossione dei tributi, e quindi, in alternativa, ed ove possibile, la costituzione di una società locale di riscossione dei tributi o l'utilizzo, previa necessaria modifica / adeguamento dello statuto e dell'oggetto sociale, di una delle società già esistenti, posseduta al 100% dal Comune -, allo scopo di ottenere:

- ottimizzazione dei processi di riscossione e di controllo, con l'effettuazione di controlli diretti e più mirati, per un forte contrasto all'evasione e/o all'elusione nel pagamento dei vari tributi comunali;

- "liberazione" o separazione dei "destini" del Comune da quelli di "Equitalia", con un risparmio rispetto agli "aggi" pagati a questa Società, ed un recupero degli introiti direttamente a favore del Comune di Jesi;

- attuazione di una vera gestione aziendale, sì da avere un "guadagno", ad esempio, anche per la parte relativa all'Iva, che non sarebbe più un costo in qualche modo non recuperabile, come invece l'attuale, costituendo per la Società operante una partita di giro;

- anche in esito al recente referendum, gestione "in house" da favorire e privilegiare, specie

in termini di economicità;

- definizione e messa a regime di quel processo di "esternalizzazione" peraltro già consolidato, anche a Jesi, per alcuni servizi od aspetti;

- adeguamento al federalismo fiscale, anche recependo o "copiando" le modalità attuate da alcuni Comuni del Veneto e della Emilia Romagna, e predisponendosi alle indicazioni contenute nelle più recenti normative.

2) programmazione di una serie di interventi, relativi a:

- razionalizzazione dei servizi
- valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune

- attuazione di un approfondito controllo di gestione

- rinuncia ad alcuni dei rapporti instaurati, come quello attuale, ed oneroso, in essere con il Direttore Generale

- riduzione delle figure, previo accorpamento delle relative funzioni, dei Dirigenti Comunali

- attenzione ai vari finanziamenti esistenti (regionali, nazionali, europei), ed ai relativi bandi, per avere opportune risorse

- manutenzione e cura della Città.

Insomma, nessun taglio, nessuna soppressione di servizi, nessuna falciatura, specie in questi momenti drammatici, ma una razionalizzazione di alcuni servizi, quelli non "sensibili", che potrebbero comunque permettere economie, da un lato, e recupero di risorse, dall'altro, con soli benefici per la gestione Comunale: lo si può e lo si deve fare!

B) E' stato chiesto inutilmente al Consiglio Comunale di Jesi di considerare e prevedere come l'accordo siglato con Sadam dovesse essere integrato e/o condizionato da:

- * istituzione di un fondo di garanzia per i dipendenti, o rilascio di fidejussioni per garantire l'effettività e la durata delle attività che verranno continuate od insediate in loco, e particolarmente di quelle che prevedono i rapporti di lavoro indicati nel piano almeno per i primi 2 anni, e la implementazione del 10% annuo del numero dei lavoratori almeno per i successivi 10 anni;
- * istituzione di un fondo di solidarietà di € 5.000.000,00 (cinquemilioni di euro) a favore di strutture e servizi sociali del territorio, e per una riqualificazione dell'ambiente e del territorio, anche in considerazione di quanto dichiarato dal Sindaco di Jesi circa il pregresso inquinamento causato da Sadam; presentazione diffusa del progetto, con dati e documentazione tecnica, ed un piano industriale completo, con accertamento e verifica della effettiva bonifica del sito (con relativi dati).

Si sta giocando una partita importante sulla Sadam, e riguarda anche i commercianti, perché questi rischiano seriamente di essere fagocitati e poi travolti dal nuovo Piano di Riconversione, che metterà in ginocchio i piccoli e medi esercizi commerciali di Jesi, creando altre difficoltà e disoccupazione, ed aggravando la crisi: ma per il Sindaco - Sindacalista di Jesi ci sono solamente gli operai Sadam, tanto che egli non si è curato neanche di altre realtà produttive, né di altre situazioni difficili, né, ad esempio, del mancato pagamento del saldo del premio di risultato (salvo errori, ca. € 1.000,00 per operaio) a favore degli operai CNH e delle legittime rivendicazioni di questi lavoratori.

**Daniele Massacesi
Capogruppo Pdl**

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU



ALLSTAR

MARKETING & COMUNICAZIONE

Via San Francesco, 71 - 60035 JESI

Tel. 0731 212839 - Fax 0731 225081 - www.allstarsnc.it - info@allstarsnc.it

CAMPAGNA ABBONAMENTI



ABBONATI DAL 1 SETTEMBRE 2011
LUNEDÌ - VENERDÌ 18,00 - 20,00 PALATRICCOLI
www.aurorabasket.it

IL SESTO UOMO

SEI TU!